



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022 BILANCIO E PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE





CON QUESTO PRODOTTO SOSTIENI



Fondazione
Umberto Veronesi
per il progresso
delle scienze

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE 2022
BILANCIO E
PROGRAMMA
SPECIFICO
DI PREVENZIONE**

Art. 223 D. Lgs. 152/06





BENEFICI ECONOMICO AMBIENTALI GENERATI DAL SISTEMA RICREA NEL 2022

- 6750 TJ: energia primaria risparmiata grazie al riciclo degli imballaggi in acciaio
- 398.000 tonnellate di materia prima risparmiata
- 548.000 tonnellate di CO₂ eq. evitata

(Dati RICREA su elaborazioni LCC Conai)





PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

DISINFETTANTE
PER SUPERFICI
E TESSUTI
D'ARREDO
Elimina gli odori

INDICE

9	1	QUADRO INTRODUTTIVO
10	1.1	Introduzione
12	1.2	L'Acciaio
12	1.2.1	L'Acciaio nel mondo
15	1.2.2	L'Imballaggio in acciaio
18	1.3	Il Consorzio Ricrea e i Consorziati
23	1.4	I flussi di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio
33	2	RELAZIONE SULLA GESTIONE OPERATIVA DEL CONSORZIO ANNO 2022
34	2.1	Indicatori operativi dell'attività consortile
35	2.1.1	Imballaggi immessi al consumo
38	2.1.2	Raccolta
45	2.1.3	Impurità e FMS
49	2.1.4	Avvio a Riciclo
52	2.1.5	Recupero totale
53	2.1.6	Copertura Territoriale
67	2.2	Comunicazione
79	3	BILANCIO 2022
80	3.1	Relazione sulla Gestione Amministrativa del Consorzio anno 2022
89	3.2	Bilancio d'esercizio
98	3.3	Nota integrativa
123	3.4	Relazione del Collegio Sindacale
127	3.5	Relazione della Società di Revisione Indipendente
131	4	INDICATORI COMPLESSIVI DI SINTESI
132	4.1	Riepilogo Generale Indicatori
139	5	PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2023/2027
140	5.1	Prevenzione
143	5.2	Ricerca e sviluppo
150	5.3	Previsioni
153	5.4	Diffusione del convenzionamento
155	6	ALLEGATI



QUADRO **INTRODUTTIVO**





1.1 INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 223 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., il Consorzio Nazionale Acciaio -RICREA- è tenuto a presentare annualmente una RELAZIONE SULLA GESTIONE relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei consorziati ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio, nonché un PROGRAMMA SPECIFICO di PREVENZIONE.

Anche per quest'anno è stato quindi elaborato il presente documento, chiamato in breve "RGPS", contenente quanto richiesto dalla normativa vigente, unitamente al bilancio economico, in modo da esprimere in maniera completa l'attività svolta dal Consorzio, mostrando sia i dati operativi e territoriali, sia quelli più propriamente economici.

Come è possibile analizzare in modo specifico al Capitolo 2, il Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio ha registrato nell'anno 2022 il riciclo di circa 420.000 tonnellate di rifiuti di imballaggi in acciaio, incrementando i quantitativi recuperati rispetto all'anno precedente e portando il tasso di riciclo oltre l'80%, ottenendo quindi risultati ben al di sopra del target previsto dalla normativa per l'anno 2025 e conseguendo già il target di riciclo previsto per il 2030.

ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI E ALLEGATO TECNICO ACCIAIO 2020-2024

In merito all'applicazione dell'Accordo Quadro Anci-CONAI per la filiera Acciaio, si registra la sussistenza di condizioni di mercato ancora favorevoli per la cessione sul libero mercato del materiale ferroso raccolto, in particolare nella prima metà del 2022 e in maniera meno evidente nella seconda parte dell'anno.

Si segnala, inoltre, che l'anno 2022 è stato caratterizzato da un importante lavoro del sistema Conai-Consorzi, volto ad applicare quanto previsto dall'art.5.3 in tema di individuazione delle società operative destinate ad eseguire le analisi merceologiche sul materiale raccolto in Convenzione Anci-CONAI. Il bando per la definizione della graduatoria delle società operative è stato pubblicato a fine 2022 e i risultati sono stati comunicati nel mese di febbraio 2023, consentendo a RICREA di contrattualizzare l'affidamento del servizio a due aziende, per il periodo 2023-2024.

Tutti gli approfondimenti relativi all'andamento delle Convenzioni stipulate nell'anno appena trascorso e i dati relativi al materiale gestito in Convenzione sono riportati al successivo paragrafo 2.1.6.

RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI

Nel 2022 il valore del CAC applicato agli imballaggi in acciaio è stato pari a 12 €/ton nel primo semestre e 8 €/ton nel secondo semestre. Per il 2023 è stata disposta una nuova riduzione a 5€/ton, principalmente in ragione delle quotazioni ancora elevate del rottame ferroso ceduto agli impianti di recupero e alle acciaierie.

NOVITA' DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Quadro legislativo e obblighi di conformità

Nell'ambito dell'audit di certificazione, condotto secondo la norma ISO 9001, è stata eseguita con esito positivo la verifica di conformità relativa ai requisiti legali o volontari applicabili ai processi del Consorzio. I relativi risultati non fanno emergere situazioni di non conformità reale o potenziale rispetto a requisiti cogenti o volontari applicabili.

A tal proposito il personale del Consorzio ha sostenuto una iniziativa formativa in maggio 2022 (cfr. cap. 5) relativa al D.lgs 116/2020 ("Pacchetto direttive economia circolare") e dal relativo correttivo del D.lgs 116/2020 del Consiglio dei ministri del 21/12/2022, che ha apportato modifiche alla gestione dei rifiuti, aggiornando gli obiettivi di riciclo.

In relazione al "Sistema di Gestione Flussi", si è reso necessario apportare delle modifiche alla Specifica Tecnica, anche al fine di recepire le disposizioni delle *"Linee Guida per la compilazione e il reporting dei dati sui rifiuti di imballaggio, in accordo alla Decisione 2005/270/EC"*, pubblicate come ultima versione in Aprile 2022. Tali modifiche consistono principalmente nell'introduzione di fattori correttivi ai volumi di immesso a consumo, come meglio descritto al Cap.2, e nell'ampliamento dei flussi di intercettazione degli imballaggi in acciaio per ricomprendere il filo da imballo e i volumi recuperati in "gestione indipendente".

Nel corso dell'anno saranno monitorate costantemente le informazioni sulla data di entrata in servizio del "Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti" (R.E.N.T.Ri, introdotto dal D.lgs 116/2020 e da relativo citato correttivo del D.lgs 116/2020 del Consiglio dei ministri del 21/12/2022) e valutate le connesse esigenze organizzative e amministrative per il Consorzio. Al momento, dalle informazioni presenti, il R.E.N.T.Ri dovrebbe essere introdotto in forma sperimentale nel primo trimestre del 2023 con iscrizione entro il 2024.



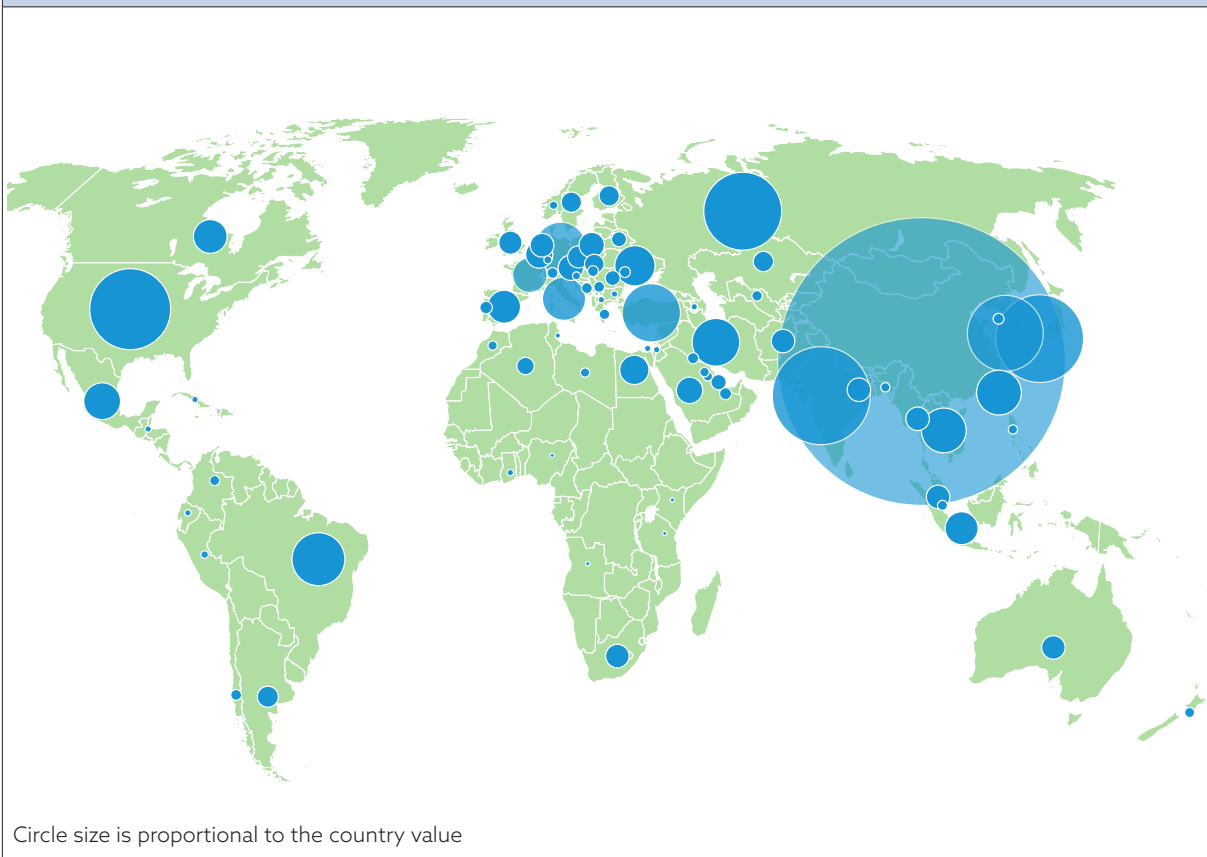
1.2 L' ACCIAIO

1.2.1 L'ACCIAIO NEL MONDO

In base ai dati preconsuntivi presentati dalla World Steel Association, la produzione di acciaio nel mondo nel 2022 è scesa poco sotto i 1,9 Miliardi di tonnellate, cedendo il 4% rispetto al 2021

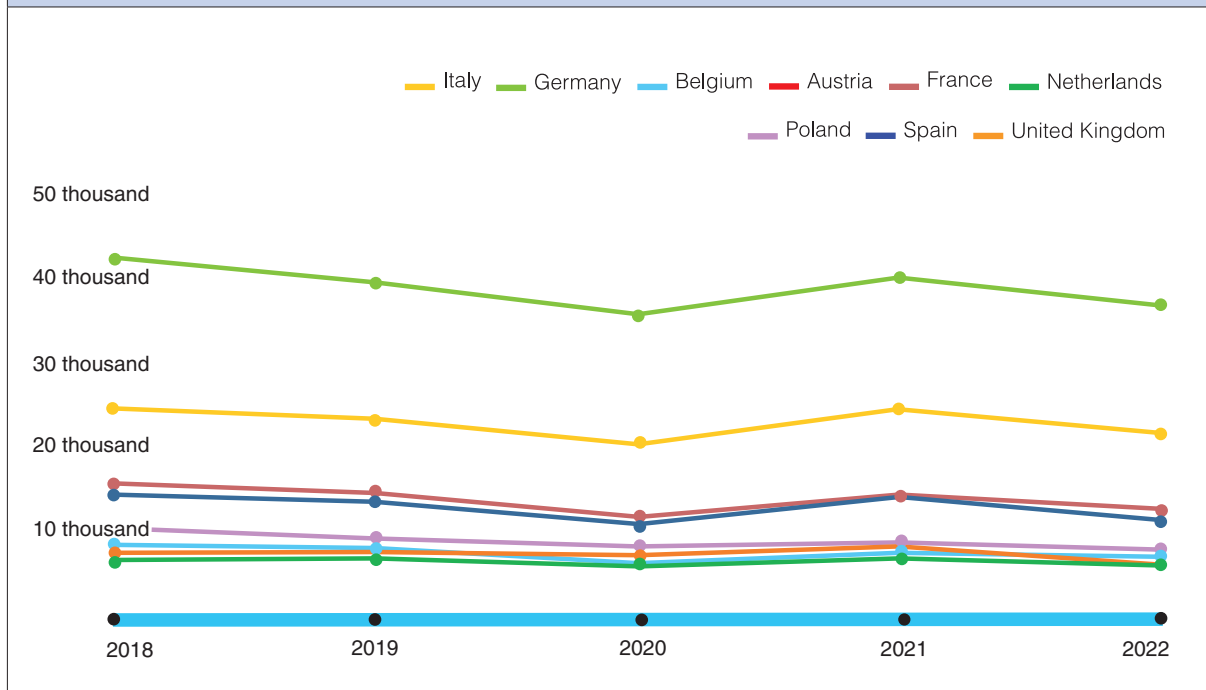
La ripartizione delle quote di produzione è ben rappresentata dalla seguente infografica messa a disposizione sempre dalla *World Steel Association*:

FIG 1.1: Total production of crude steel (thousand tonnes) - 2022 MAPS



A livello europeo, si può notare dalla tabella seguente un chiaro rallentamento avvenuto nel corso del 2022 per tutti i paesi del vecchio continente.

FIG 1.2: Total product of crude steel (thousand tonnes) - 2018 - 2022 CHART



Per quanto riguarda la produzione siderurgica italiana, essa viene suddivisa tipicamente tra prodotti lunghi (travi, rotaie, tondo per cemento armato, vergella, ...) e laminati piani (coils, lamiere a caldo e lamiere a freddo tra cui banda stagnata e banda cromata utilizzati per la produzione di imballaggi).

La fabbricazione dell'acciaio in Italia avviene principalmente attraverso forni elettrici, in cui l'acciaio viene prodotto mediante la rifusione dei rottami ferrosi; questo sistema oggi rappresenta quasi la totalità della produzione italiana. Ciò in ragione della mancanza sul territorio delle materie prime, della buona disponibilità di rottami ferrosi sul mercato interno ed internazionale e dalle elevate richieste, soprattutto in passato, di prodotti con minori requisiti qualitativi (es. tondo per cemento armato) fabbricabili con profitto negli stabilimenti di piccola capacità, come sono tipicamente quelli a ciclo elettrico. Non ultimo, il perdurante calo della produzione nello stabilimento ex-Ilva di Taranto – il principale sito del paese a ciclo integrale – innalza ulteriormente la quota della produzione ottenuta da rottame.

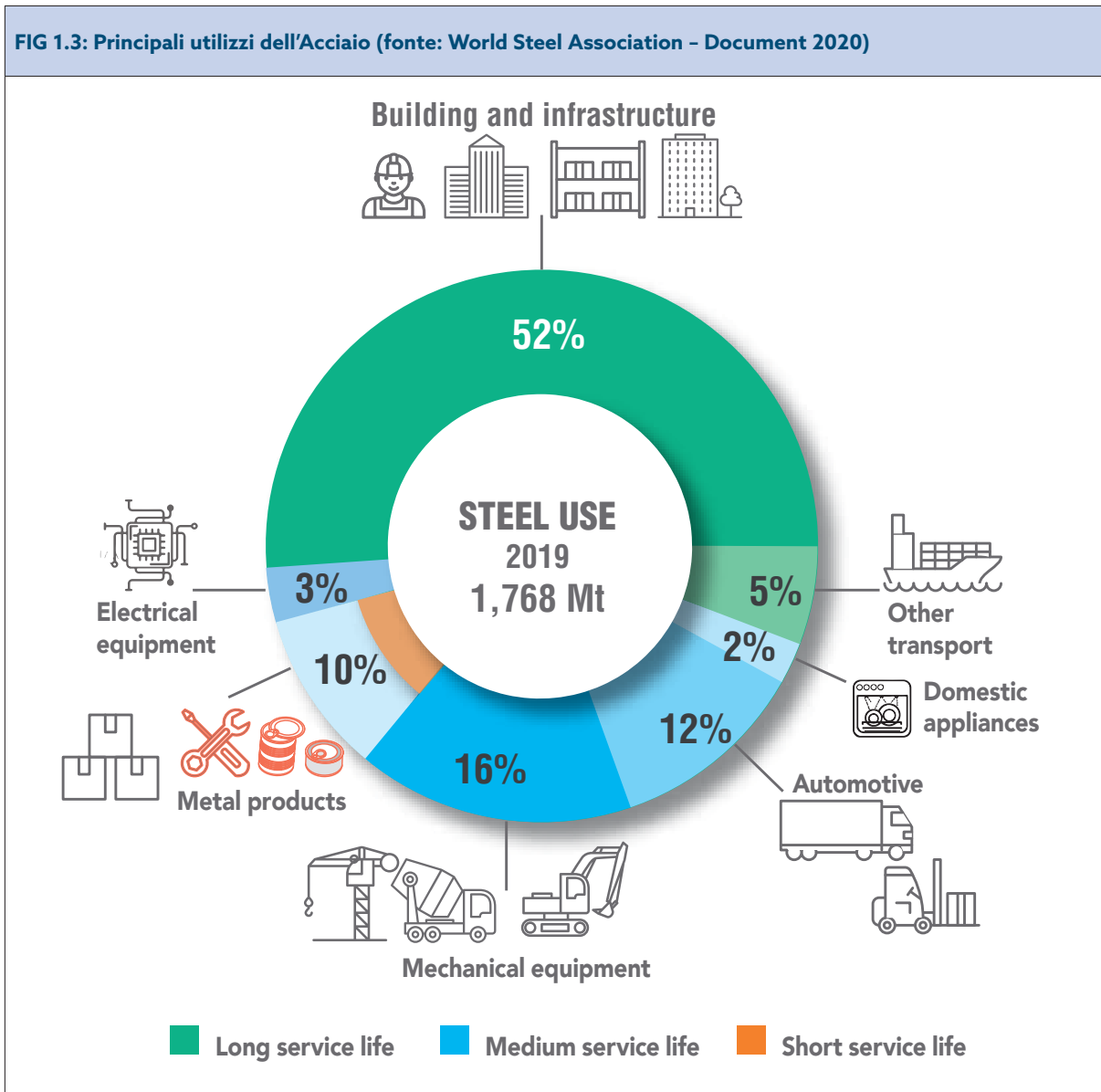
Il mondo dei rottami metallici è suddiviso convenzionalmente in maniera abbastanza omogenea tra:

- DEMOLIZIONI industriali, civili, ferroviarie e navali;
- SFRIDI di LAMIERINO provenienti da lavorazioni di industrie ed officine meccaniche;
- RACCOLTA PESANTE o LEGGERA effettuata su suolo pubblico o privato e consegnata direttamente presso centri autorizzati, di cui la parte prevalente è costituita da rottami industriali o da rifiuti ferrosi di tipo domestico, come gli imballaggi.
- FRANTUMATO o PROLER, ovvero i rottami ferrosi che, necessitando di una forte azione di pulizia e pre-lavorazione (tipo carcasse di auto, raccolta varia e imballaggi), vengono macinati e ridotti in piccola pezzatura.



Ricordiamo che a livello globale i principali utilizzi dell'acciaio riguardano i settori delle costruzioni ed infrastrutture, seguito dal settore dell'industria meccanica e dall'automotive, come rappresentato nella figura sottostante.

FIG 1.3: Principali utilizzi dell'Acciaio (fonte: World Steel Association - Document 2020)



1.2.2 L'IMBALLAGGIO IN ACCIAIO

Per una maggiore comprensione dell'attività del Consorzio è utile accennare sinteticamente alla materia prima, alle varie tipologie di acciaio, ai diversi tipi di prodotti che si realizzano e le caratteristiche salienti dell'imballaggio metallico.

Il materiale per imballaggio è costituito da:

- **Banda stagnata** (lamina di acciaio ricoperta da stagno); universalmente nota come *latta*, la banda stagnata è un foglio di acciaio ricoperto su entrambe le facce da un sottile strato di stagno di spessore variabile. Lo strato superficiale di stagno rappresenta un'efficace barriera di protezione che dà la massima garanzia igienica al contenuto, impedendogli di venire a diretto contatto con l'acciaio e costituisce altresì il supporto ideale per le riproduzioni litografiche sull'esterno della scatola. I suoi impieghi nel mondo dell'imballaggio sono innumerevoli: infatti, oltre al tradizionale utilizzo nel settore delle conserve alimentari, non c'è prodotto che non sia stato o che non possa essere racchiuso in un contenitore in banda stagnata: dal tè al tabacco, dai biscotti ai cosmetici.
- **Banda cromata** (lamina di acciaio ricoperta da cromo); la banda cromata è un materiale alternativo alla banda stagnata e si differenzia da essa per la copertura dell'acciaio con cromo ed ossidi di cromo. Dal punto di vista economico è meno costosa, ma non permette una saldatura perfetta come invece è possibile lavorando la banda stagnata. Per questo motivo è impiegata soprattutto nella produzione di fondi o coperchi e di tappi corona.
- **Lamierino** di acciaio; il cosiddetto lamierino è acciaio laminato a freddo, non rivestito con altri materiali, con ottime doti di ossidabilità e notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche; può essere protetto con ogni tipo di vernice. È il materiale ideale per la fabbricazione dei grandi fusti.
- **Vergella** (sottile barra di acciaio avvolta in matasse) e **coils** (nastri in acciaio avvolti in rotoli), sono utilizzati rispettivamente per la realizzazione filo di ferro per imballo o di reggetta.

Nell'ambito della produzione europea di acciaio per imballaggi il segmento del food per alimentazione rappresenta l'utilizzo principale, mentre nel comparto industriale il settore prevalente è costituito dai fusti, seguito da general line e reggetta.



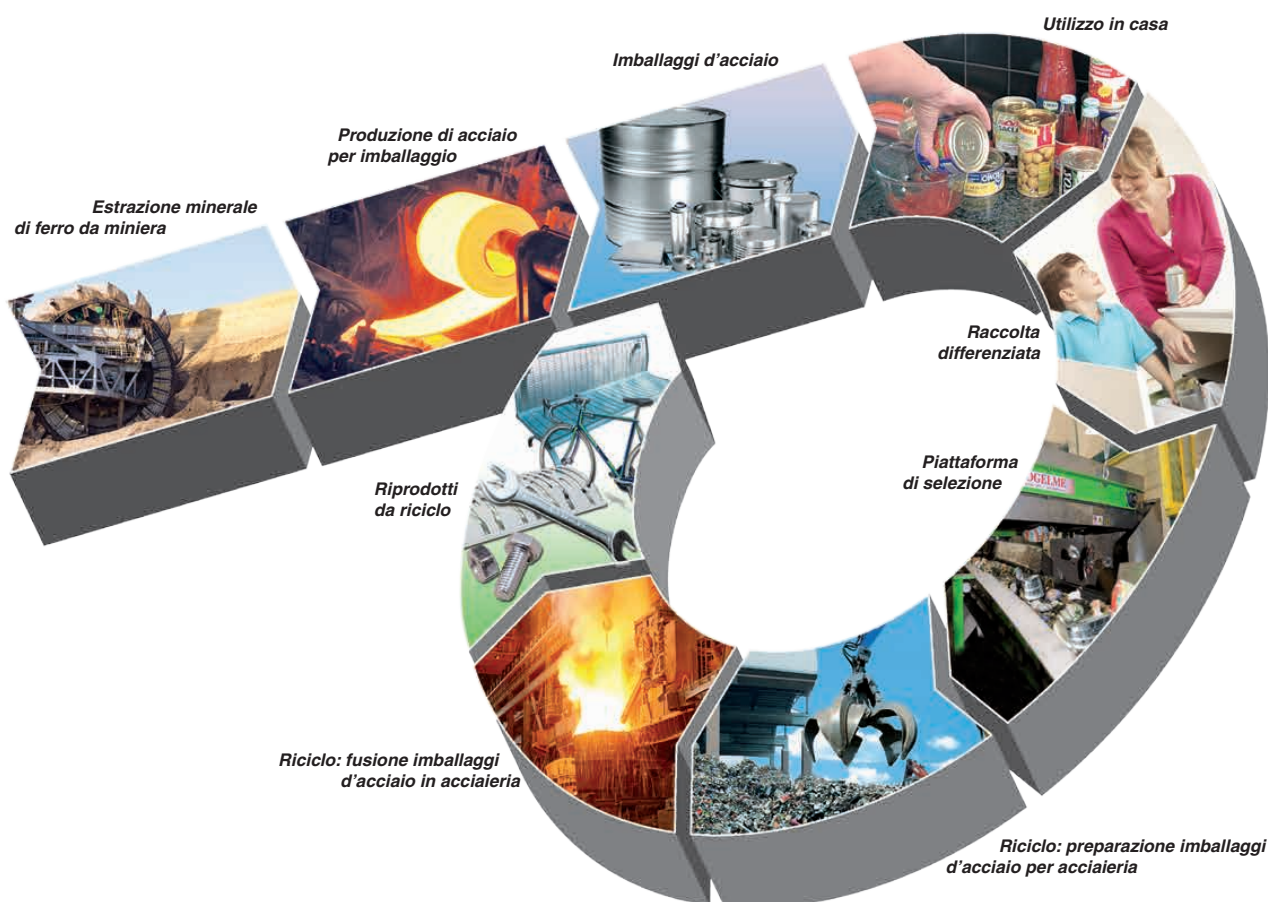
GLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO SI DIVIDONO IN SEI GRANDI CATEGORIE:

1. **OPEN TOP:** piccoli e grandi contenitori in banda stagnata o cromata per prodotti alimentari e diversi
2. **GENERAL LINE:** contenitori in banda stagnata per l'industria chimica o alimentare
3. **FUSTI E CISTERNETTE:** grandi fusti e cisternette per i settori petrolifero, chimico e alimentare
4. **CHIUSURE:** chiusure e accessori vari di imballaggio (a titolo esemplificativo: capsule, tappi corona, coperchi, anelli, cravatte, fascette, cupole, valvole, sigilli, gabbiette, ...);
5. **BOMBOLETTE AEROSOL**
6. **REGGETTA E FILO:** reggetta e filo di ferro per imballo e trasporto



LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE SONO:

- l'inviolabilità
- l'inalterabilità
- la robustezza che facilita il trasporto con l'indubbio vantaggio di richiedere meno imballaggio da trasporto
- l'assoluta barriera agli agenti esterni fra i quali la luce che in alcuni prodotti provoca alterazioni
- l'ampia superficie da utilizzare in termini di comunicazione
- un sistema di riciclo agevole, basato sulle proprietà magnetiche del metallo





1.3 IL CONSORZIO RICREA E I CONSORZIATI

Il Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio "RICREA", nato il 18 novembre 1997 con personalità giuridica privata e senza scopo di lucro nel quadro della normativa ambientale nota come Decreto Ronchi (D.lgs n° 22 del 05/02/1997), è uno dei sette consorzi di filiera che compongono il Sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).



RICREA ha il compito di promuovere e agevolare la raccolta ed il riciclo degli imballaggi in acciaio, provenienti sia da superficie pubblica che da superficie privata, educando gli utilizzatori finali (consumatori) affinché conferiscano in modo corretto il materiale e assicurando ai diversi flussi la corretta destinazione. La funzione primaria di RICREA è quella di gestire ed assicurare il riciclo di tutti gli imballaggi in acciaio che diventano rifiuto.

RICREA inoltre presta particolare attenzione alla promozione, allo sviluppo ed al potenziamento della raccolta degli imballaggi in acciaio ad uso domestico, coordinando ed incentivando l'attivazione di convenzioni secondo l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, ovvero stipulando specifici accordi con gli Enti Pubblici locali o con le società da essi delegate.

Grazie agli accordi con gli impianti locali di trattamento dei metalli e alla collaborazione con le associazioni di riferimento, il Consorzio può contare su una valida e capillare rete di operatori specializzati nella valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

I principali punti di forza che hanno permesso a RICREA di superare gli obiettivi di legge risiedono nella semplicità delle tecniche utilizzate per la separazione degli imballaggi in acciaio dagli altri materiali e nella capacità degli operatori di reinserire questo prodotto all'interno del settore siderurgico.

I CONSORZIATI

Al 31 dicembre 2022 le aziende consorziate ammontano a **311**, suddivise nelle seguenti categorie:

- **PRODUTTORI**: fornitori di materiali di imballaggio in acciaio nonché importatori di materie prime per imballaggio;
- **TRASFORMATORI**: fabbricanti e trasformatori di imballaggi in acciaio nonché importatori di imballaggi vuoti non destinati alle merci da essi stessi prodotti;
- **AUTOPRODUTTORI**: imprese che acquistano o importano materie prime di imballaggio per produrre imballaggi in acciaio e destinarli a contenere le merci da essi stessi prodotte;
- **RICICLATORI-RECUPERATORI**: aziende che si occupano di selezionare e avviare a riciclo gli imballaggi in acciaio una volta raccolti.

L' Elenco completo delle Aziende Consorziate è riportato in Allegato 1.1

I grafici seguenti mostrano la ripartizione dei Consorziati per categoria e per area geografica.

FIG 1.4: Ripartizione per categoria dei Consorziati (dati aggiornati al 31.12.2022)

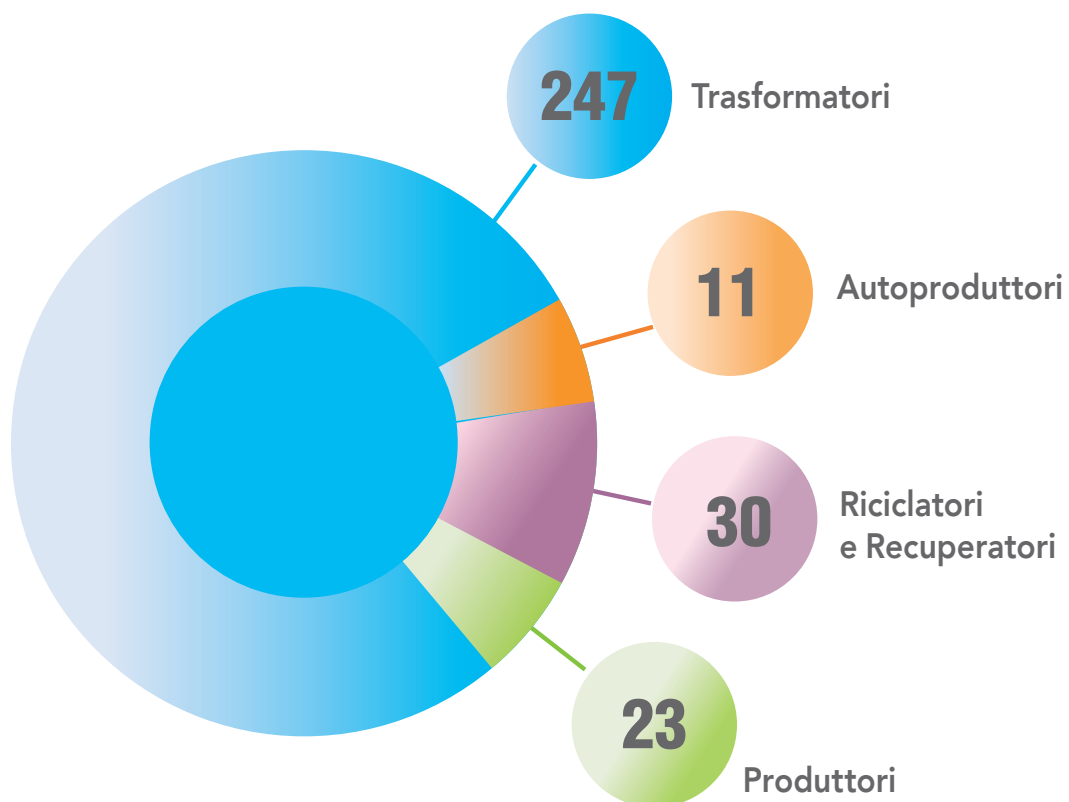
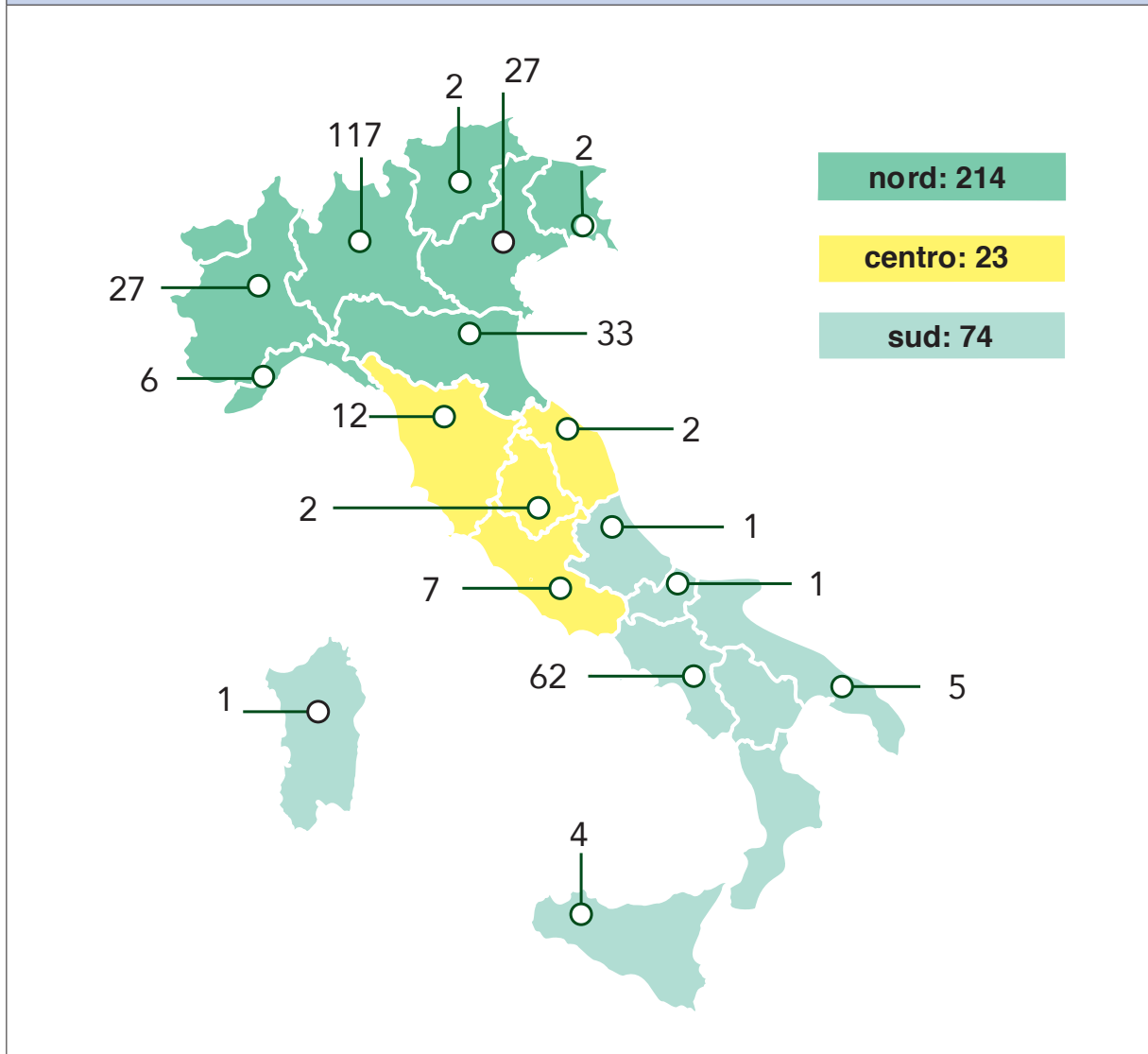




FIG 1.5: Ripartizione regionale dei Consorziati (dati aggiornati al 31.12.2022)



CERTIFICAZIONI

RICREA dispone delle seguenti certificazioni:

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ - ISO 9001

Il Consorzio ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), attuando elementi delle linee guida per l'applicazione delle norme UNI EN ISO 9001:2015. Allo stesso tempo mantiene le documentazioni (Manuale di Gestione per la Qualità, procedure, registrazioni) adeguate alle prescrizioni cogenti nazionali ed europee. Tutto questo sistema è stato ottimizzato dall'utilizzo di registrazioni digitali che hanno permesso, inoltre, di ottenere un efficiente strumento di gestione aziendale, di gestione del rischio e della compliance. Tale sistema viene certificato annualmente, dal 2005, da SGS Italia spa, azienda leader nel mondo per i servizi di verifica, analisi e certificazione. Nel 2022 è stato sostenuto l'audit di mantenimento con esito positivo (nessuna Non Conformità).



CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ED EMAS

L'attività di RICREA oltre ad essere focalizzata sulle performance ambientali degli imballaggi in acciaio è volta anche al miglioramento del proprio rapporto con l'ambiente. Per questo motivo il Consorzio ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla normativa **UNI EN ISO 14001:2015**. Il percorso di certificazione, iniziato nel 2006, si è concluso positivamente nel dicembre 2009 con il rilascio della certificazione da parte della SGS, che ha constatato la conformità del Sistema alla norma ISO 14000. A giugno 2022 si è tenuto con esito positivo (nessuna Non Conformità) l'audit di mantenimento della certificazione da parte di SGS Italia Spa.



La Registrazione EMAS è avvenuta in data 27 giugno 2011, con attribuzione n. IT-001354 e codice NACE 38.32. In data 21 settembre 2021 è stato comunicato al Consorzio che la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella seduta del 15 settembre 2021 ha deliberato il rinnovo della registrazione del Consorzio Nazionale Acciaio, con validità 30 giugno 2024. Nel mese di giugno 2022 è stata pubblicata e verificata da SGS la nuova versione della Dichiarazione Ambientale con dati aggiornati al 31 Dicembre 2021 in accordo al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 "che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)", andando ad integrare i Reg. (CE) 2009/1991 e Reg. (UE) 2017/1505.





CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI FLUSSI

Si tratta di processo volontario di validazione delle procedure di calcolo proposto dal Sistema CONAI nel 2007, a cui hanno aderito tutti i consorzi di filiera.

Il Sistema di Gestione Flussi (SGF) è finalizzato a verificare l'efficacia delle procedure di gestione dei flussi del materiale, attraverso cui si garantisce il recupero degli imballaggi.

Il Sistema di Gestione Flussi, predisposto dall'Area Tecnica del Consorzio, identifica e definisce le differenti tipologie di rifiuti di imballaggio soggette a riciclo, ne descrive le caratteristiche, individua i flussi di raccolta ed avvio a riciclo corrispondenti e, per ciascuno di essi, identifica la tipologia dei soggetti coinvolti nella gestione.

Viene inoltre specificato quando e come procedere a rilevare le quantità di rifiuti di imballaggio prodotti, i fattori correttivi per il calcolo delle quantità riciclate, le modalità di registrazione dei dati e le procedure per tenere sotto controllo tali informazioni, i sistemi, le risorse e le responsabilità funzionali per la gestione, le modalità di comunicazione dei dati (includere competenze, formazioni e tempistica), come effettuare le verifiche periodiche interne, la gestione delle non conformità, le azioni preventive e correttive.

Nel 2022 è proseguito l'iter del processo volontario di validazione dei flussi da parte del team di audit composto da CONAI e DNV-GL con particolare attenzione ai flussi "Urbano" e di "Monitoraggio nel lamierino". Gli audit svolti durante l'anno hanno dato esiti positivi, ovvero nessuna Non-Conformità.

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

Il Consorzio RICREA per l'anno 2022 è stato sottoposto alla revisione legale del bilancio parte della società BDO Italia Spa, propedeutica all'ottenimento della certificazione ai sensi di legge.

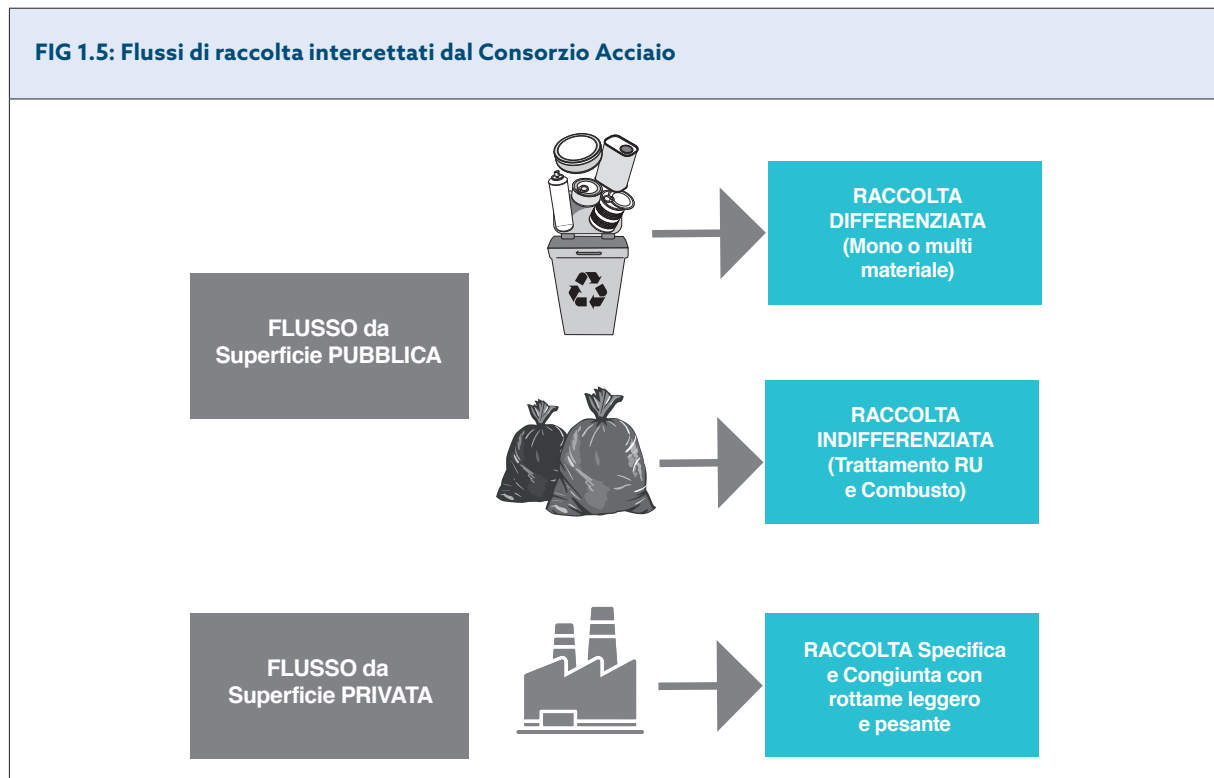
L'obiettivo del Consorzio è quello di garantire che il bilancio sia redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto degli articoli del Codice Civile 2423, 2423 bis, 2424, 2425, 2427 e 2427 bis.



1.4 FLUSSI DI RACCOLTA E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

La raccolta degli imballaggi in acciaio si distingue in funzione della provenienza del rifiuto: da **superficie pubblica** e da **superficie privata**.

All'interno dei due flussi principali vengono specificate le varie modalità di intercettazione, come indicato nello schema sottostante.



FLUSSO DA SUPERFICIE PUBBLICA

da Raccolta Differenziata

In virtù del D.Lgs. 152/06 la fase di raccolta dei rifiuti è affidata alle Amministrazioni Locali (Comuni o Consorzi di Comuni), che provvedono direttamente o affidano il suddetto servizio a società terze. Il Consorzio RICREA si occupa di individuare le forme più adatte al riciclo degli imballaggi in acciaio sostenendo, con adeguate campagne di sensibilizzazione, i modelli più efficaci di raccolta differenziata, ma lasciando comunque ai Comuni, e per essi ai Gestori del servizio di raccolta, la scelta della forma più idonea alla raccolta dei materiali da avviare successivamente al riciclo attraverso i consorzi di filiera.

Il Consorzio RICREA intercetta i rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti in modo differenziato su superficie pubblica, attivando le Convenzioni previste dall'Accordo ANCI-CONAI. La Convenzione consiste in un accordo tra Comune, o un soggetto terzo da questi delegato, e RICREA, finalizzato a regolare l'erogazione di un corrispettivo economico da parte del Consorzio a favore del Convenzionato, sulla base dei quantitativi e della qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti.



Il compito del Convenzionato è quello di provvedere al servizio di raccolta differenziata, mentre il compito di RICREA è individuare un opportuno circuito di recupero, valorizzazione ed avvio a riciclo del materiale raccolto.

Le principali modalità di raccolta differenziata, scelte dalle singole amministrazioni comunali in funzione delle diverse configurazioni urbane e dei contesti industriali presenti sul territorio, sono le seguenti:

Monomateriale: raccolta di soli rifiuti di imballaggio in metallo (acciaio e alluminio). Viene svolta sia con sistema porta-porta (principalmente con bidoncini), sia con sistema stradale (con campane o cassonetti), oppure con cassone presso isola ecologica.



Multimateriale leggero: raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio e alluminio. Anche in questo caso la raccolta avviene con sistema porta-porta (con sacco condominiale), oppure con sistema stradale (con cassonetti).



Vetro-Plastica-Metalli: raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro, plastica, acciaio e alluminio. La raccolta può avvenire con sistema porta-porta (con sacco condominiale), oppure con sistema stradale (con cassonetti).



Multimateriale pesante: raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, acciaio e alluminio. Viene eseguita o tramite bidoncini porta-porta o stradale con campane.



Nel caso di raccolta multimateriale il Convenzionato deve necessariamente prevedere un processo di separazione dei diversi materiali tramite apposito impianto, considerando gli oneri che comporta quest'attività. Le caratteristiche magnetiche dell'acciaio tuttavia agevolano notevolmente il processo di separazione, richiedendo semplicemente il passaggio attraverso un nastro deferrizzatore.

da Raccolta Indifferenziata - Selezione Meccanica

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica o al termovalorizzatore. Questo trattamento, spesso chiamato Trattamento Meccanico Biologico (TMB), consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli.

Il passaggio del rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una discreta quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.



Il Consorzio RICREA intercetta questo flusso attivando anche in questo caso specifiche Convenzioni (previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI) con i gestori degli impianti di selezione meccanica e Operatori incaricati del recupero.

da Raccolta Indifferenziata - Selezione Ferrosa Combusta

Il Consorzio RICREA promuove e sostiene il recupero degli imballaggi in acciaio anche attraverso operazioni di selezione e valorizzazione dalla frazione ferrosa combusta, generata dai termovalorizzatori di rifiuti urbani, sfruttandone l'alto punto di fusione.

È opportuno indicare, tuttavia, che questo tipo di materiale non possiede un'elevata qualità, sia per il grado di ossidazione che per la presenza di ceneri e inerti che inevitabilmente permangono nei barattoli.

Anche in questo caso il Consorzio attiva Convenzioni Specifiche con i gestori degli impianti di selezione della frazione ferrosa e Operatori incaricati del recupero.





FLUSSO DA SUPERFICIE PRIVATA

Passiamo ora a trattare il flusso di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio che consente di dare una risposta efficace alle esigenze di un corretto trattamento degli imballaggi utilizzati dal settore produttivo.

Lo schema di funzionamento prevede la collaborazione con aziende del settore del recupero del rottame ferroso, operanti su tutto il territorio nazionale, in grado di raccogliere l'imballo utilizzato dalle aziende e avviarlo a recupero per la produzione di nuovo acciaio o al riutilizzo come imballaggio rigenerato.

Anche in questo caso il Consorzio RICREA ha sviluppato diversi canali per l'intercettazione degli imballaggi, principalmente rappresentati dai seguenti flussi:

Rigenerazione imballaggi industriali riutilizzabili (fusti e cisternette)

I fusti in acciaio e le gabbie delle cisternette, che hanno mantenuto una buona struttura, possono essere rigenerati e riutilizzati come imballaggi, grazie ad opportune lavorazioni eseguite da aziende specializzate.

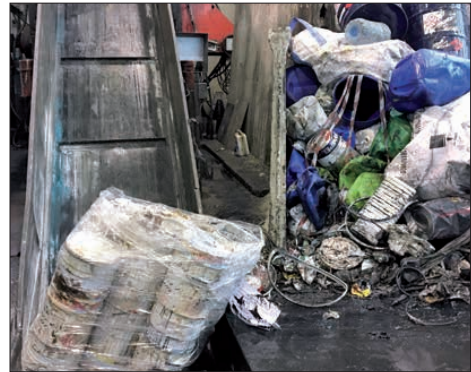
Tali aziende sono in grado di trattare anche imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose o sostanze difficilmente eliminabili (oli, resine e vernici) e che devono subire un processo di bonifica prima di poter essere recuperati. Per quanto riguarda i fusti, il processo prevede il ripristino della forma, (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura. I fusti che nel processo si rivelano eccessivamente danneggiati per essere riutilizzati sono avviati a riciclo, tramite impianti di recupero rottame.

Per quanto riguarda le gabbie delle cisternette, il processo di rigenerazione consiste più semplicemente nel ristrutturare la gabbia, eventualmente sostituendo o rimodellando i pezzi necessari. Ricordiamo inoltre che anche i pallet su cui poggiano le cisternette possono essere di acciaio, oltre che di legno o plastica, e possono essere riutilizzati anch'essi. Discorso a parte merita il trattamento dell'otre in plastica che, in funzione del tipo di prodotto o dei residui contenuti, potrà essere lavata e rigenerata oppure dovrà essere smaltita e sostituita con una nuova.



Riciclo imballaggi industriali pericolosi non riutilizzabili

Gli imballaggi in acciaio ad uso industriale che non possono essere rigenerati e che hanno contenuto sostanze pericolose, devono essere necessariamente trattati da impianti autorizzati e debitamente attrezzati. Tali imballaggi, tramite operazioni di lavaggio, triturazione o frantumazione, vengono trasformati da un rifiuto sporco a rottame pulito, che può essere accettato e utilizzato in acciaieria per la creazione di nuovo acciaio.



Riciclo imballaggi industriali non pericolosi e non riutilizzabili

Questo tipo di flusso comprende tutti gli imballaggi ad uso industriale (fusti, latte, secchielli, ecc.) che non sono raccolti in modo specifico, ma che comunque vengono avviati a riciclo presso impianti di frantumazione ed acciaierie, frammisti a rottame di varie categorie (Raccolta Leggera, Raccolta Pesante, Demolizione).

L'intercettazione consiste nel monitorare la presenza di imballaggi contenuta nei cumuli di rottame ritirato dagli impianti, applicando una specifica procedura statistica.



Riciclo di Reggetta e Filo

La reggetta ed il filo di ferro sono imballaggi un po' particolari per la loro semplicità. Sono usati per il trasporto di laminati di acciaio, coils e prodotti lunghi, impiegati dalle officine di lavorazioni meccaniche. La reggetta ed il filo vengono scartati dalle aziende insieme alle cadute di lavorazione, sfridi e ritagli. Tutti questi rifiuti ferrosi sono di qualità elevata per l'assenza di impurità e quindi vengono ritirati di buon grado dagli impianti di trattamento rottame che li avviano a riciclo presso le acciaierie.





I TRATTAMENTI DI RECUPERO

RICREA si avvale della collaborazione di una serie di aziende con una consolidata esperienza nel settore del commercio, del recupero e del riciclaggio di materiali e rifiuti provenienti dal mercato dei rottami ferrosi e non ferrosi.

Nel 2012 le aziende che hanno collaborato attivamente con il Consorzio sono state 99. Queste aziende accreditate sono chiamate "Operatori" e assicurano, per conto del Consorzio Acciaio, l'avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio.

I principali processi di lavorazione e valorizzazione che subiscono gli imballaggi in acciaio prima di essere riciclati sono:

- Rigenerazione
- Distagnazione
- Frantumazione
- Riduzione volumetrica

RIGENERAZIONE

Un'attività molto importante su cui RICREA pone particolare attenzione, soprattutto nell'ottica di prevenzione e recupero degli imballaggi immessi a consumo, è quella di ricondizionamento e rigenerazione degli imballaggi in acciaio usati.

Difatti la normativa, italiana ed europea, stabilisce chiaramente la gerarchia di operazioni da seguire nella gestione dei rifiuti, ovvero:



Quindi la prevenzione e la possibilità di rendere gli imballaggi nuovamente utilizzabili dopo il loro consumo, sono interventi prioritari da attuare al fine di gestire correttamente e in modo sostenibile la problematica dei rifiuti di imballaggio.

In particolare i fusti e le cisternette con gabbia in acciaio, per le loro caratteristiche di solidità e resistenza, possono subire diversi processi di rigenerazione tali da consentirne un nuovo impiego come imballaggi sicuri e rinnovabili.

Le principali fasi del processo di rigenerazione dei fusti consistono nel ripristino della forma (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura.

In Italia sono presenti oltre 30 impianti, debitamente autorizzati ed attrezzati per svolgere questo tipo di operazioni. Gli impianti sono localizzati prevalentemente nel Nord Italia, evidentemente in prossimità delle zone con maggior attività industriale.

I quantitativi di imballaggi complessivamente rigenerati da queste aziende ammontano nel 2019 a 31.500 ton (tra fusti e cisternette), in crescita del 6% rispetto all'anno precedente.

DISTAGNAZIONE

Con tale processo i materiali conferiti ai centri di trattamento subiscono un processo di separazione dello stagno, elemento pregiudizievole nei processi di fusione effettuati dalle acciaierie, dalla frazione ferrosa.

Lo scatolame in banda stagnata viene utilizzato come anodo nel processo di distagnatura. Prima di procedere alla fase di separazione dello stagno, il materiale deve essere depurato il più possibile dagli elementi estranei, quali inerti e frazioni organiche, in modo da evitare l'inquinamento dei bagni alcalini utilizzati nel processo.

Maggiore è il pre-trattamento di pulizia del materiale, migliore è il grado di distagnatura, come pure più elevata è la resa dello stagno che si deposita sui catodi. La presenza di inquinanti nei liquidi provoca infatti la caduta dello stagno nei fanghi.

Oltre al recupero di stagno, tale procedimento permette anche di ottenere come beneficio indotto un rottame di ferro di buone qualità, apprezzato dalle acciaierie. Come contropartita bisogna segnalare però che tale processo di lavorazione comporta dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione che viene illustrato al punto successivo.

FRANTUMAZIONE

La frantumazione rappresenta una ulteriore strada con cui possono essere avviati a riciclo sia gli imballaggi metallici provenienti da raccolta differenziata sia provenienti da raccolta non differenziata. Tale sistema, si basa principalmente su due operazioni: triturazione con conseguente riduzione volumetrica e vagliatura/deferrizzazione del materiale trattato.

La prima fase viene attuata mediante l'impiego di mulini utilizzati normalmente per la frantumazione del rottame ferroso e carrozzerie auto, opportunamente tarati per il trattamento degli imballaggi. Attraverso tale procedimento gli imballaggi vengono sminuzzati e ridotti in scaglie di piccola pezzatura tali da potere essere avviati ad un processo di selezione tramite vagliatura.

La seconda fase consiste nella pulitura del materiale frantumato mediante l'utilizzo di nastri vibrovagliatori e sistemi di aspirazione che permettono l'eliminazione di impurità quali polveri, terra ed elementi non ferrosi leggeri.

RIDUZIONE VOLUMETRICA

La riduzione volumetrica si basa sulla pressatura del materiale, dando luogo al confezionamento degli imballaggi in pacchi di diversi formati. Questo trattamento viene utilizzato principalmente per i flussi di scatolame in banda stagnata (rifiuti di origine domestica) dotati di elevate caratteristiche qualitative.

Grazie alla elevata pulizia del rifiuto è possibile pressare lo scatolame unitamente a ritagli di cadute di lavorazione dei prodotti costituiti dal medesimo materiale.

Lo scopo di questo trattamento è l'ottimizzazione dei trasporti e una più conveniente valorizzazione del materiale.



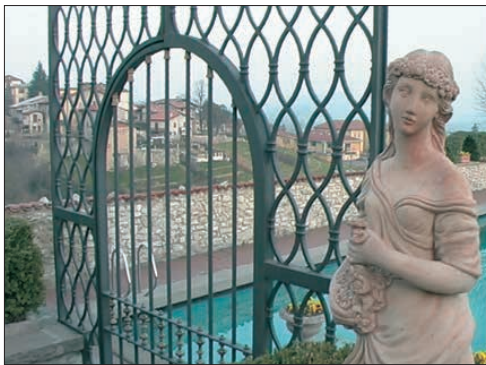
I RIPRODOTTI

A questo punto gli imballaggi opportunamente lavorati dalle fasi precedenti sono pronti per essere inviati presso quelle acciaierie o fonderie, che per produrre l'acciaio utilizzano il forno elettrico. Per questo processo produttivo la materia prima è costituita da rottame di ferro che viene caricato, assieme a sostanze fondenti (prevalentemente calce), nel forno elettrico, ove, per effetto del calore prodotto dall'energia elettrica fornita tramite un sistema trifase di elettrodi di grafite e da bruciatori ossi-metanici, avviene la fusione.

L'acciaio liquido, così prodotto, viene colato in grandi contenitori, denominati siviere, e avviato a stazioni, denominate "forno siviera", in cui si effettuano le operazioni metallurgiche, consistenti nell'eliminazione di impurità non metalliche e nell'aggiunta di piccole frazioni percentuali di altri metalli in dipendenza dell'analisi richiesta dal tipo di acciaio in corso di produzione.

Successivamente l'acciaio viene dapprima solidificato nella forma di una sezione rettangolare continua e sottile che può avere vari spessori, denominata billetta, che costituiscono il semilavorato per produrre una notevole quantità di prodotti in ferro/acciaio quali a esempio:

- Tondino per cemento armato
- Vergella
- Rete elettrosaldata
- Sezione di travi per edilizia
- Filo
- Binari
- Ringhiere e cancellate
- Manufatti (Sedie e tavolini in ferro battuto; Panchine; Transenne; Carrelli per la spesa; Telaio bicicletta; Rastrelliera per bicicletta; Bulloni, viti, chiodi; Tombini; Freni a disco)





TONNO
AL NATURALE

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
OPERATIVA
DEL CONSORZIO
ANNO 2022





Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati raggiunti dal Consorzio RICREA nel corso dell'anno 2022, mettendo in evidenza i dati relativi alle quantità provenienti dai flussi di superficie pubblica e quelli relativi ai flussi da superficie privata, nonché il raggiungimento degli obiettivi di riciclo prefissati.

Sono stati elaborati inoltre gli indicatori di copertura territoriale, evidenziando le percentuali dei comuni e degli abitanti coinvolti nelle Convenzioni RICREA; infine viene riportata un'ampia rendicontazione delle attività di Comunicazione svolte da RICREA, sia a livello istituzionale che a livello territoriale.

2.1 INDICATORI OPERATIVI DELL'ATTIVITA' CONSORTILE

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2021 e 2022, sono sinteticamente riportati nella seguente tabella.

L'analisi dettagliata dei singoli indicatori viene proposta nei paragrafi successivi.

TAB 2.1: Indicatori operativi attività Consorzio RICREA (anni 2021-2022)				
INDICATORI		2021	2022	VAR 22/21
Imballaggi in acciaio immessi al consumo *	ton	556.263	518.913	- 7%
Totale quantità raccolte	ton	463.865	490.223	+ 6%
Totale quantità avviate a riciclo	ton	389.828	418.091	+ 7%
Percentuale avviata a riciclo su immesso al consumo	%	70%	80,6%	+ 11%
Convenzioni attive su accordo Anci-CONAI	N°	431	446	+15
Comuni coinvolti in Convenzioni	N°	6.033	6.089	+56
Percentuale Comuni coinvolti sul totale dei Comuni	%	76%	77%	+1%
Popolazione servita con Convenzioni	Milioni abitanti	50,3	51,0	+0,7
Percentuale Popolazione servita sul totale degli abitanti	%	85%	86%	+1%

() Dato 2021 aggiornato a seguito di controlli CONAI, dato 2022 Preconsuntivo soggetto a controlli e verifiche*

Gli indicatori operativi mostrano per il 2022 valori molto positivi. In particolare, la concomitanza di due fattori, immesso basso e riciclo alto, ha determinato un tasso di riciclo particolarmente elevato, pari all' 80,6%.

Difatti, il valore di imballaggi immessi a consumo si è ridotto del 7% rispetto all'anno precedente, arrivando a 518.913 ton. Questo decremento, determinato in particolare modo dal mercato delle esportazioni, dovrà essere verificato nei prossimi mesi -secondo le consuete procedure di controllo CONAI- per analizzare le reali cause. Le stesse procedure di controllo e l'applicazione di nuovi "fattori correttivi", meglio descritti al paragrafo seguente, hanno evidenziato la necessità di variare il dato di immesso a consumo del 2021, incrementando il valore precedentemente indicato del 2,5% e portando quindi il quantitativo di riferimento a 556.263 ton.

Per quanto riguarda i quantitativi raccolti e riciclati, si osserva invece una crescita importante, caratterizzata in particolare dall'intercettazione di imballaggi recuperati da superficie pubblica.

Anche a livello di copertura territoriale, tutti gli indicatori risultano positivi, coinvolgendo in Convenzioni Anci-RICREA l'86% della popolazione italiana, ovvero più di 51 milioni di abitanti.

2.1.1 IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

Nel presente paragrafo sono presentati i dati di immesso al consumo per la filiera degli imballaggi in acciaio, così come forniti da CONAI a seguito dell'elaborazione delle **Dichiarazioni C.A.C.** effettuate dalle singole aziende. Le dichiarazioni CAC vengono inviate direttamente on-line dalle aziende e archiviate nel data-base di CONAI, che successivamente provvede all'estrazione ed alla elaborazione dei dati.

Per maggiori ragguagli su casi specifici si rimanda alla "**Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale**", predisposta da CONAI e disponibile sul sito internet www.conai.org

Si segnala che, da quest'anno, il sistema CONAI ha ritenuto necessario applicare alcuni fattori "correttivi" ai dati di immesso, al fine di determinare il dato più affidabile possibile, secondo quanto previsto dalla Decisione di Esecuzione 2005/270/EC e dalle Linee Guida "**Guidance for the compilation and reporting of data on packaging and packaging waste according to Decision 2005/270/EC**" pubblicate nell'aprile 2022.

Tali fattori correttivi consistono in correzioni e affinamenti sui seguenti aspetti: Raccolta Dati (De minimis, Esenzioni Legali, Freeriding), Import-export, Serie temporali, Affidabilità.

In particolare, per il flusso che riguarda gli imballaggi in acciaio, sono state apportate le seguenti correzioni al dato di immesso 2022:

Correttivo	Descrizione	Metodologia	Esito 2022
De minimis	Definizione di una soglia (es.volumi gestiti) sotto la quale i produttori non devono rendicontare i rifiuti generati	Individuato dato storico (ultimi 4 anni) del CAC non dichiarato in quanto quantitativo sotto soglia	1.000 tonnellate
Esenzioni legali	Esenzioni dalla rendicontazione dei volumi di rifiuti generati (es. borse cabas, dispositivi medici/farmaceutici, etc.)	n.d.	n.d.
Free- riding	Produttori/utilizzatori che beneficano dei sistemi di raccolta senza sostenere i corrispettivi EPR	Individuato dato storico (ultimi 4 anni) del CAC recuperato nell'ambito delle attività di controllo	8.200 tonnellate da controllo

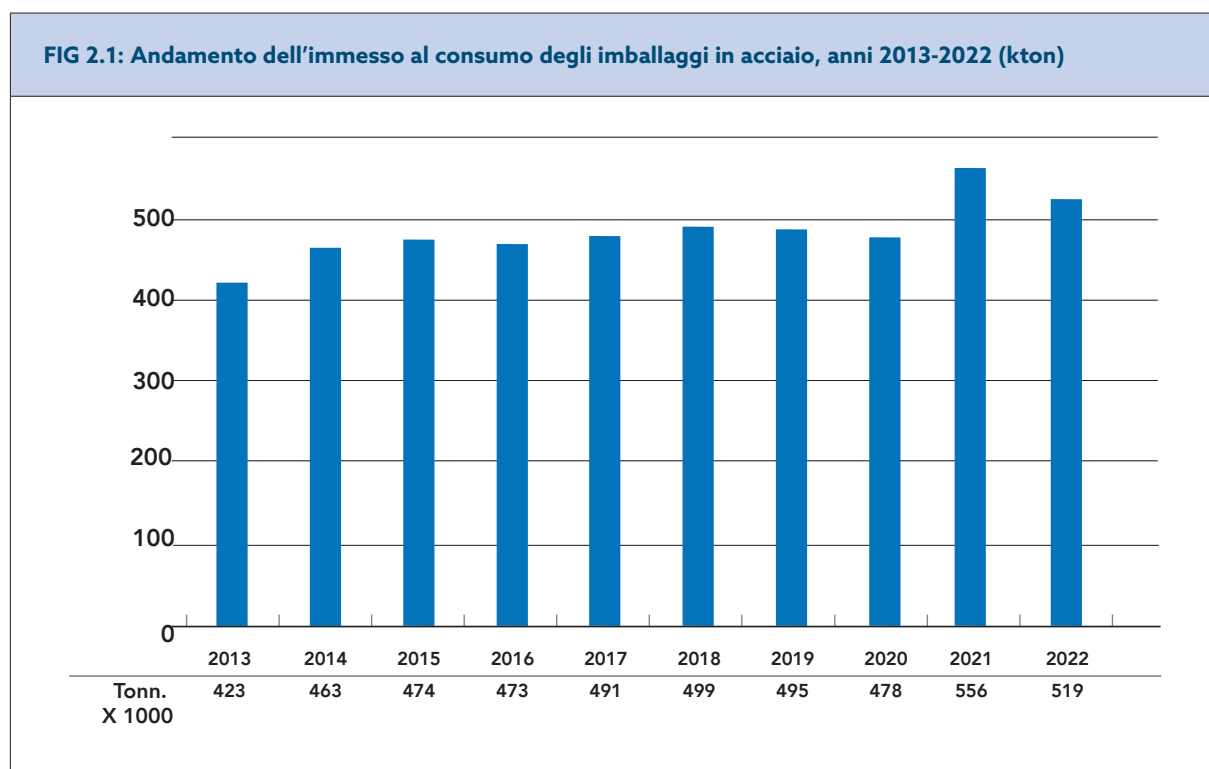


Alla luce di queste novità, il dato di immesso a consumo indicato da CONAI per l'anno 2022, è pari a **518.913** tonnellate. Come per gli anni precedenti, occorre comunque tenere in considerazione che questo dato di immesso deve essere assunto come valore di **"preconsuntivo"**, in quanto l'elaborazione completa dei dati di Contributo Ambientale sarà disponibile solo successivamente alla redazione del presente rapporto.

Anche per l'anno 2021 difatti il dato di preconsuntivo, quantificato in 542.263 ton, è stato oggetto di rivalutazione: a fronte dei controlli eseguiti, in particolare sulle richieste di rimborso per gli imballaggi esportati, nonché per l'applicazione dei fattori "correttivi" previsti dalla normativa succitata, il dato di immesso viene consuntivato in 556.263 ton, con una variazione del +2,5%.

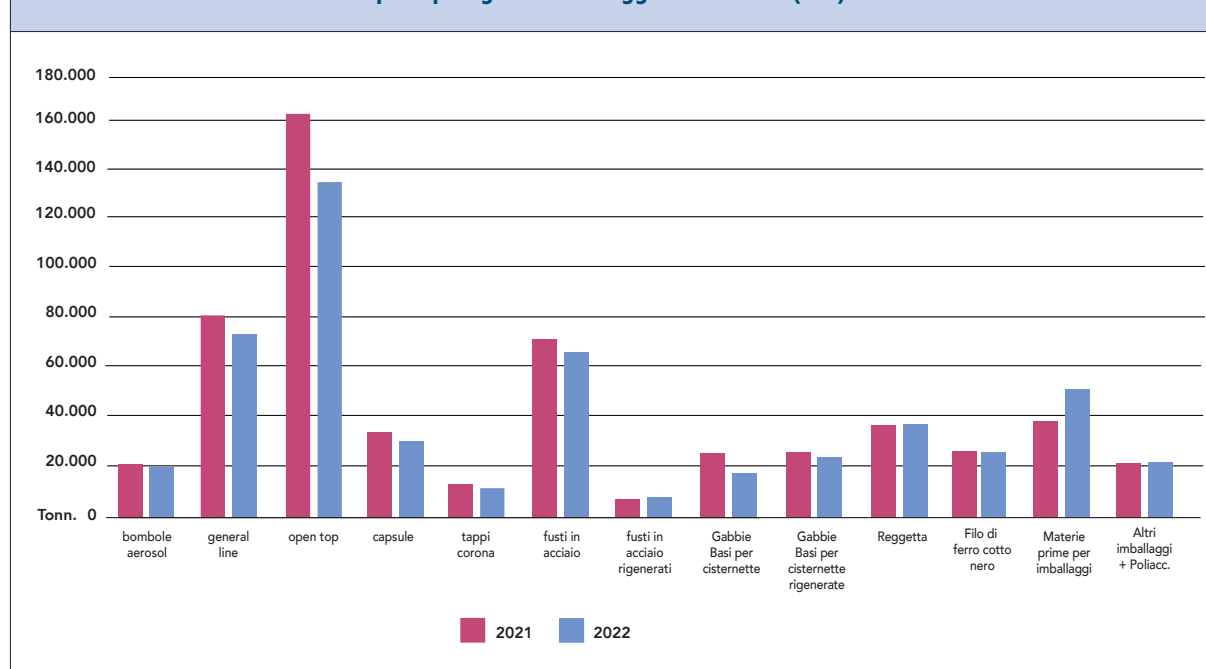
Poiché tale variazione influisce in misura maggiore dell'1% sul tasso di riciclo, seguendo quanto definito nel regolamento del "Sistema Gestione Flussi", il dato di immesso 2021 viene aggiornato e di conseguenza il tasso di riciclo passa al 70,1%.

Di seguito è riportata la serie storica delle quantità immesse al consumo dal 2013 al 2022, dove risulta evidente il picco dei quantitativi registrati nel 2021 e il calo sul 2022 del -7% circa.



La distribuzione dell'immesso al consumo negli ultimi due anni viene riportata nella seguente figura, indicando i quantitativi dichiarati nelle varie tipologie di imballaggio in acciaio previste dalle "Linee Guida all'applicazione del CAC" predisposta da CONAI.

FIG 2.2: Imnesso al consumo per tipologia di imballaggio 2021-2022 (ton)



Dai dati riportati nella tabella sottostante, si può notare che quasi tutte le tipologie di imballaggio subiscono un calo, mentre "reggetta" e "filo cotto nero" sono praticamente stabili. Con segno positivo troviamo invece i "fusti in acciaio rigenerati" e la categoria "materia prima per imballaggi", ovvero i coils o i fogli di banda stagnata utilizzati dagli autoproduttori per la fabbricazione e il riempimento degli imballaggi in acciaio. Complessivamente i volumi immessi a consumo nel 2022 segnano il -7% rispetto all'anno precedente.

TAB 2.2: Imnesso al consumo per tipologia di imballaggio anni 2021-2022 (ton)

Tipologia di Imballaggio	Quantità immesso a consumo 2021	Quantità immesso a consumo 2022	Variazione 2022/2021	
Bombole aerosol	20.394	19.859	-535	-3%
General line	81.075	72.662	-8.412	-10%
Open top	162.558	136.849	-25.709	-16%
Capsule	32.116	29.759	-2.358	-7%
Tappi corona	11.866	10.312	-1.554	-13%
Fusti in acciaio	70.509	66.204	-4.306	-6%
Fusti in acciaio rigenerati	7.427	8.010	583	8%
Gabbie/Basi per Cisternette	23.257	18.050	-5.207	-22%
Gabbie/Basi per Cisternette rigenerate	25.130	23.638	-1.492	-6%
Reggetta e Filo	37.676	37.869	193	1%
Filo di Ferro cotto nero	25.114	25.094	-20	0%
Materia prima per imballaggi	37.828	49.082	11.254	30%
Altri imballaggi +Poliaccoppiati	21.312	21.525	213	1%
Totale	556.263	518.913	-37.350	-7%



Le tipologie di imballaggi in acciaio possono essere suddivise in due macrovoci: "Superficie Pubblica" e "Superficie Privata", considerando nella prima tutti gli imballaggi che vengono utilizzati per contenere prodotti destinati alle utenze domestiche (open top, capsule, ecc..) e nella seconda gli imballaggi ad uso commerciale e industriale (latte, fusti, reggette, ecc..). Confrontando queste due macrovoci tra il 2021 e 2022, si osserva un calo praticamente analogo, ovvero -7% per la quota "Superficie Pubblica" e -6% per la quota "Superficie Privata".

TAB 2.3: Immeso al consumo per superficie anni 2021-2022

	Quantità immesso a consumo 2021	Quantità immesso a consumo 2022	Var. %
Immeso Sup. Pubblica (ton)	303.412	281.770	-7%
Immeso Sup. Privata (ton)	252.851	237.143	-6%

Ricordiamo che la dinamica di ripartizione dei volumi di immesso non si ripercuote mai direttamente sui quantitativi potenzialmete oggetto di raccolta e riciclo nello stesso anno, per numerosi fattori legati alla catena di distribuzione, stoccaggi di magazzino, ecc..

2.1.2 RACCOLTA

Con il termine "RACCOLTA" si intende la gestione dei flussi di rifiuti di imballaggio che hanno origine da un produttore, pubblico o privato, e hanno come destino un impianto di riciclo.

Più precisamente viene distinto un flusso di "Raccolta da Superficie Pubblica", e un flusso di "Raccolta da Superficie Privata"; il primo riguarda tutti gli imballaggi che si ritrovano nei rifiuti urbani, in quanto prodotti dai cittadini in ambito domestico o prodotti da attività assimilabili, il secondo flusso riguarda invece tutti i rifiuti di imballaggio prodotti da industrie e aziende e quindi classificati come rifiuti speciali.

I flussi di raccolta sono inoltre classificabili in funzione del tipo di gestione, o di rilevazione del dato, in flussi a:

- GESTIONE DIRETTA;
- GESTIONE INDIRETTA.

La gestione **diretta** è applicata dal Consorzio ai flussi di materiale che presuppongono il conferimento dei soli rifiuti di imballaggio in acciaio dal produttore del rifiuto sino all'impianto dell'Operatore accreditato RICREA; tale gestione è quindi basata sul coordinamento di RICREA.

La gestione **indiretta** consiste nel ricevere dati o elaborare stime concernenti le quantità di imballaggi in acciaio che vengono trattati ed avviati a riciclo. Il progetto di identificazione degli imballaggi ferrosi in questi flussi (realizzato e successivamente sviluppato in collaborazione con società specializzate nell'esecuzione di prove merceologiche) è disciplinato da una specifica procedura del Sistema di Gestione Qualità, certificato secondo la norma ISO 9001.

Esso consiste nella rilevazione della presenza di imballaggi in acciaio, da parte di società terze, mediante analisi merceologiche con l'applicazione di algoritmi statistici. Per effettuare tali verifiche sono state individuate acciaierie ed aziende che dispongono di impianti di frantumazione, ove sono più elevati i quantitativi di rottami con una rilevante presenza di imballaggi in acciaio.

La scelta di avvalersi di un soggetto terzo è motivata dalla volontà del Consorzio di fornire un sistema di garanzia, trasparenza ed obiettività.

Ovviamente per lo svolgimento delle procedure di rilevazione delle quantità, le società hanno stilato un apposito disciplinare dal quale si evidenzia che la collaborazione con gli stessi non è limitata alle sole attività sin qui descritte, ma prevede anche verifiche di controllo qualità degli imballaggi in acciaio sia presso impianti di selezione dei soggetti convenzionati, sia presso i depositi dei nostri operatori.

I quantitativi di imballaggi in acciaio raccolti nell'anno 2022 sono indicati di seguito:

totale quantità raccolte	490.223 ton
attraverso:	
● gestione diretta	315.755 ton
● gestione indiretta	174.468 ton

Le **315.755** tonnellate di rifiuti d'imballaggio raccolte e gestite direttamente dal Consorzio, sono composte sia da imballaggi provenienti da superficie pubblica (258.730 ton) che da imballaggi raccolti da superficie privata (57.025 ton), ed avviate a riciclo da Operatori accreditati RICREA.

Le **174.468** tonnellate raccolte e gestite in modo indiretto comprendono:

- 29.428 tonnellate di rifiuti di imballaggio costituiti da reggette, filo di ferro, angolari ed accessori, che vengono raccolte e riciclate unitamente al rottame ferroso di Categoria "Lamierino", monitorati presso impianti di recupero (Operatori RICREA)
- 125.157 tonnellate di rifiuti di imballaggi vari, prevalentemente fusti ad uso industriale, che vengono raccolti e riciclati insieme ad altro rottame ferroso nelle Categorie "Raccolta" e "Demolizione" (monitorate presso le acciaierie) o nella categoria "Proler" (monitorata presso impianti di frantumazione).
- 17.183 tonnellate di rifiuti di imballaggi in acciaio, recuperati dal trattamento delle ceneri dei termovalorizzatori di rifiuti urbani, riscontrati presso impianti specializzati nella lavorazione del ferro combusto.
- 2.700 tonnellate di rifiuti di imballaggi in acciaio provenienti da superficie pubblica, intercettati tramite analisi storica dei dati provenienti dalle dichiarazioni MUD degli anni precedenti e stimati per l'anno 2022.



La tabella sottostante mostra la ripartizione dei dati di raccolta per tipo di flusso (superficie pubblica e privata), modalità di gestione (diretta e indiretta) e per macroarea.

Come si può osservare, il dato di raccolta registra complessivamente un incremento del 6% rispetto all'anno precedente, dovuto ai maggiori quantitativi di imballaggi intercettati sia dai flussi di superficie pubblica (+7%) sia da superficie privata (+4%).

TAB 2.4: Andamento della raccolta nell'ultimo biennio				
		Raccolta 2021 (t)	Raccolta 2022 (t)	Variazione 2022/2021 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		259.901	278.613	+7%
gestione diretta	Nord	122.721	131.946	+8%
	Centro	57.750	56.041	-3%
	Sud	66.969	70.743	+6%
gestione indiretta		12.460	19.883	+60%
Raccolta da superficie privata di cui:		203.964	211.610	+4%
gestione diretta	Nord	43.478	45.395	+4%
	Centro	7.476	11.117	+49%
	Sud	421	512	+22%
gestione indiretta		152.589	154.585	+1%
Totale raccolta		463.865	490.223	+6%

Per quanto riguarda la raccolta da **superficie pubblica** osserviamo un incremento generale del +7%, frutto sia delle buone performance della raccolta in gestione diretta al Nord e al Sud, sia dallo sviluppo dei quantitativi intercettati tramite gestione indiretta. A tal proposito si segnala di aver agito da un lato sullo sviluppo del flusso "monitoraggio combusto" presso nuovi impianti di riciclo e da un altro lato introducendo un nuovo flusso volto a intercettare i quantitativi gestiti dalle piattaforme di selezione in maniera indipendente dal sistema RICREA.

Difatti, a partire da questo anno, ed in ragione del perdurare delle elevate quotazioni del rottame ferroso che hanno determinato la cessazione di numerose Convenzioni a favore di contrattazioni sul libero mercato, anche il nostro sistema ha necessariamente sviluppato un metodo statistico atto a determinare la quota degli imballaggi in acciaio raccolti da superficie pubblica e riciclati attraverso una cosiddetta "gestione indipendente".

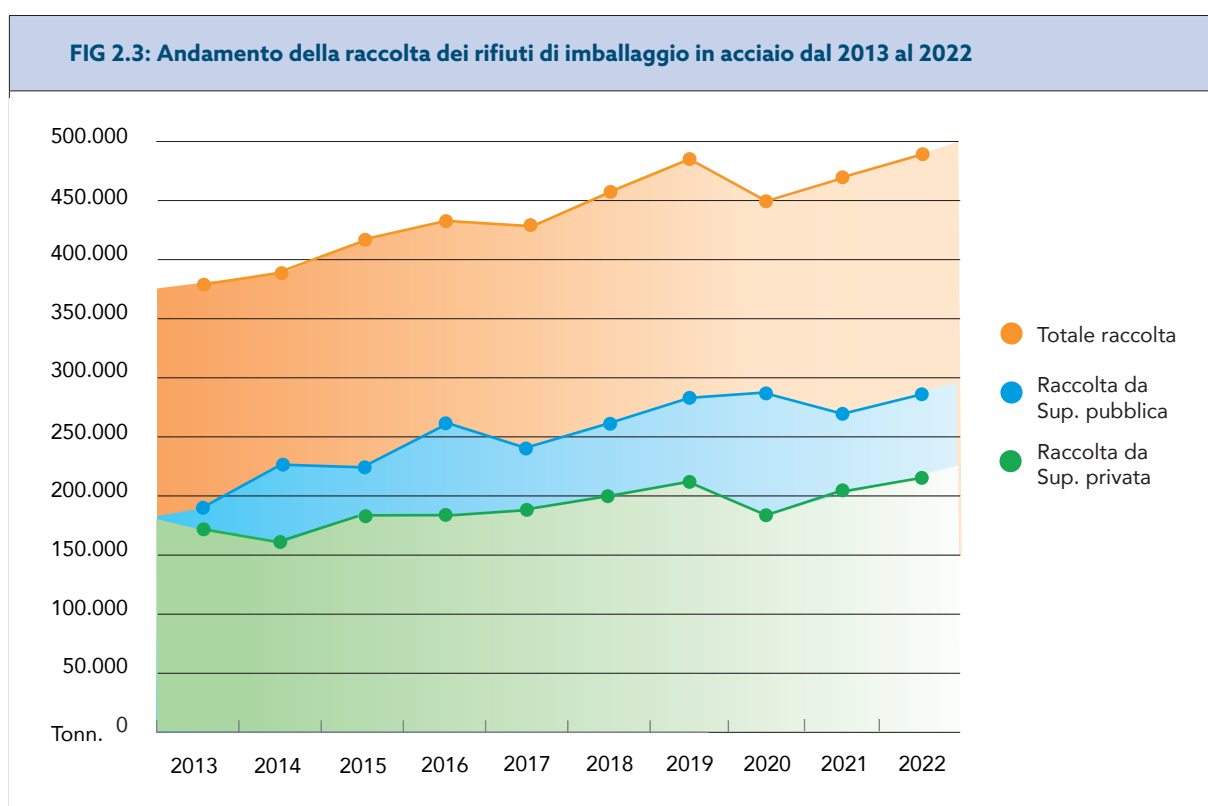
Tale metodo consiste nell'estrazione ed analisi dei dati MUD, trasmessi secondo la normativa dai soggetti che trattano i rifiuti, seguito da un confronto di tali informazioni con le informazioni in possesso di RICREA per la quota di materiale gestito o già intercettato, verificando i singoli produttori e destinatari del materiale e determinando quindi la quota in "gestione indipendente".

Poiché la raccolta di dati MUD avviene con alcuni mesi di ritardo rispetto alle annualità di riferimento, si è reso necessario implementare - attraverso la collaborazione con la soc. PROMETEIA spa- un modello econometrico in grado di sviluppare delle previsioni del fenomeno, al fine di ottenere una stima della quota in "gestione indipendente" per l'anno in corso.

Tale stima -valutata in 2.700 ton per il 2022- sarà poi confrontata con il quantitativo effettivo determinato sulla base dei dati MUD, una volta disponibili, ed eventualmente corretta nel prossimo documento di rendicontazione dei risultati RICREA.

Per quanto riguarda il flusso di raccolta da **superficie privata**, si registra anche quest'anno un buon incremento su tutti i canali di riciclo. In questo caso si segnala l'incremento determinato dall'introduzione di accordi in gestione diretta con le cartiere e impianti di trattamento della treccia da pulper, volti all'intercettazione dei dati di recupero del "filo ricotto nero" per circa 7.000 ton (ricordiamo che tale tipologia di imballaggio è stato oggetto di analisi specifica per i valori riscontrati nei dati di immesso al consumo relativi all'anno 2021).

L'andamento storico delle quantità raccolte negli ultimi dieci anni, quindi dal 2013 al 2022, viene presentato nel seguente grafico e nella successiva tabella, specificando in questo caso i quantitativi di rifiuti originati da superficie pubblica o privata ed il tipo di gestione diretta o indiretta.



TAB 2.5: Andamento della raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio dal 2013 al 2022

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Raccolta pubblica	kton	197	231	227	255	243	259	271	275	260	279
Raccolta privata	kton	171	166	183	183	187	200	210	176	204	212
Totale raccolta di cui	kton	368	397	410	438	430	459	481	451	464	490
gestione diretta	kton	256	285	282	280	262	281	299	306	299	316
gestione indiretta	kton	112	112	128	158	168	178	182	145	165	174



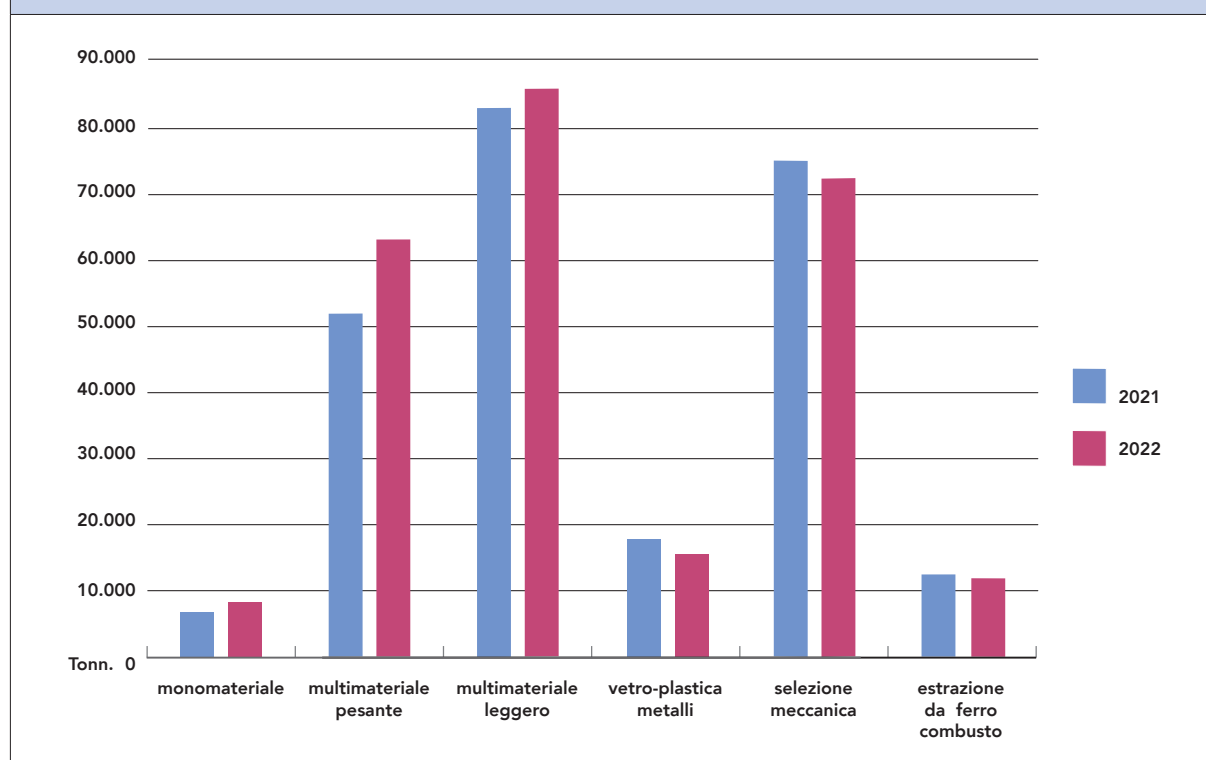
FLUSSI DI RACCOLTA DA SUPERFICIE PUBBLICA

I flussi di raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio ad uso domestico si suddividono in 6 tipologie, in funzione del sistema predisposto:

- **Monomateriale:** raccolta differenziata dei soli imballaggi in acciaio o in metallo;
- **Multimateriale pesante:** raccolta differenziata contenente vetro e metalli;
- **Multimateriale leggero:** raccolta differenziata contenente plastica e metalli;
- **Vetro-Plastica-Metalli:** raccolta differenziata contenente plastica, vetro e metalli;
- **Selezione meccanica:** selezione degli imballaggi in acciaio dal rifiuto indifferenziato;
- **Estrazione ferro combusto:** selezione imballaggi in acciaio dalle ceneri dei termovalorizzatori.

Nel grafico successivo vengono rappresentati in istogramma i quantitativi intercettati dalle diverse tipologie di raccolta, visualizzando l'evoluzione delle quantità raccolte nel periodo 2021-2022.

FIG 2.4: Quantitativi raccolti da superficie pubblica in gestione diretta



Complessivamente i dati relativi alla Raccolta Differenziata degli imballaggi in acciaio aumentano del 9% circa. Come si può notare dal grafico la tipologia di Raccolta Differenziata più diffusa è quella di tipo "Multimateriale leggero" (plastica-metalli), ancora in crescita rispetto agli anni precedenti, così come la raccolta "Multimateriale pesante" (vetro-metalli), esse rappresentano rispettivamente il 33% e il 25% del totale intercettato da superficie pubblica con gestione diretta.

TAB 2.6: Quantitativi raccolti da superficie pubblica in gestione diretta

Tipologia di raccolta	Quantitativi anno 2021		Quantitativi anno 2022		var 2022/2021	
	ton	%	ton	%	ton	%
RD Monomateriale	6.880	3%	8.617	3%	1.737	25%
RD Multimateriale pesante	51.883	21%	63.827	25%	11.944	23%
RD Multimateriale leggero	83.247	34%	85.750	33%	2.503	3%
RD Vetro-Plastica-Metalli	18.152	7%	15.727	6%	-2.425	-13%
Selezione meccanica da TMB	75.028	30%	72.970	28%	-2.058	-3%
Estrazione ferro combusto da TVZ	12.250	5%	11.840	5%	-410	-3%
Totale	247.440	100%	258.730	100%	11.291	5%

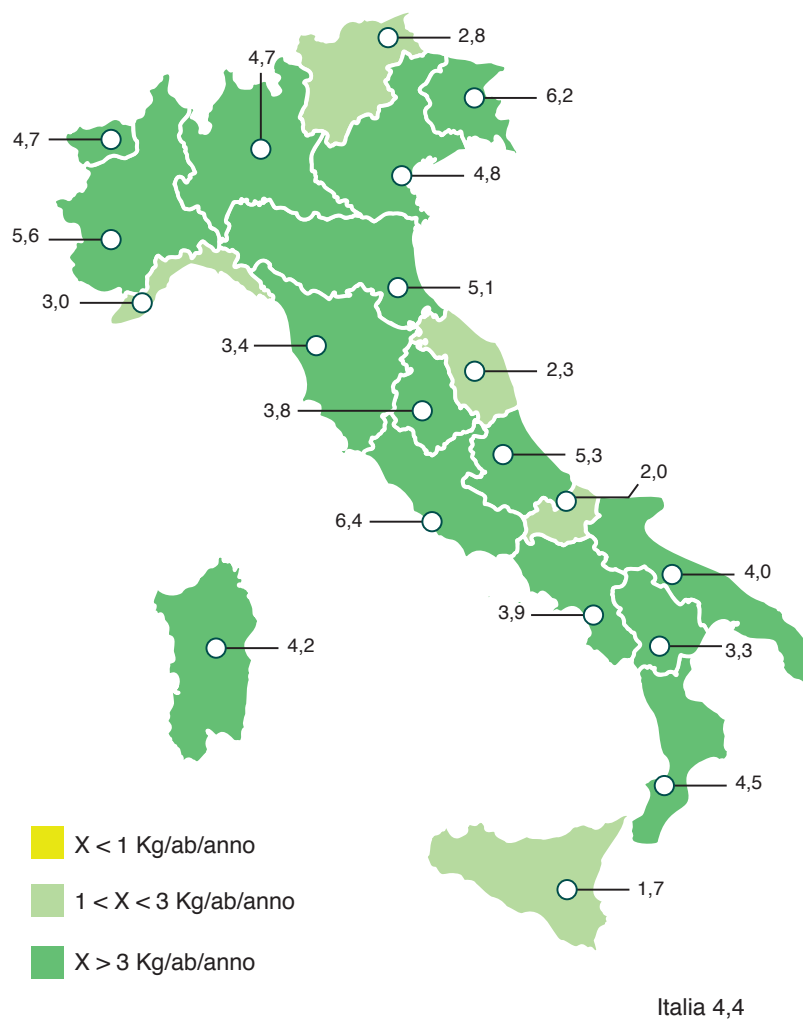
Di seguito viene visualizzata la situazione regionale della raccolta annua pro-capite, così come contabilizzata da RICREA per i flussi in gestione diretta, cioè sulla base dei dati provenienti dai soggetti Convenzionati o dagli impianti di selezione RD e TMB che avviano a riciclo la frazione ferrosa comunicando i dati a RICREA.

La resa calcolata per il 2022 indica un quantitativo medio di raccolta pro-capite pari a 4,4 kg/abitante/anno. A livello di macroarea regionale possiamo notare al Nord un buon tasso di raccolta in tutte le regioni, ad eccezione del Trentino Alto-Adige dove la resa pro-capite risulta più modesta principalmente per l'assenza di impianti di recupero TMB sul territorio. In Valle d'Aosta invece osserviamo un ottimo miglioramento della resa rispetto agli anni precedenti, proprio per l'attivazione, nel gennaio 2022, di un impianto di selezione RD e un impianto TMB dedicati al trattamento dei rifiuti prodotti in tutta la regione.



Il Centro rimane complessivamente piuttosto stabile, registrando un discreto calo di raccolta nelle Marche, ma compensato da un'elevata intercettazione della frazione ferrosa dagli impianti TMB del Lazio. Infine al Sud si fanno apprezzare le buone performance di Sardegna, Calabria e Puglia, che superano una raccolta annua pro-capite di 4 kg/ab.

FIG 2.5: Resa Kg/Ab/Anno della Raccolta Superficie Pubblica in gestione diretta (Anno 2022)



2.1.3 FRAZIONI IMPURITÀ E FRAZIONI MERCEOLOGICHE SIMILARI NEL 2022

• FLUSSO DA SUPERFICIE PUBBLICA

In accordo all'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio il numero delle analisi merceologiche è stato parametrato alle quantità complessivamente prodotte delle singole piattaforme. Il numero delle analisi è costante per i flussi di raccolta gestiti in Convenzione RICREA.

Le analisi merceologiche vengono svolte da soggetti terzi secondo metodiche definite e documentate che definiscono le modalità, le responsabilità, le attrezzature e i report relativi. Dai risultati di tali analisi sono stati calcolati i valori di "media ponderata" considerando non solo i quantitativi campionati bensì il dettaglio della ripartizione sui flussi intercettati, ottenendo quindi valori più realistici della presenza di Impurità ed FMS nei vari flussi di raccolta.

I risultati di tali analisi hanno portato ad avere per il flusso da superficie pubblica un quantitativo di impurità pari a 31.820 tonnellate (11,4%) e di frazione merceologica simile di 36.873 tonnellate (13,2%). Complessivamente quindi per il flusso da superficie pubblica viene determinato un quantitativo da stornare pari a 68.693 tonnellate.

• FLUSSO DA SUPERFICIE PRIVATA

Per quanto riguarda il flusso gestito indirettamente (monitoraggio presso operatori ed acciaierie) non è necessario effettuare analisi di determinazione delle impurità poiché la procedura di rilevazione dei quantitativi, consiste nell'isolare dal cumulo di rottame campionato solamente gli imballaggi, già al netto delle eventuali impurità.

La quota di imballaggi intercettata con gestione diretta, invece, deve essere corretta poiché il peso riportato sui documenti di trasporto (FIR) considera anche eventuali residui e protezioni utilizzate appunto nelle fasi di logistica. La stima di questa percentuale di impurità, viene determinata attraverso un bilancio di massa delle quantità trattate dagli impianti che effettuano operazioni di recupero tramite frantumazione dei soli imballaggi industriali.

La differenza tra le quantità in ingresso e quelle effettivamente avviate a riciclo corrisponde al tenore di impurità, che si traduce in un quantitativo pari a 3.440 tonnellate che andranno detratte per ottenere il quantitativo avviato a riciclo.

CONTROLLI QUALI-QUANTITATIVI ESTERNI

Il Consorzio RICREA, al fine di garantire l'affidabilità dei dati di riciclo contabilizzati, svolge regolarmente degli audit a campione sui soggetti esterni coinvolti nel circuito (Operatori e Convenzionati), con la collaborazione di enti terzi dotati di personale altamente qualificato ed esperto nel campo della gestione dei rifiuti.

Anche nel 2022 RICREA ha dedicato particolare attenzione al tema della Qualità, intesa sia come controllo qualitativo del materiale raccolto ed avviato a riciclo, sia come controllo documentale.

Tali operazioni si concretizzano, con l'esecuzione di audit, analisi merceologiche e certificazioni da parte di ente terzo, come meglio descritto nel seguito.



- **Verifiche di qualità del materiale:** previste annualmente dal Sistema Gestione Flussi oltre che dall'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio, consistono in analisi merceologiche sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in acciaio raccolti, finalizzate a controllare, direttamente presso gli operatori o presso i convenzionati, la percentuale di impurità (frazione merceologica estranea, o FME) e di frazione merceologica simile (FMS). Le analisi sono svolte da aziende specializzate esterne con l'ausilio e la supervisione di addetti tecnici del Consorzio. I risultati ottenuti sono registrati dall'area tecnica, in funzione del tipo di flusso e della rappresentatività quantitativa dei soggetti analizzati, per la determinazione del dato annuale di FME e FMS da stornare ai quantitativi complessivi raccolti, al fine di determinare il quantitativo di imballaggi avviati a riciclo. Durante il 2022 sono state condotte circa 420 verifiche merceologiche.
- **Verifiche della presenza di imballaggi nel rottame ferroso:** nell'ambito della stipula degli accordi tra il Consorzio e Operatori per il monitoraggio di imballaggi ritirati nel rottame ferroso, sono condotte delle analisi merceologiche finalizzate al monitoraggio della "percentuale media imballaggi convalidata", utilizzata per la determinazione delle quantità di imballaggi presenti nel rottame ferroso. Durante il 2022 sono state condotte circa 140 verifiche merceologiche di questo tipo.
- **Verifiche documentali presso Operatori:** previste annualmente in base al Sistema Gestione Flussi, sono verifiche documentali finalizzate a controllare presso gli Operatori i seguenti procedimenti: gestione delle autorizzazioni ambientali, del formulario, verifica della quantità dichiarata (pesatura del carico), taratura delle pesche utilizzate rispetto della legislazione in materia di sicurezza ed ambiente. Ai soggetti coinvolti, oltre alla documentazione autorizzativa, sono richiesti casualmente alcuni FIR relativi a trasporti di rifiuti di imballaggi in acciaio.

Vengono inoltre condotte delle verifiche finalizzate al controllo delle procedure di applicazione della "stima % imballaggi", l'eventuale depurazione dei flussi provenienti da altri Operatori collegati al Consorzio e la determinazione del dato complessivo dei rottami ricevuti con verifiche di FIR/DDT e magazzino.

RICREA nel corso del 2022 ha condotto 55 Audit su Operatori, avvalendosi sia di società specializzate esterne sia di personale interno debitamente formato;
- **Verifiche di Avvio a Riciclo:** all'inizio di ogni anno viene inviata agli Operatori una scheda riepilogativa, da compilare, che riassume schematicamente l'attività di raccolta, per tutti i flussi gestiti, ed il conseguente avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio trattati nel corso dell'anno precedente.

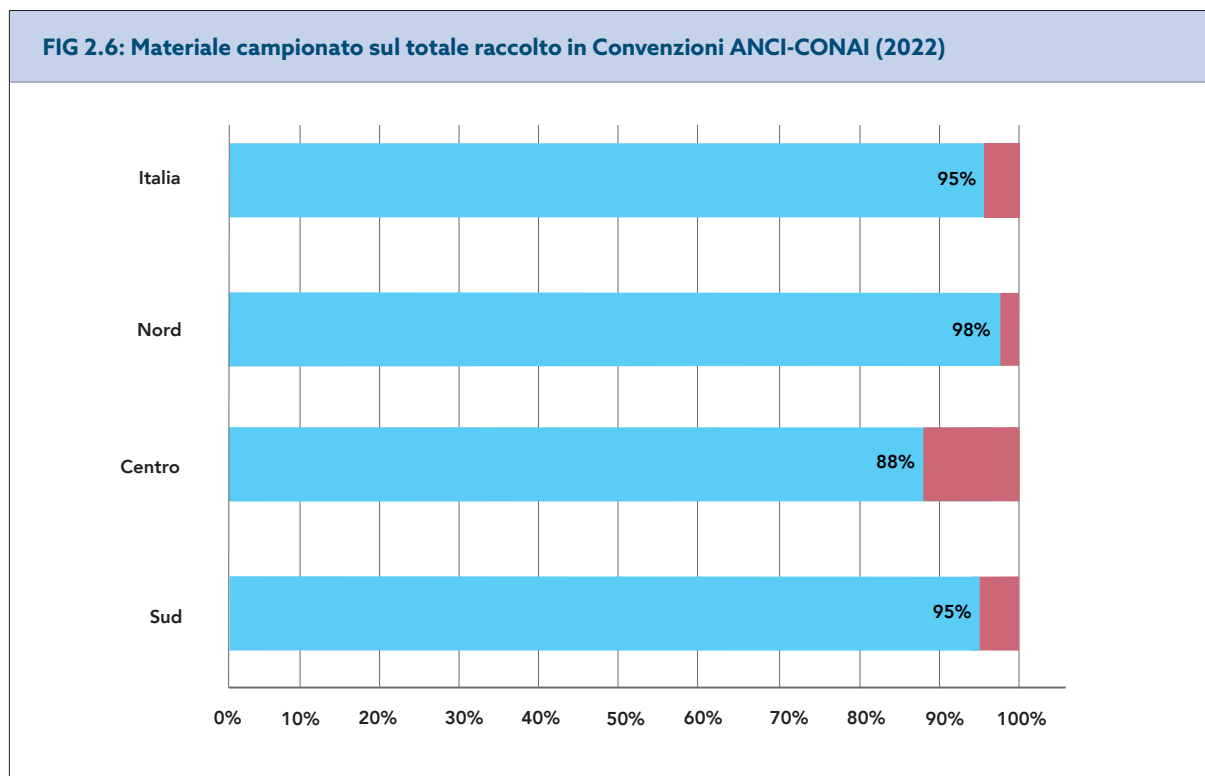
DIFFUSIONE DELLE ANALISI MERCEOLOGICHE

Seguendo le linee guida dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, il Consorzio RICREA svolge attività di sensibilizzazione verso i Convenzionati (ovvero i gestori del servizio di Raccolta Differenziata) al fine di mirare ad una raccolta più pulita ed efficiente, evitando quindi situazioni con alti tassi di RD "sporca" che generano bassi tassi di riciclo, alti costi di selezione e inefficienza degli impianti di riciclo.

Nel contempo l'esecuzione delle analisi consente un monitoraggio più frequente delle fasce di qualità da attribuire ai Convenzionati, potendo quindi erogare il congruo corrispettivo come definito dall'Accordo Anci-Conai.

Come già detto, anche nel 2022 le analisi sono state svolte secondo quanto definito dall'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio, parametrando la frequenza alle quantità complessivamente prodotte dalle piattaforme utilizzate dai Convenzionati.

Le percentuali di copertura della massa campionata sono molto rappresentative rispetto al totale raccolto attraverso Convenzioni RICREA. Notiamo come a livello italiano sia stato coperto il 95%, suddiviso in Nord (98%), Centro (88%) e Sud (95%).



TIPOLOGIE DI IMBALLAGGIO RACCOLTO NEI FLUSSI DA SUPERFICIE PUBBLICA

Analizzando nel dettaglio la composizione degli imballaggi in acciaio provenienti dalla superficie pubblica, oltre alla frazione merceologica estranea (FME o Impurità) e alla frazione merceologica simile (FMS), sono state definite cinque tipologie di imballaggio nel flusso urbano, ovvero:

- General line
- Open Top
- Tappi e capsule
- Bombolette
- Filo (grucce e altro)

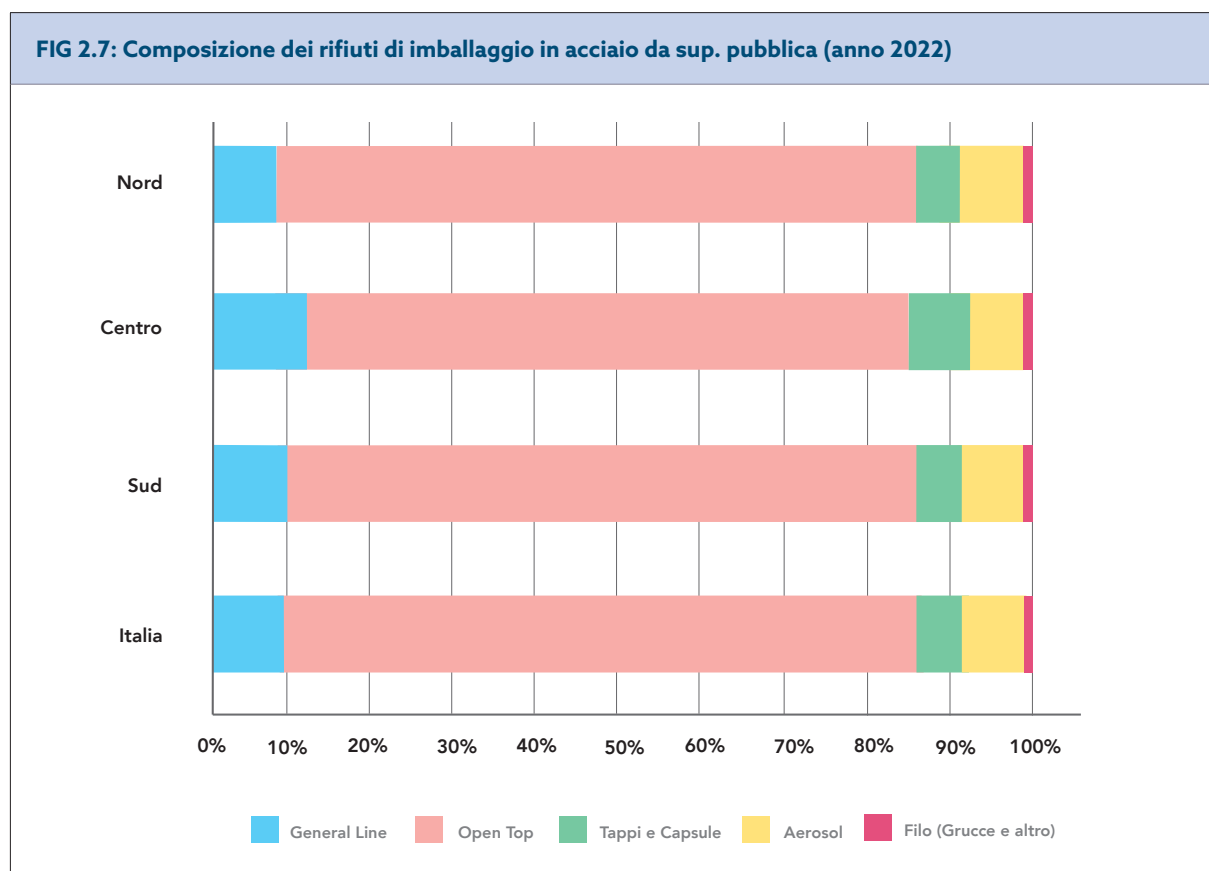
Durante le analisi merceologiche sono state separate manualmente queste cinque tipologie, determinandone il peso e quindi la relativa percentuale.

In seguito all'elaborazione dei dati è stato possibile studiare la composizione percentuale delle diverse tipologie di imballaggio ferroso raccolto nelle differenti macroaree, per capire se ogni tipologia di imballaggio viene efficacemente intercettata.



In Fig. 2.7 sono rappresentate le percentuali di imballaggi in acciaio avviati a riciclo da superficie pubblica per ciascuna tipologia, in forma aggregata (media Italia) e per macroarea (Nord, Centro e Sud) nel 2022.

Come si può notare la quota maggiore delle tipologie di imballaggio ritrovate all'interno delle analisi svolte è rappresentata dagli open top (oltre il 75%), seguiti da general line (circa 10%), e quasi in misura paritaria da bombolette e chiusure che sono circa il 6% mentre la categoria filo si attesta intorno all'1,5%.



2.1.4 AVVIO A RICICLO

Al fine di determinare la quantità di imballaggi in acciaio effettivamente avviati a riciclo, ovvero arrivare al "Punto di Calcolo" secondo la Decisione di esecuzione 2019/665/UE, è necessario detrarre dalle quantità raccolte (definite come "Punto di Misurazione"), la quota di Impurità ed FMS individuate come indicato nel paragrafo precedente.

TAB 2.7: Quantità avviata a riciclo nel 2022 per superficie pubblica e privata

		Superficie pubblica	Superficie privata	Totale
Quantità Raccolta	ton	278.613	211.610	490.223
Quantità da detrarre (Impurità e FMS)	ton	68.693	3.440	72.132
Quantità avviata a riciclo	ton	209.921	208.170	418.091
% Riciclo su immesso al consumo	%	75%	88%	81%

Sommando le 209.921 tonnellate di imballaggi riciclate da superficie pubblica alle 208.170 tonnellate provenienti da superficie privata, si ottiene che complessivamente la quantità di imballaggi avviata a riciclo nell'anno 2022 è stata pari a 418.091 tonnellate.

Nella seguente tabella sono riportate maggiori indicazioni sui settori geografici e sui flussi di provenienza (superficie pubblica e privata) degli imballaggi avviati a riciclo nell'ultimo biennio. I dati naturalmente riflettono variazioni analoghe a quelle riscontrate nell'analisi dei flussi di raccolta, già commentati precedentemente.

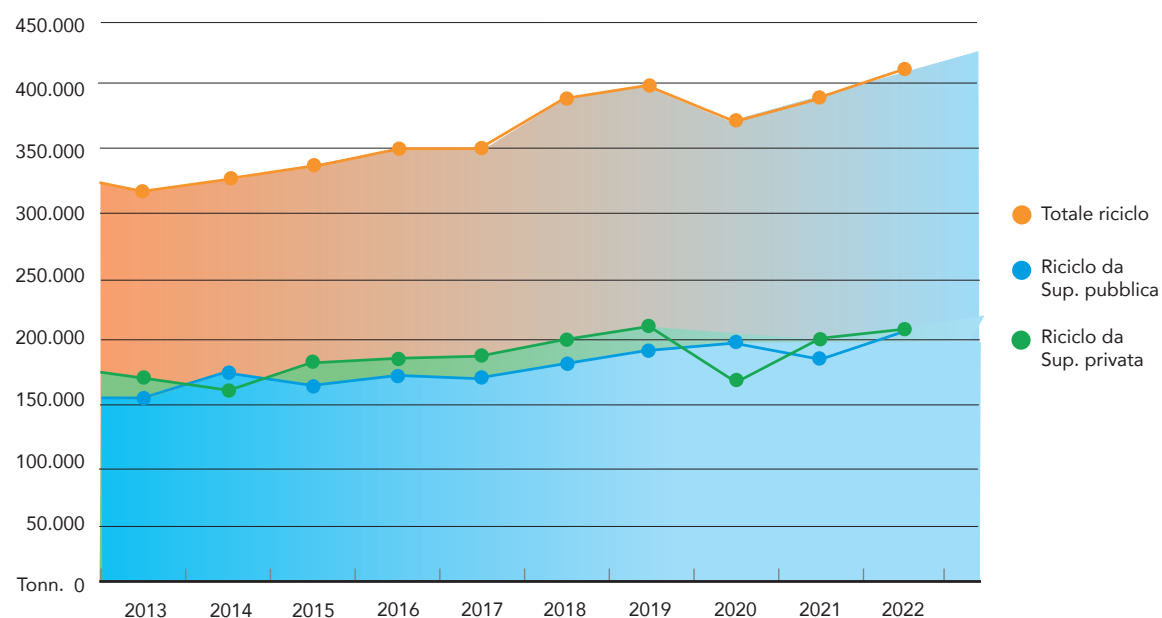
TAB 2.8: Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

		Riciclo 2021 (t)	Riciclo 2022 (t)	Variazione 2022/2021 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		189.955	209.921	+11%
	Nord	88.031	97.254	+10%
gestione diretta	Centro	41.425	41.307	+0%
	Sud	48.038	52.143	+9%
gestione indiretta		12.460	19.218	+54%
Riciclo da superficie privata di cui:		199.873	208.170	+4%
	Nord	40.016	42.657	+7%
gestione diretta	Centro	6.881	10.447	+52%
	Sud	387	481	+24%
gestione indiretta		152.589	154.585	+1%
Totale riciclo		389.828	418.091	+7%

Come già fatto per i quantitativi raccolti, anche per i quantitativi avviati a riciclo viene presentata la serie storica dei dati relativa all'ultimo decennio.



FIG 2.8: Andamento quantità imballaggio in acciaio avviate a riciclo dal 2013 al 2022



TAB 2.9: Andamento quantità avviate a riciclo dal 2013 al 2022

		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Riciclo sup. pubblica	kton	153	172	167	178	175	189	193	199	190	210
Riciclo sup. privata	kton	167	164	181	182	186	198	206	172	200	208
Totale riciclo di cui	kton	320	336	348	360	361	387	399	371	390	418
gestione diretta	kton	208	224	220	202	193	209	217	226	225	244
gestione indiretta	kton	112	112	128	158	168	178	182	145	165	174

Ricordiamo che tutte le tipologie di imballaggi in acciaio sono totalmente riciclabili al 100%, poiché costituiti da un metallo riciclabile all'infinito.

L'effettivo riciclo dipende quindi solo dalle modalità di raccolta e recupero, oppure dalla tipologia dei prodotti residui ancora presenti negli imballaggi.

A tal proposito si vuole evidenziare la valenza delle attività di ricondizionamento e rigenerazione dei fusti in acciaio e delle gabbie per cisternette IBC, ragione per cui, anche per il triennio 2022-2024, è in essere uno specifico accordo sottoscritto tra i Consorzi RICREA-COREPLA-RILEGNO e FIRI (l'associazione di categoria dei rigeneratori) con l'intento di sostenere le attività effettuate da queste società, dedicando maggiore attenzione e maggiori risorse alla promozione del settore.

Nella seguente tabella viene presentato il dettaglio dei quantitativi rigenerati per le diverse tipologie di imballaggio, nel corso degli ultimi anni.

I quantitativi di imballaggi, tra fusti e cisternette, complessivamente rigenerati da queste aziende, superano nel 2022 le 34.000 ton, segnando un leggero calo rispetto all'anno precedente.

TAB 2.10: Imballaggi rigenerati (2019 - 2022)					
FLUSSO		2019	2020	2021	2022
Gabbie per Cisternette Rigenerate	Ton	22.693	22.758	26.416	25.481
Fusti Rigenerati	Ton	8.819	7.920	8.932	8.729
Totale	Ton	31.512	30.678	35.348	34.210

Con riferimento a quanto presentato in Tab.2.1, si osserva che i quantitativi di fusti e cisternette rigenerate e immesse a consumo non coincidono con i quantitativi recuperati, qui sopra riportati, in quanto i primi non comprendono i fusti e le cisternette utilizzati per scopi diversi da quelli di imballaggio (es. per contenere rifiuti, per stoccaggi, ecc..), sui quali correttamente non viene applicato il Contributo Ambientale CONAI.

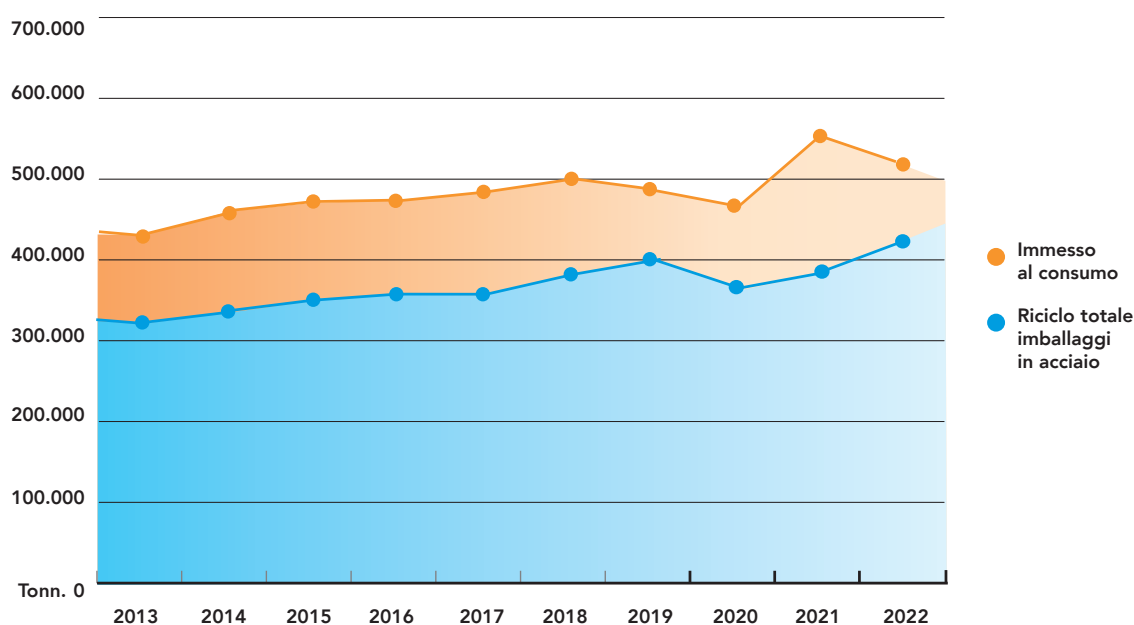


2.1.5 RECUPERO TOTALE

Le caratteristiche fisiche dell'imballaggio in acciaio rendono il materiale recuperabile unicamente attraverso il recupero di materia. Il recupero energetico è nullo poiché negli impianti di termovalorizzazione l'acciaio non brucia e non fonde, difatti lo si ritrova nelle ceneri pesanti che solitamente sono trattate in modo da estrarne proprio il ferro e altri metalli residui. Quindi il "recupero totale" coincide difatti con i valori di "riciclo totali".

Il grafico e la tabella seguente riportano i dati relativi ai risultati di riciclo, ovvero di recupero, per gli anni 2013-2022, rapportato al quantitativo di imballaggi in acciaio immessi a consumo.

FIG 2.9: Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo e recuperate 2013-2022



TAB 2.11: Quantità di imballaggi immessi al consumo, raccolti e riciclati dal 2010 al 2022

		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Imnesso al consumo	kt	423	463	474	473	491	499	495	478	556	519
Raccolta da sup. Pubblica	kt	197	231	227	255	243	259	271	275	260	279
Riciclo da sup. Pubblica	kt	153	172	167	178	175	189	193	199	190	210
Raccolta da sup. Privata	kt	171	166	183	183	187	200	210	176	204	212
Riciclo da sup. Privata	kt	167	164	181	182	186	198	206	172	200	208
Raccolta complessiva	kt	368	397	410	438	430	459	481	451	464	490
Riciclo complessivo	kt	320	336	348	360	361	387	399	371	390	418
Recupero Totale	kt	320	336	348	360	361	387	399	371	390	418
Tasso di riciclo %	%	76%	73%	73%	76%	74%	78%	81%	78%	70%	81%

2.1.6 COPERTURA TERRITORIALE

Diffusione delle Convenzioni ANCI-CONAI

Se il 2020 è stato l'anno dell'entrata in vigore del nuovo Allegato Tecnico Acciaio e il 2021 è stato l'anno del rinnovo delle convenzioni ANCI-CONAI secondo le indicazioni proposte dal nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI, il 2022 è stato l'anno della crescita per la sottoscrizione di nuove Convenzioni ANCI-RICREA.

Nella seguente tabella, con dettaglio per le tre macroaree, è riportato il numero totale di convenzioni attive al 31/12/22 (distinte per tipologia) e il quantitativo di rifiuti di imballaggio in acciaio che hanno generato nell'arco dell'anno.

TAB 2.12: Ripartizione dei quantitativi raccolti in Convenzione per macroarea (2022)

	Convenzioni RD (n°)	Convenzioni TMB e TVZ (n°)	Quantità raccolte (Ton)	Quantità raccolte (%)
NORD	82	19	65.835	50%
CENTRO	37	8	22.927	18%
SUD	290	10	42.650	32%
TOTALE ITALIA	409	37	131.412	100%

Il numero totale di Convenzioni rinnovate o sottoscritte nel 2022 per la gestione degli imballaggi in acciaio presenta un incremento rispetto al 2021 del +3%; il lieve calo per il NORD (-3%) viene ampiamente compensato dagli incrementi del CENTRO (+7%) e del SUD (+5%).

In particolare il NORD ha visto decrescere solo il numero di convenzioni RD (-3), mentre il CENTRO ha visto incrementare sia il numero delle convenzioni RD (+2) che quelle TMB e TVZ (+1). Il SUD ha fatto segnalare l'incremento maggiore con il numero di convenzioni RD passate da 275 a 290 (+15), mantenendo costante quello relativo ai flussi TMB e TVZ.

Grazie alla modalità "Extra-Convenzione", il nuovo Allegato Tecnico entrato in vigore il 1° giugno 2020 ha dato la possibilità al Convenzionato di cedere una quota del materiale a terzi, sfruttando le migliori quotazioni del mercato ma garantendo nel contempo la tracciabilità degli imballaggi avviati a recupero.

Per tale motivo, affinché si possa avere il dato completo sulle Quantità Raccolte, occorre tener presente quanto è stato gestito sul libero mercato: nella seguente tabella, con dettaglio per le tre macroaree, è riportato il numero totale di flussi Extra-Convenzione attivati nel 2022 (distinte per tipologia di convenzione) e il quantitativo di rifiuti di imballaggio in acciaio che hanno generato.



TAB 2.13: Ripartizione dei quantitativi raccolti Extra-Convenzione per macroarea (2022)

	Accordi Extra-Conv. RD (n°)	Extra-Convenzioni TMB e TVZ (n°)	Quantità raccolte (Ton)	Quantità raccolte (%)
NORD	19	2	37.816	61%
CENTRO	13	2	9.155	15%
SUD	9	2	15.224	24%
TOTALE ITALIA	41	6	62.195	100%

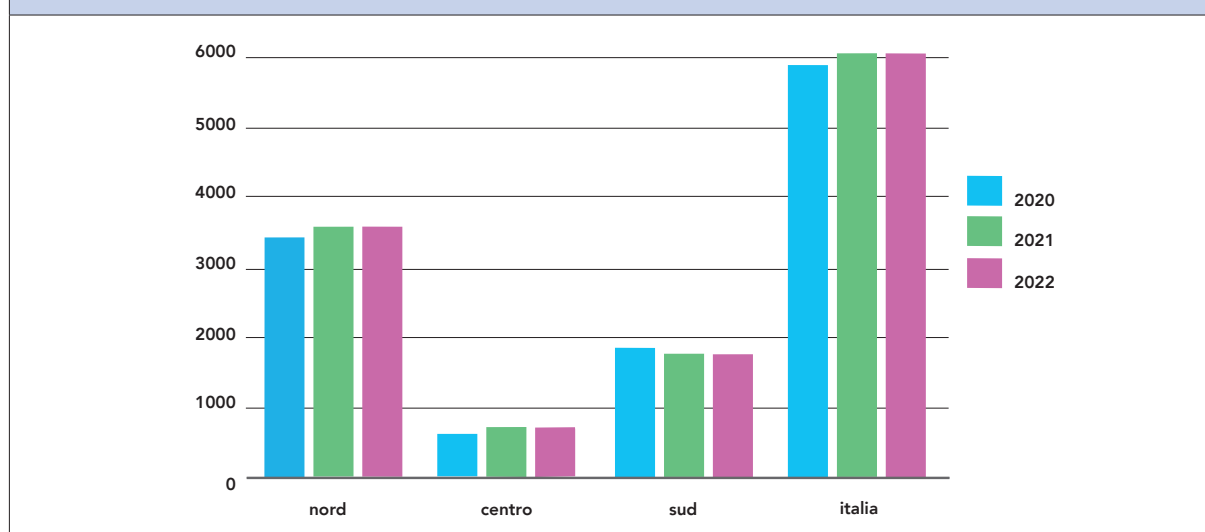
Rispetto al 2021, il ricorso alla stipula degli accordi è cresciuto sia per il flusso RD (+71%) che per quello TMB e TVZ (+20%) per un complessivo +62%. Tutte le aree geografiche hanno avuto un incremento degli accordi, con il solo CENTRO che ne ha visto quadruplicare il numero rispetto all'anno precedente.

COMUNI COPERTI E POPOLAZIONE SERVITA

A livello nazionale, i dati 2022 della coperta territoriale segnano una leggera crescita rispetto al 2021 sia per quanto riguarda i comuni che per la popolazione servita. Al 31/12/22 le Convenzioni RICREA coprono il 77% dei Comuni italiani e l'86% della popolazione.

Nella Fig 2.10 è rappresentata, per il triennio 2020-2022, la copertura dei Comuni tramite convenzione, sia a livello nazionale che per suddivisione in macroarea.

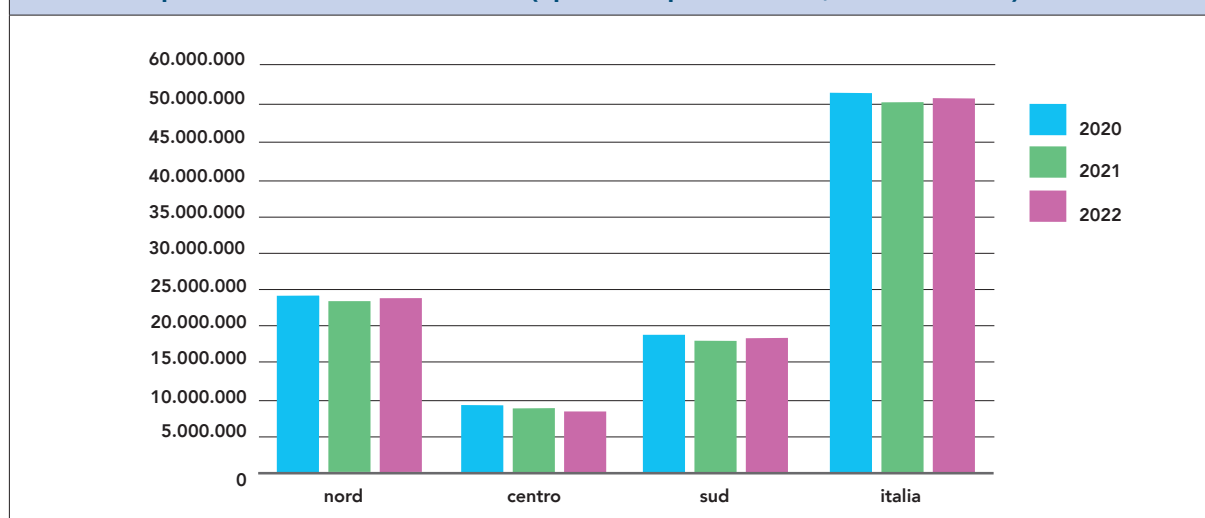
FIG 2.10: Comuni coperti con convenzioni (ripartizione per macroaree, 2020-2021-2022)



Per l'anno 2022, il numero di Comuni del Nord Italia che hanno deciso di stipulare una convenzione con RICREA (diretta o per delega) è leggermente cresciuto ed è pari a 55 comuni in più rispetto al 2021. I Comuni del Centro e del Sud confermano lo stesso numero di comuni coperti fatto registrare nel 2021.

Nella Fig 2.11 è invece riportata l'andamento per il triennio 2020-2022 della copertura della popolazione servita con convenzioni, sia a livello nazionale che per suddivisione in macroarea.

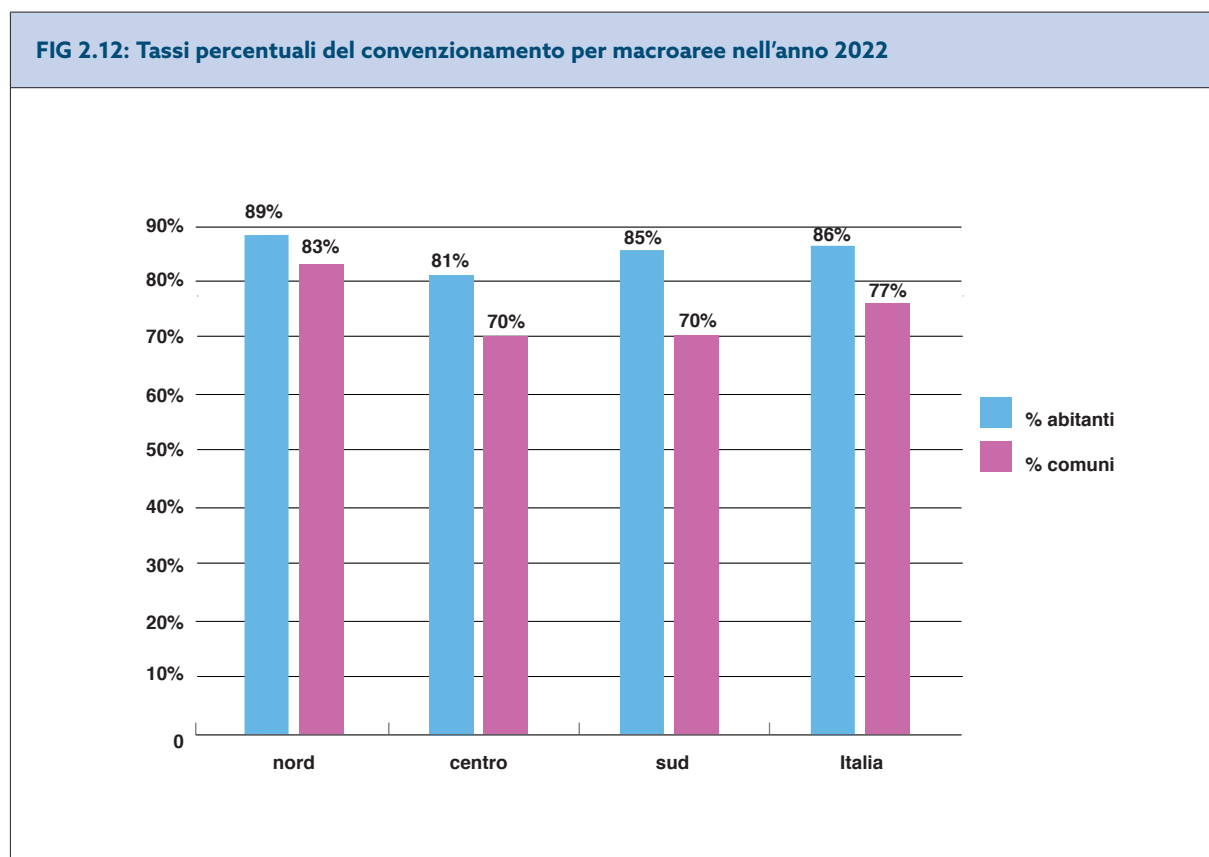
FIG 2.11: Popolazione servita con convenzioni (ripartizione per macroaree, 2020-2021-2022)



Nell'anno 2022, rispetto al 2021, c'è stato un incremento di popolazione servita sia al NORD (+360.000 ab) che al SUD (+473.000 ab). In lieve calo il Centro con 90.000 abitanti serviti in meno.



La Fig 2.12 meglio sintetizza quanto sopra descritto: viene rappresentata l'effettiva copertura dei comuni ed abitanti coinvolti sul territorio nazionale, indicizzata al numero totale di comuni e abitanti attribuiti per ciascuna macroarea.



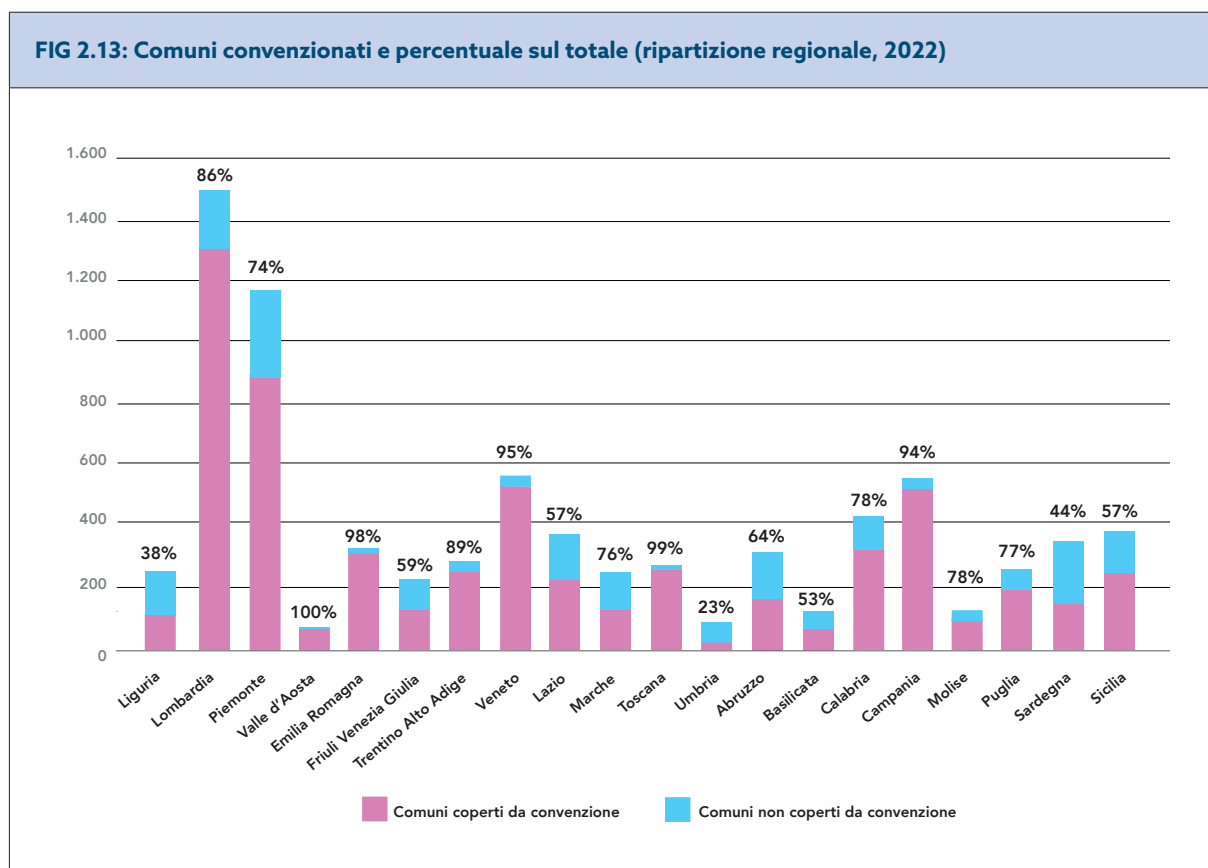
Il grafico mostra che in Italia risulta coperto l'86% degli abitanti e il 77% dei Comuni.

Rispetto al 2021, la crescita maggiore in termini di abitanti coperti si è avuta al SUD (+2%) che fa meglio del Nord (+1%) e del Centro dove si segnala un valore negativo (-1%).

Per quanto concerne la percentuale dei Comuni coperti, al Nord Italia hanno deciso di stipulare una convenzione con RICREA (diretta o per delega) l'83%, in crescita di 2%. I Comuni del Centro e del Sud confermano il 70%, stessa percentuale di comuni coperti fatta registrare nel 2021.

L'analisi regionale mostra come il dato di copertura territoriale sia buono: particolare merito alla Valle d'Aosta che raggiunge il 100% ma anche all'Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Campania che si attestano sopra il 90% di copertura.

La Fig 2.13 entra nel dettaglio, rappresentando la copertura dei Comuni tramite convenzione per ciascuna regione.



Nelle cartine che seguono vengono messi a confronto i dati regionali 2021 e 2022 analizzando la copertura territoriale, ovvero l'adesione di un Comune alle Convenzioni RICREA, direttamente o con rilascio di delega a un soggetto terzo, così come previsto dall'Allegato Tecnico.



Le cartine della Fig 2.14 mettono a confronto, per il biennio 2021-22, le percentuali dei comuni coperti con convenzioni per la gestione dei rifiuti di imballaggio in acciaio su scala regionale, attraverso un sistema di diversa colorazione.

Per l'anno 2022, solo due sono le regioni in giallo dove il coinvolgimento dei Comuni è inferiore al 49%, mentre quelle in verde scuro, con numero di comuni coperti da convenzioni superiore al 70%, risultano essere la maggioranza e il doppio di quelle in verde chiaro, dove la copertura è maggiore del 50% ma inferiore al 69%.

FIG 2.14 a: Percentuale dei Comuni coperti con convenzioni (anno 2021)

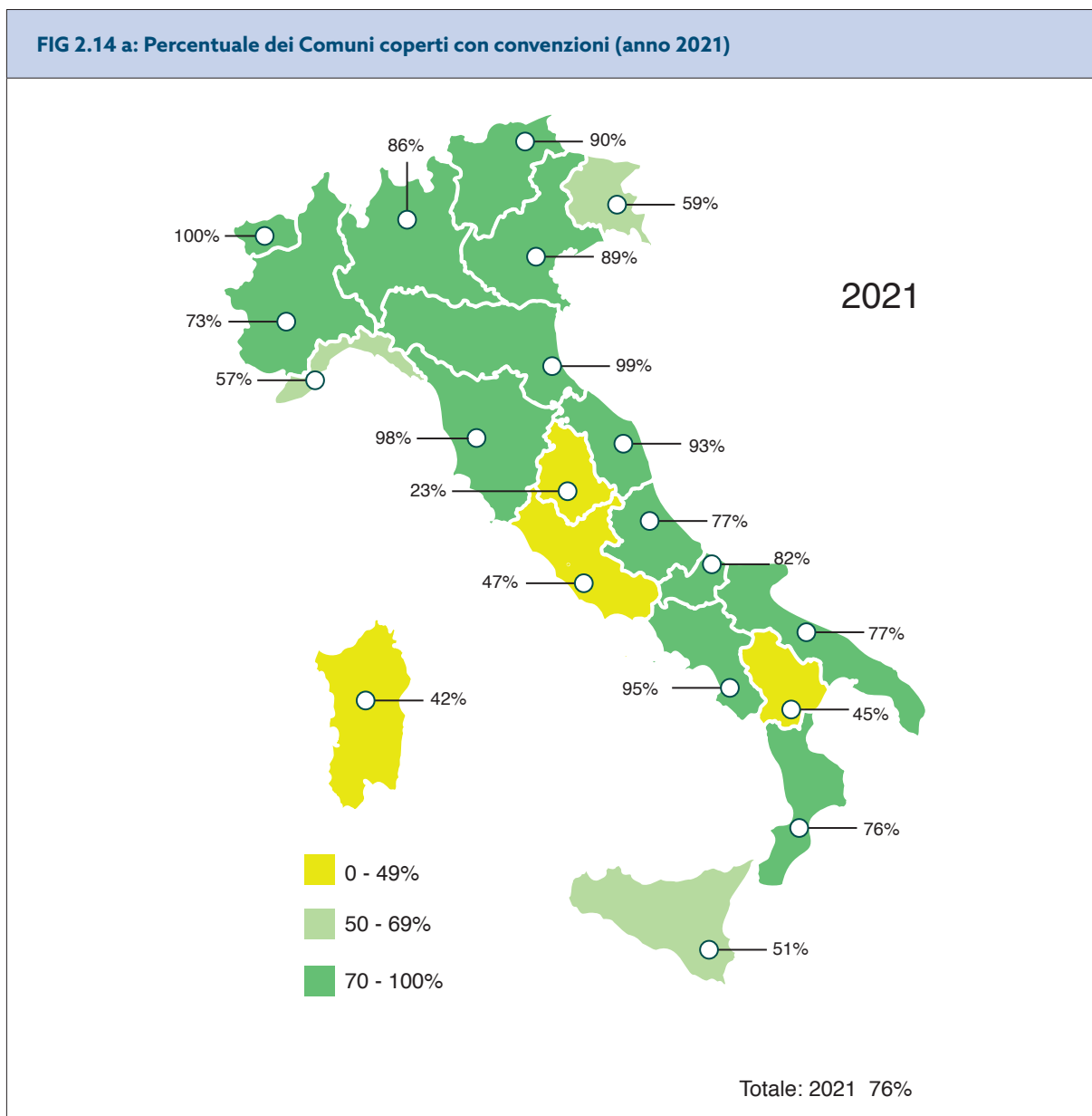
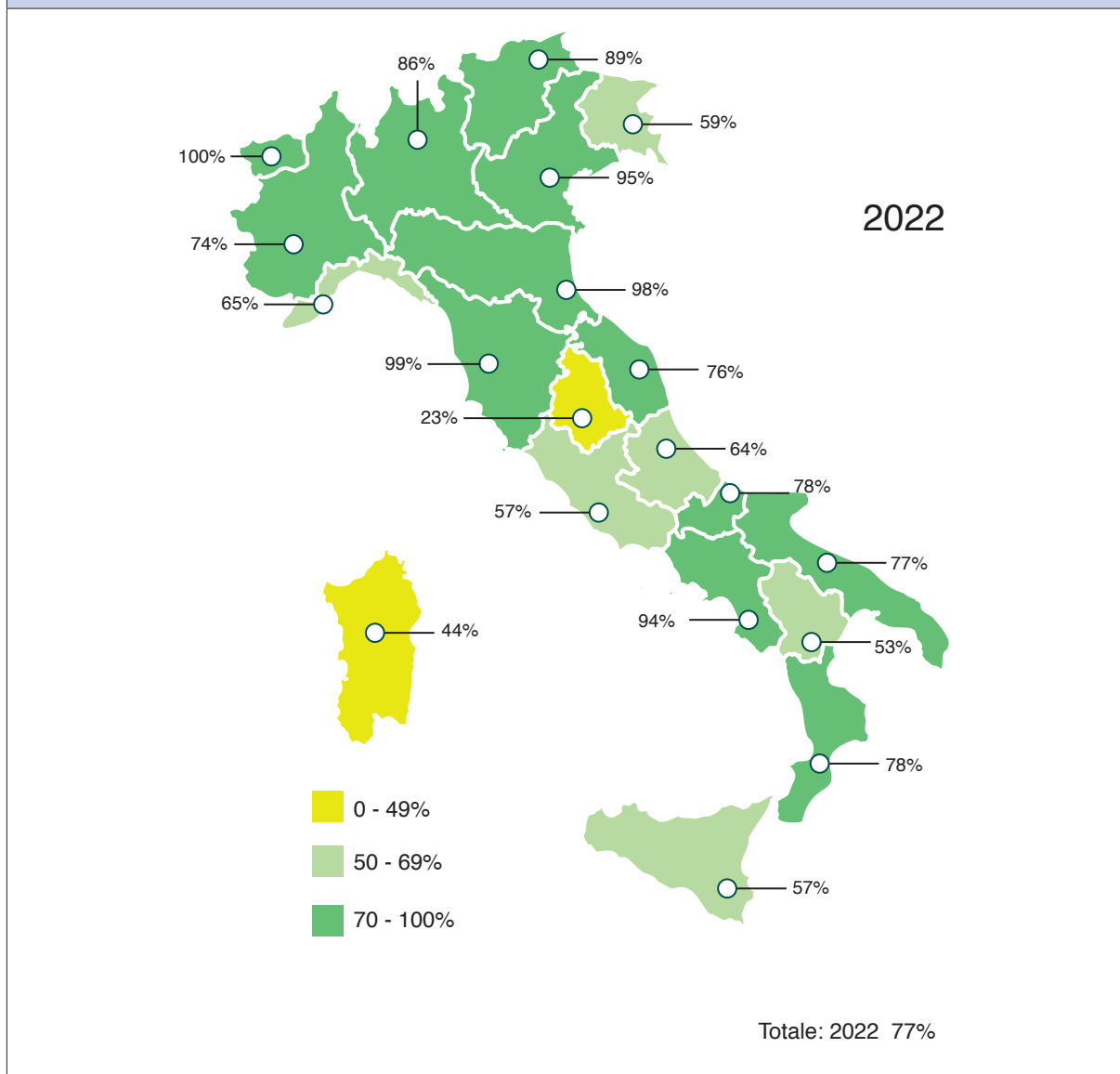


FIG 2.14 b: Percentuale dei Comuni coperti con convenzioni (anno 2022)



Dal confronto 2021-2022, notiamo che, incrementando il numero di Comuni coperti da Convenzione rispettivamente di 38 e 11 unità, Lazio (+10%) e Basilicata (+8%) migliorano e cambiano di colore attestandosi sopra il 50%.

Anche il Veneto, con un incremento di 34 comuni, fa un balzo in avanti (+6%) e conferma il colore verde scuro. Scende in verde chiaro l'Abbruzzo perdendo la copertura di 40 Comuni (-13%). Da attenzione le Marche che riesce a mantenersi in verde scuro, pur segnando un calo di Comuni coperti (-17%).



Le cartine della Fig 2.15 mettono a confronto, per il biennio 2021-22, le percentuali della popolazione servita con convenzioni per la gestione dei rifiuti di imballaggio in acciaio su scala regionale, attraverso un sistema di diversa colorazione.

Per l'anno 2022, scende ad una la regione in giallo dove la popolazione servita è inferiore al 49%, mentre quelle in verde scuro, con popolazione coperta superiore al 70%, risultano sempre essere la maggioranza ma una in meno dell'anno 2021 (16 vs 15). Le regioni in verde chiaro, con copertura della popolazione maggiore del 50% ma inferiore al 69%, sono 4.

FIG 2.15 a: Percentuale degli abitanti serviti con convenzioni (anni 2021)

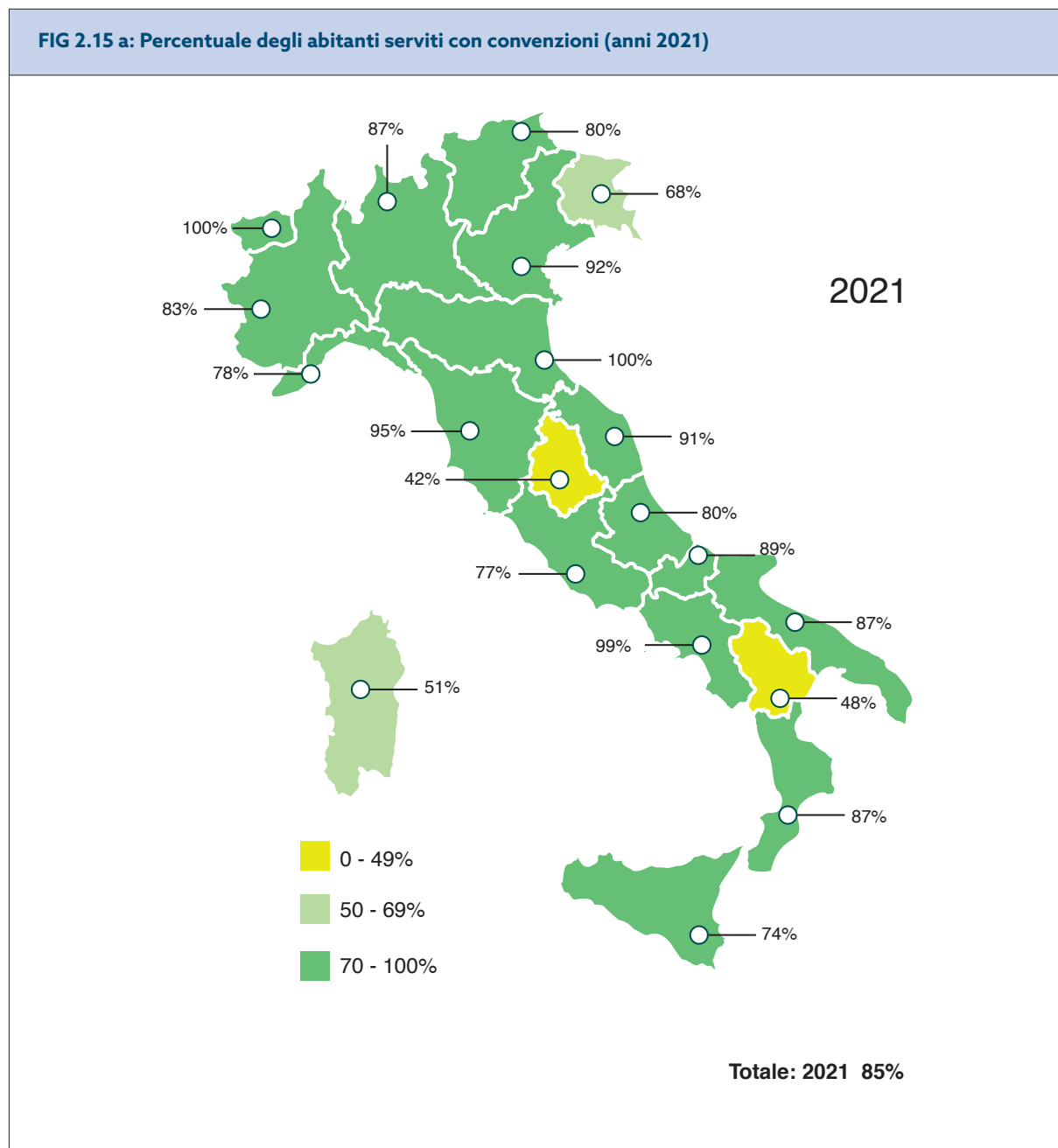
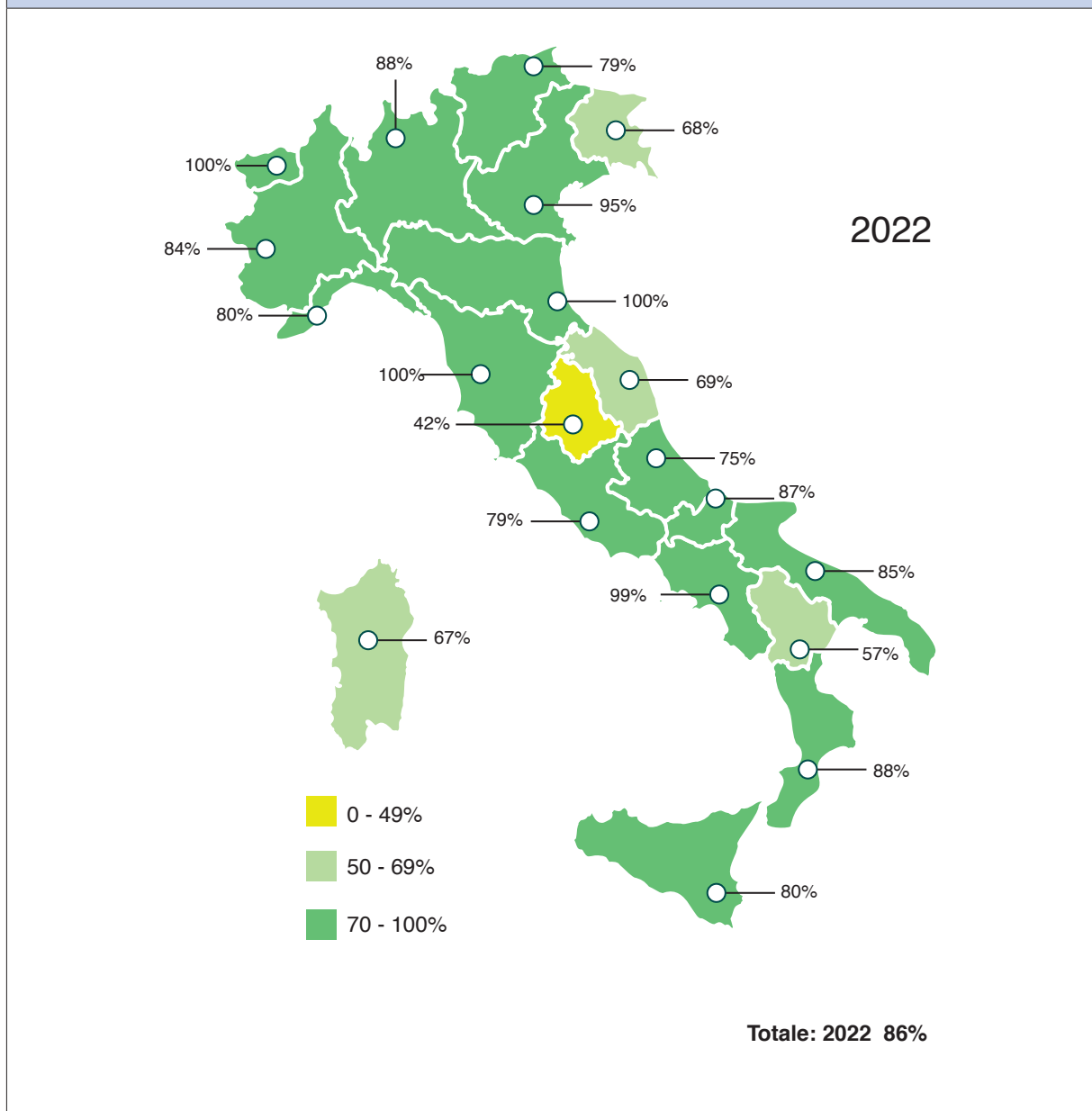


FIG 2.15 b: Percentuale degli abitanti serviti con convenzioni (anni 2022)



Anche per il 2022 in giallo resta l'Umbria dove si predilige una gestione indipendente del materiale. Dopo il passo indietro del 2021, risale la Basilicata grazie ai rinnovi delle deleghe (+9%). Migliora anche la Sardegna (+16%) andando in prossimità del verde scuro, mentre calano vistosamente le Marche (-26%).



La tab 2.14 confronta il 2022 al 2021 sui parametri principali fin qui esaminati, indicandone per ciascuno la variazione percentuale rispetto all'anno precedente e introducendo la Raccolta pro-capite. Inoltre il totale della Raccolta in convenzione viene suddiviso per flusso RD, TMB e TVZ.

TAB 2.14: Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2021-2022					
			2021	2022	var. % 2022/2021
Tot raccolta in Convenzioni ANCI-CONAI (RD-TMB-TVZ)		ton	158.042	131.412	-17%
di cui	in Convenzione RD	ton	116.410	96.381	-17%
	in Convenzione TMB	ton	29.381	23.461	-20%
	in Convenzione TVZ	ton	12.251	11.570	-6%
Tot Comuni coinvolti		n.	6.033	6.089	+0,9%
Tot Popolazione servita ANCI-CONAI		ab.	50.289.889	51.033.932	+1,5%
Tot Raccolta pro-capite		Kg/ab	3,1	2,6	-16%

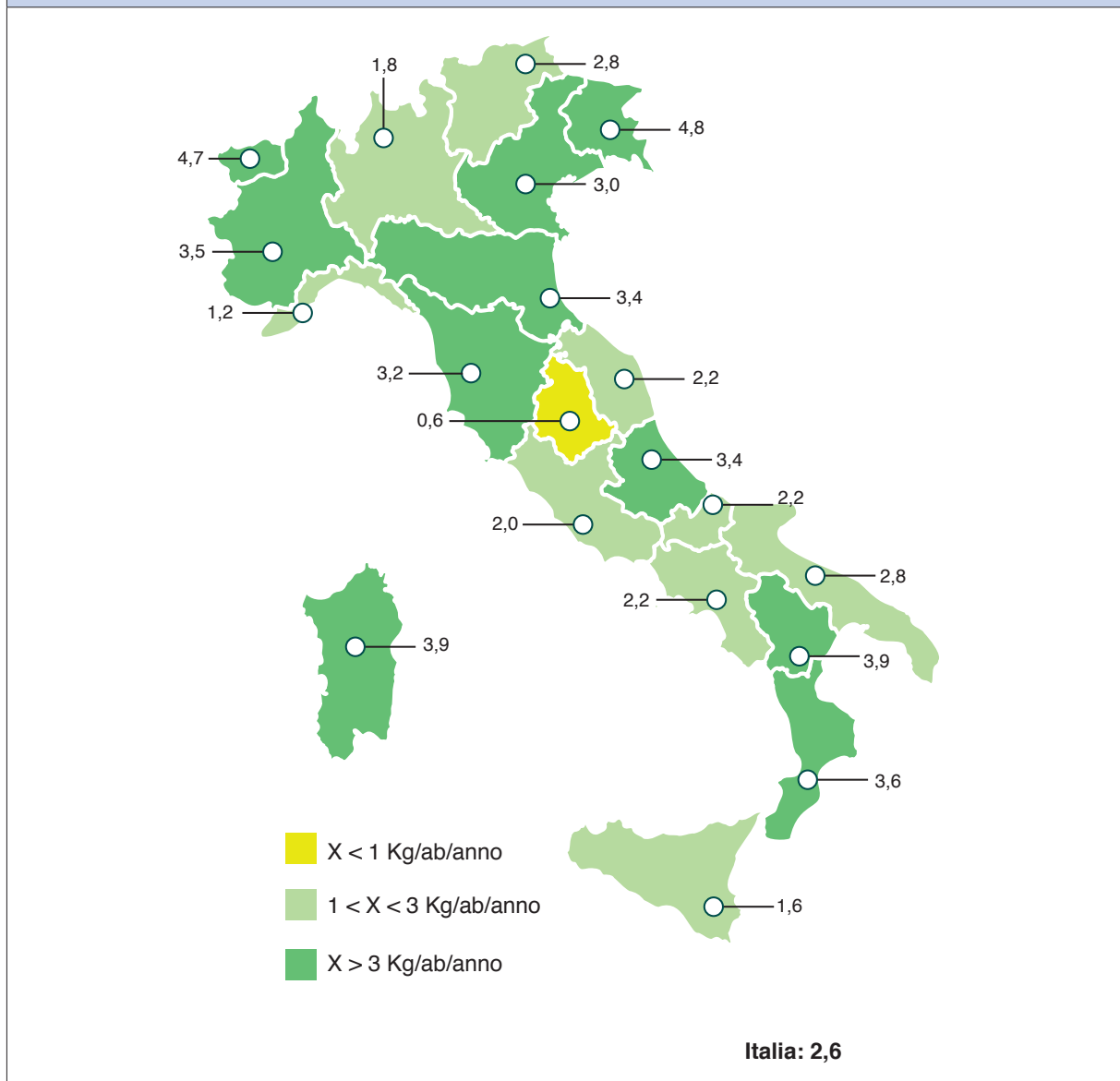
Come già accaduto per il 2021, anche per l'anno 2022, se pur in misura più contenuta, si registra un calo del 17% dei quantitativi raccolti in Convenzione. Il calo è comune per i tre flussi, più marcato per il TMB (-20%) e meno per il TVZ (-6%). Precisiamo che il totale delle tonnellate indicate in tabella non sono comprensive di quelle gestite attraverso gli accordi Extra-Convenzioni, che per il 2022 sono state pari a 62.195 ton (vedi TAB 2.13), pari al 75% in più rispetto a quelle del 2021.

Ancora in aumento i comuni serviti da convenzione (+55), a cui è corrisposto anche un aumento del numero totale di abitanti (+1,5%).

Gli effetti combinati del calo dei quantitativi raccolti in Convenzione e della crescita degli abitanti determina il calo della resa media pro-capite (-16%) che è passata da 3,1 kg/ab del 2021 al 2,6 kg/ab del 2022.

La cartina che segue in Figura 2.16 descrive il livello di raccolta pro-capite medio raggiunto nelle varie regioni nell'anno 2022. Si precisa che i valori di "Resa" qui indicati sono stati calcolati tenendo conto della sola quota di raccolta gestita nell'ambito delle Convenzioni RICREA, escludendo la parte di raccolta gestita con la modalità accordo Extra-Convenzione. Dal 2021 al 2022, si è registrato un calo della quota Raccolta in Convenzione a favore di un incremento di quella in Accordo Extra-Convenzione: per tale motivo la "Resa" Italia ha avuto un calo passando da 3,1 kg/ab a 2,6 kg/ab. Ciononostante dalla cartina che segue si evince che la metà delle regioni restano di colore verde scuro (resa annua maggiore di 3,0 kg/ab).

FIG 2.16: resa Kg/Ab/Anno da Convenzioni ANCI-RICREA (RD, TMB e TVZ) 2022



In un quadro complessivo di calo della "Resa" per quasi tutte le regioni, nota di merito va alla Valle d'Aosta che fa un balzo da 0,7 kg/ab a 4,7 kg/ab, grazie all'attivazione di impianti di selezione RD e TMB al servizio di tutto il territorio regionale.

Leggeri incrementi anche per il Piemonte (+0,1 kg/ab), Calabria (+0,2 kg/ab), Molise (+0,2 kg/ab) e Puglia (+0,2 kg/ab). Discorso inverso per l'Umbria che scende da 2,2 kg/ab a 0,6 kg/ab, avendo preferito di gestire quasi totalmente la raccolta con flusso "Extra-Convenzione" o in modo indipendente da RICREA.



L'ultima tabella proposta in questo capitolo è la tab 2.15, in cui meglio si chiarisce il totale di Comuni e abitanti coinvolti per tipologia di convenzione.

Si fa presente che lo stesso Comune può comparire in tutte le tipologie di convenzione, pertanto la sommatoria di comuni e abitanti così rappresentati non è significativa e non coincide con quanto riportato nella precedente tab. 2.14.

TAB 2.15: Ripartizione dei Comuni e Abitanti coinvolti per tipologia di convenzione (2022)			
Tipologia Convenzione		Tot Comuni coinvolti	Tot Abitanti coinvolti
Convenzioni RD	n.	5.306	46.233.633
Convenzioni TMB e TVZ	n.	2.586	27.424.376

Anche per il 2022 sono le convenzioni RD ad essere quelle più diffuse sul territorio nazionale, coprendo l'67% dei comuni italiani e ben il 78% degli abitanti, rafforzando le percentuali del 2021.

Si precisa che i bacini di comuni afferenti alle Convenzioni RD possono derivare da: convenzione diretta, da delega, da sub-delega o da "addendum vetro-metalli" (in questo caso il primo interlocutore è il Consorzio COREVE che trasmette successivamente a RICREA le deleghe dei convenzionati con raccolta vetro-metalli).

Per le Convenzioni TMB e TVZ invece non è prevista la cessione della delega da parte del Comune e la tracciabilità del rifiuto, quindi la copertura territoriale, deriva dalle indicazioni fornite dal Convenzionato circa il bacino dei Comuni afferenti all'impianto di trattamento.



COMUNICAZIONE





2.2 COMUNICAZIONE

L'Attività di Comunicazione 2022 del Consorzio RICREA già dai primi sei mesi dell'anno è ripresa ai ritmi pre-Covid ed ha continuato a ritmi sostenuti, concretizzandosi nei seguenti eventi svoltisi nell'arco dell'anno:

RICREA EDU

Anche nel 2022 si sono svolti regolarmente i progetti di educazione ambientale Ambarabà RICICLOclò®, RiciClick® e Yes I Can® promossi da RICREA, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, rivolti alle scuole elementari, medie e superiori italiane situate sia nel bel paese, sia in tutto il mondo collegate alle ambasciate d'Italia.

Nelle scuole elementari è stato proposto Ambarabà Ricicloclo®. Il progetto, ideato e realizzato insieme alla rivista Andersen, è giunto alla sua nona edizione. Gli alunni si sono cimentati nella composizione di filastrocche per promuovere la raccolta ed il riciclo degli imballaggi in acciaio attraverso l'amore per la letteratura.

Per quanto riguarda RiciClick®, il format rivolto agli alunni delle scuole medie, giunto alla sua settima edizione, hanno partecipato oltre 2000 ragazzi per un totale di 150 scuole.

Per la giuria è stato difficile scegliere le tre foto da premiare inviate tramite l'App gratuita RiciClick®, tutte originali e ben focalizzate sul tema del concorso "Mi rifiuto!".

Infine Yes I Can®, il progetto educativo che racconta agli studenti delle scuole superiori la buona pratica del recupero e il riciclo degli imballaggi in acciaio. L'approccio narrativo oscilla tra il giornalismo e il teatro: lo storyteller Luca Pagliari dialoga con gli studenti collegati da casa suggerendo spunti di riflessione e invitandoli a una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità, affinché abbiano un ruolo attivo nella tutela dell'ambiente. Le sue parole accompagnano immagini, riflessioni e testimonianze collegate alla filiera del riciclo degli imballaggi in acciaio, seguendone in maniera appassionata l'intero percorso.

Di tutte e tre le proposte ne è stata anzi potenziata la comunicazione attraverso i canali social ed un sito web dedicati.

CAMPAGNA NEI CIRCUITI OSPEDALIERI

Con le sue iniziative di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo degli imballaggi in acciaio, RICREA ritorna per il quarto anno negli ospedali di Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana: sugli schermi delle sale d'aspetto degli ambulatori è stato trasmesso uno spot, mentre nelle aree di maggior passaggio sono state esposte affissioni.

Per un anno con inizio marzo 2022 su 210 monitor di altrettante strutture ospedaliere, è stato trasmesso un spot per sensibilizzare gli utenti a fare la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio. Inoltre su 20 strutture a parete sono stati posizionati dei manifesti. Tra gli ospedali interessati quelli di Milano, Bergamo, Verona, Bassano del Grappa, Mestre, Firenze, Pisa, Livorno, Vicenza, Mantova, Parma, Piacenza e Bologna.

Ogni ospedale conta alcune decine di migliaia di accessi giornalieri tra pazienti, visitatori, studenti, personale universitario e fornitori. Il solo Policlinico Sant'Orsola, a Bologna, ne registra ogni giorno oltre 23.000: questo intenso afflusso permette ai nostri messaggi di diffondersi in modo efficace e capillare.

RICREA MEMBRO DI KYOTO CLUB

RICREA, è entrato a far parte del Kyoto Club, l'organizzazione non profit impegnata nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo di Kyoto, dalle decisioni prese dall'Unione Europea e dall'accordo di Parigi del 2015.

Le imprese, gli enti, le associazioni e le amministrazioni locali che si associano al Kyoto Club sono accomunati dalla volontà di ridurre le emissioni di gas-serra e gestire correttamente i rifiuti, attraverso un'incessante attività di sensibilizzazione dei cittadini riguardo il tema della raccolta differenziata, del riciclo dei rifiuti e dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

In questo contesto si inserisce il Consorzio Nazionale RICREA, che da 25 anni ha l'importante compito di salvaguardare l'ambiente agevolando e assicurando il riciclo degli imballaggi in acciaio,

Insieme, RICREA e Kyoto Club collaboreranno alla promozione di attività ecosostenibili e continueranno a formare ed informare i cittadini riguardo l'importanza di una corretta raccolta differenziata. Proprio grazie al loro impegno e al coinvolgimento di quasi seimila comuni, l'Italia è un'eccellenza europea nella raccolta e nel riciclo degli imballaggi in acciaio.

UN ROMPISCATOLE IN CUCINA

Il progetto "Un Rompiscatole in cucina" ha l'obiettivo di sensibilizzare gli italiani riguardo alle caratteristiche di sostenibilità degli imballaggi in acciaio presenti, nel nostro Paese, in tutte le cucine: dai barattoli di pomodoro alle scatolette di tonno, dall'olio d'oliva, fino ai tappi corona delle bottiglie di birra.

In questi undici anni, la "cucina rompiscatole" ha raccolto sulle pagine social una Community di oltre 100 mila fan impegnati a discutere e proporre ricette originali, in cui gli ingredienti conservati negli imballaggi di acciaio sono i protagonisti indiscussi: su Facebook e Instagram vengono infatti regolarmente pubblicati video ed estrose ricette attraverso gli appuntamenti Healthy Monday e la Ricetta Salvaspresco. Non solo. Una rubrica particolarmente apprezzata è quella che vede protagonisti i "Rompiscatole del mese": food blogger e content creator appassionati di cucina che propongono golose creazioni gourmet preparate con ingredienti in scatola.

Il successo dell'iniziativa dimostra come guardare con occhi diversi gli imballaggi in acciaio sia una "missione possibile" e come, anche con le scatolette, si possa dare sfogo alla propria creatività in cucina utilizzandole come valida base per piatti sostenibili, golosi, economici e sani.

IL POMODORO PER LA RICERCA. BUONO PER TE BUONO PER L'AMBIENTE

Anche nel 2022 "Il pomodoro per la ricerca. Buono per te buono per l'ambiente", l'evento con cui Fondazione Umberto Veronesi è approdata in numerose piazze, scuole e aziende del territorio italiano sabato 23 e domenica 24 aprile 2022, conferma il suo importante sostegno alla ricerca scientifica contro i tumori pediatrici raccogliendo in 5 anni 1.700.000 Euro e contribuendo così al finanziamento sulle cure per la leucemia linfoblastica acuta pediatrica.

La manifestazione è stata possibile grazie al fondamentale contributo dell'Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (ANICAV) e del Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio (RICREA).

Nei numerosi punti di distribuzione presenti in tutta Italia, i volontari hanno distribuito a fronte di una donazione di 10€ le confezioni composte da tre lattine di pomodoro: pelati, polpa, pomodorino. Il pomodoro, un alimento immancabile in cucina che ben rappresenta l'importanza del sostegno alla ricerca scientifica d'eccellenza.

Quanto raccolto, grazie alla preziosa disponibilità dei volontari e alla generosità di chi ha donato, permetterà a Fondazione Umberto Veronesi di finanziare cure sulle leucemie, in particolare un protocollo per la leucemia linfoblastica acuta (LLA) che rappresenta il 75% dei casi di leucemia infantile e in Italia colpisce circa 350-400 bambini ogni anno, con un picco tra i 2 e i 5 anni di età.



CAPITAN ACCIAIO

Capitan Acciaio ha nuovamente indossato la sua armatura pronto per tornare nelle piazze italiane per educare grandi e bambini a una corretta raccolta differenziata! Nelle piazze principali di Varese, Pavia, Aosta e Novara, Capitan Acciaio ha dimostrato concretamente che grazie al riciclo tutti gli imballaggi in acciaio (come barattoli, scatolette, fusti, secchielli, bombolette, tappi corona e chiusure) possono tornare a nuova vita sotto forma di nuovi prodotti, spiegando ai cittadini l'importanza, la convenienza ambientale e le regole di una corretta raccolta differenziata.

Il tour si è diviso in due periodi: Uno primaverile dove è stato protagonista il 6, 7 e 8 maggio a Varese, a Pavia (9-11 maggio), Aosta (12-14 maggio) e Novara (15-17 maggio). Ed un autunnale che ha toccato le città di Trapani (29/9-1/10), Ragusa (2-4 ottobre) Cosenza (5-7) e Brindisi (8-11 ottobre).

GREEN GAME

Si è conclusa a Maggio l'9^a edizione del GREEN GAME, il progetto didattico dei Consorzi Nazionali per la Raccolta, il Recupero ed il Riciclo degli imballaggi CIAL, COMIECO, COREPLA, COREVE e RICREA, con una Finalissima Nazionale emozionante, sorprendente e alla quale hanno partecipato 113 Istituti Secondari di II grado da tutta Italia.

Un tour digitale che ha fatto registrare una partecipazione straordinaria da parte delle scuole: oltre 20.000 gli studenti coinvolti in un'edizione fortemente voluta dai Consorzi Nazionali per dare la possibilità ai ragazzi di partecipare in modo innovativo, formativo e soprattutto coinvolgente ad una didattica originale che ha toccato temi di fondamentale importanza come la corretta raccolta differenziata degli imballaggi e la sostenibilità ambientale.

Campioni d'Italia gli studenti della 1^aG del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Lanciano.

COOKING QUIZ

Si è svolta la 7^a edizione del COOKING QUIZ DIGITAL, il progetto didattico ideato da Plan Edizioni, Alma, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana e da Peaktime. Un'edizione da record per il numero di scuole e studenti coinvolti e per la grande partecipazione e il commovente entusiasmo dei protagonisti: gli studenti degli Istituti Alberghieri d'Italia.

Dopo un tour "digitale" che ha raggiunto 105 Istituti Alberghieri coinvolgendo oltre 26.000 studenti, le classi finaliste degli indirizzi "enogastronomia", "sala-vendita" e "arte bianca - pasticceria" si sono sfidate per ottenere l'ambito titolo di CAMPIONE NAZIONALE COOKING QUIZ 2022.

Campioni d'Italia per l'indirizzo "Enogastronomia" i ragazzi della 4^aA dell'IIS "Domenico Rea" di Nocera Inferiore.

Con i ragazzi sono stati trattati temi riguardanti sana e corretta alimentazione, valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche del territorio, lotta allo spreco alimentare e corrette modalità di raccolta differenziata.

Ottimi i risultati per il focus dedicato alle buone norme di Raccolta Differenziata degli imballaggi in alluminio, carta e cartone, plastica, vetro ed acciaio che vengono utilizzati ogni giorno in cucina, grazie alla collaborazione dei Consorzi Nazionali per la Raccolta, il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi, CIAL, COMIECO, COREPLA, COREVE e RICREA.

RICREA A CIBUS

Le filiere dell'acciaio e il loro impatto ambientale in termini di emissione di CO₂; le possibilità per l'attenuazione di tali aspetti; le modalità attuali del riciclo di banda stagnata e i metodi percorribili e plausibili per renderlo possibile.

Sono questi i temi di discussione della tavola rotonda ACCIAIO GREEN: Dagli imballaggi un esempio perfetto di Economia Circolare, svoltasi alla Fiera Cibus di Parma il 5 maggio presso l'arena dello Stand ANICAV.

Coordinati da Francesca Zecca direttore FOOD, ne hanno parlato Carlo Mapelli, professore ordinario di Materials Engineering and Recycling e Applied Metallurgy al Politecnico di Milano, Stefano Ciafani, presidente Legambiente; Domenico Rinaldini, presidente Consorzio RICREA Giovanni Cappelli - direttore generale ANFIMA Giovanni De Angelis - direttore generale ANICAV.

CAMPAGNA TERRITORIALE IN TOSCANA

Una comunicazione sostenibile e dinamica, dove la creatività - sposando la teoria del "nudge" - con una spinta gentile e divertente avvicina le persone alle tematiche ambientali: questo il progetto di comunicazione voluto da "Toscana Circolare", la piattaforma creata nel 2015 dai comunicatori delle aziende dell'economia circolare toscana con l'obiettivo di proporre una comunicazione ambientale omogenea, coerente e di qualità in tutta la regione. Il progetto che ha come volto quello dell'attore e comico toscano Jonathan Canini, vede come capofila Regione Toscana, Revet e Confservizi Cispel Toscana e ad Alia Servizi Ambientali, Aer, Belvedere, Cermec, Futura, Scapigliato, Sei Toscana, Sienambiente, Sistema Ambiente e le aziende del gruppo Retiambiente Ascit, Ersu, Esa, Geofor e Rea Spa ed è sostenuto dai consorzi CIAL, RICREA, COMIECO, COREPLA E COREVE.

Il progetto prevede la realizzazione di 20 episodi comici ed un serie di brevi pillole divertenti, in cui la riconoscibilità dei contesti e dei linguaggi e il taglio ironico abbiano l'appeal necessario per coinvolgere il pubblico, favorire la visualizzazione e la "viralizzazione" dei video prodotti.

La diffusione è avvenuta principalmente sui social network di Toscana Circolare, delle aziende aderenti, dei Consorzi di filiera e dello stesso Canini, in linea con quello che è il trend contemporaneo, che privilegia l'engagement attraverso la creazione di video, i cui contenuti hanno l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione, e con l'obiettivo in questo caso di realizzare una "viralità" virtuosa in tema di rifiuti.

CAMPAGNA TERRITORIALE IN VALLE D'AOSTA

"In Valle amiamo fare le cose per bene...anche quando separamo i rifiuti!" è lo slogan scelto per la nuova campagna di comunicazione promossa dall'Assessorato all'Ambiente, Trasporti e Mobilità sostenibile della Regione Valle d'Aosta e ENVAL, in collaborazione con l'Assessorato ai Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio, che ha come obiettivo principale quello di migliorare la qualità delle raccolte differenziate.

L'iniziativa è stata presentata a maggio durante una conferenza stampa che si è svolta presso la sede della Regione Valle d'Aosta, alla presenza dei SubATO, di alcuni rappresentanti dei Comuni e dei rappresentanti dei Consorzi di filiera per il riciclo degli imballaggi in acciaio RICREA, alluminio CIAL, carta COMIECO, Plastica COREPLA.



CAMPAGNA TERRITORIALE A CROTONE

Ricrea e POLO NET hanno lanciato la campagna di comunicazione FORTI COME L'ACCIAIO.

La campagna di comunicazione "Forti come l'Acciaio", ha come localizzazione geografica la provincia di Crotona.

Gli obiettivi della campagna di comunicazione sono quelli di rimarcare l'importanza della risorsa ACCIAIO. In particolare: da un lato si vuole sensibilizzare i cittadini contro l'abbandono dei rifiuti, dall'altro si vuole dare visibilità alle qualità dell'ACCIAIO che, se recuperato, può essere riutilizzato infinite volte. Il materiale divulgativo servirà quindi a dare risalto alle sue particolari proprietà, come la resistenza, la versatilità, la durevolezza, sottolineando come l'acciaio ci permette di tenere stili di vita che altrimenti non sarebbero possibili.

KEEP CLEAN AND RUN

Si è svolta l'ottava edizione di Keep Clean and Run for Peace (KCR), l'eco-maratona di plogging, la corsa raccogliendo i rifiuti che dal 2015 attraversa l'Italia per sensibilizzare la popolazione contro il littering.

KCR, realizzata con il Patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e dei Comuni attraversati e con il sostegno dei consorzi Ricrea, Co.Re.Ve., Corepla, Cial, Biorepack, rappresenta, non solo la più lunga corsa di plogging del mondo, ma anche l'evento di lancio di Let's Clean Up Europe (LCUE). Coordinata a livello europeo da AICA - Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale, la campagna di sensibilizzazione europea intende raccogliere tutte le azioni di clean-up e di plogging organizzate in Europa.

Il tracciato del Keep Clean and Run for Peace 2022 quest'anno ha riconosciuto come assoluto protagonista il mare. È nel mare, infatti, che tutti i nostri rifiuti abbandonati vengono trasportati da piogge, vento e fiumi, formando il marine littering che Roberto Cavallo racconterà lungo il percorso. Il modo migliore per prevenire questa forma di inquinamento è quello di raccogliere i rifiuti già presenti sulla terraferma, sensibilizzando sul tema per evitare future dispersioni.

Così, a partire da venerdì 29 aprile sull'Isola d'Elba (LV), il percorso del KCR22 si è sviluppato su sette tappe attraversando la Toscana e approdando per la prima volta in Sardegna con l'arrivo sulla spiaggia di Stintino (SS).

NON C'È UN PIANETA B

Si è tenuta domenica 5 giugno presso il Green Fest di Torino l'anteprima di "Non c'è un Pianeta B", spettacolo di RICREA, scritto e recitato da Roberto Cavallo, dove temi rilevanti come biodiversità, prelievo delle risorse, rifiuti e l'economia circolare si sono susseguiti al ritmo della musica de La Quadrilla Folk Band.

L'iniziativa, di grande successo, ha richiamato l'attenzione del pubblico sull'importanza del riciclo degli imballaggi in acciaio che, se conferiti correttamente, permettono di risparmiare materie prime, energia, acqua ed emissioni: perché non c'è un Pianeta B!

Dopo questa prima tappa, la tournée è proseguita toccando a Luglio Viareggio in occasione dell'EcoVillage; ad Agosto Rispescia, nell'ambito di Festambiente; Settembre Alba, in occasione del festival Circonomia e Morgex (AO).

CUORE MEDITERRANEO

Far conoscere agli italiani le qualità e i valori degli imballaggi in acciaio e insegnare l'importanza del loro corretto conferimento lungo le spiagge e nei porti delle principali località balneari: è questo il focus della campagna itinerante estiva "Cuore Mediterraneo" promossa da RICREA, il Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio che fa parte del sistema CONAI.

L'acciaio è un materiale permanente che si ricicla all'infinito senza perdere le proprie intrinseche qualità. Scatolette, bombolette, barattoli, latte, fusti e tappi corona, sono infatti amici del mare e dell'ambiente. Inoltre proteggono i cibi dagli agenti esterni, mantenendo intatti il sapore, la qualità e le proprietà nutritive, per questo sono considerati casseforti ideali per custodire le migliori specialità alimentari mediterranee e sono sempre presenti nel pranzo portato da casa e nelle cambuse delle barche. Anche in vacanza perciò, gli imballaggi in acciaio devono essere conferiti nell'apposito contenitore, seguendo le regole del comune di villeggiatura.

Durante l'estate, l'inviata speciale Alice ha incontrato bagnanti e diportisti per conoscere le loro abitudini e invitarli a scoprire i vantaggi di una corretta raccolta differenziata oltre che il valore del riciclo degli imballaggi in acciaio. Il viaggio lungo il litorale della penisola quest'anno farà tappa a Cattolica, Porto Recanati, Pesaro, Ortona, Follonica, Castelsardo, Oristano e Rapallo.

Tutte le attività dell'iniziativa sono state riportate sulla pagina Facebook dedicata @CuoreMediterraneo. RICREA

FIRENZE ROCK

Dal 16 al 19 giugno Firenze è stata la capitale italiana del meglio del rock mondiale e ha fatto sentire come anche il riciclo suoni bene.

La musica è da sempre espressione della collettività e portavoce di messaggi impegnati, e la tutela dell'ambiente non fa di certo eccezione.

Al grido di "Riciclare è rock" i tre Consorzi Corepla, Cial, Ricrea, grazie a un accordo con Live Nation sono stati protagonisti del festival Firenze Rock in uno spazio dedicato e allestito con panchine in acciaio e plastica riciclata, bici in alluminio riciclato, barattoli giganti, gadgets e tanti altri oggetti e manufatti ottenuti dal riciclo degli imballaggi correttamente raccolti e differenziati. Uno spazio funzionale e divertente dove il pubblico del Festival ha potuto rilassarsi, giocare e al tempo stesso mettere alla prova la loro preparazione sulla raccolta differenziata.

Tutti insieme con un unico, nobile obiettivo: sensibilizzare gli spettatori sui temi della raccolta e del fine vita degli imballaggi in plastica, alluminio e acciaio. Proprio per questo, i volontari green, che indossavano delle magliette realizzate in plastica riciclata, si sono trasformati in ambasciatori dell'ambiente e, insieme alla società per i servizi ambientali Alia, hanno raccolto bottiglie e bicchieri in pet, lattine per bevande, tappi, scatolette e barattoli che poi sono stati avviati a riciclo dalla società Revet.

L'iniziativa rientra fra le numerose esperienze che i Consorzi stanno attuando da diversi anni per promuovere la raccolta differenziata in occasione dei grandi eventi come maratone e corse podistiche, concerti, grandi eventi sportivi e manifestazioni in spiagge e parchi cittadini.



JOVA BEACH PARTY

Un festival itinerante sulle spiagge italiane durante l'estate 2022. 21 giornate all'insegna di musica, balli e proiezioni in riva al mare, sempre con la massima attenzione per gli aspetti legati alla sostenibilità. Il Jova Beach Party è il primo grande evento itinerante al mondo che parla di ambiente, un'importante occasione per riflettere su quanto sia importante amare il Pianeta ed educare a un uso (riuso e riciclo) consapevole dei materiali.

Proprio per la condivisione di questi valori i Consorzi nazionali senza scopo di lucro RICREA, CIAL e COMIECO sono stati Environmental Partners del Jova Beach Party 2022, e hanno garantito anche in questo grande evento che gli imballaggi in acciaio, alluminio e carta che fossero differenziati per poi essere riciclati.

Nell'app ufficiale del Jova Beach Party era presente una sezione "sostenibilità" dedicata agli Environmental Partners, per coinvolgere in modo attivo i partecipanti all'evento dell'estate.

CARTA ETICA DEL PACKAGING

RICREA, primo tra i Consorzi di filiera del Sistema Conai, ha aderito alla Fondazione Carta Etica del Packaging e pertanto ha ottenuto la qualifica di Ambasciatore.

Ideata come strumento per introdurre miglioramenti nel settore dell'imballaggio sostenibile, la Carta etica del Packaging ha l'obiettivo di formare e aggiornare i soggetti che operano all'interno del settore. Il progetto si pone di promuovere le attività di ricerca su temi inerenti l'argomento al fine di sensibilizzare lavoratori e aziende di settore per migliorare e rispettare l'ambiente.

La Fondazione, istituita il 29 Maggio 2020, prende il nome dalla Carta Etica del Packaging, nata nel 2015, da una riflessione condivisa tra Edizioni Dativo e Politecnico di Milano che ha dato vita a un documento di 10 Valori utili per ideare, produrre, utilizzare gli imballaggi in modo consapevole e vede coinvolti progettisti, produttori, trasformatori e tutti coloro che hanno scelto di aderire a questo progetto.

CIRCONOMIA

Circonomia è il Festival dell'Economia Circolare e delle energie dei territori, organizzato da Gmi (Greening Marketing Italia), Cooperativa Erica, Aica (Associazione internazionale per la comunicazione ambientale) e Epr Comunicazione. Giunto quest'anno alla sesta edizione, il Festival si svolge ad Alba (CN) nell'ambito degli eventi organizzati in occasione dell'iniziativa "Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021" ed ha avuto inizio a maggio con una prima parte di eventi. La seconda parte di eventi si è svolta dal 15 al 24 settembre e il Consorzio è stato coinvolto il 23 settembre nel convegno "La responsabilità estesa del produttore - ma fino a dove?".

TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO

Inaugurata il 22 Settembre la 14esima edizione di Terra Madre Salone del Gusto, l'evento globale organizzato da Slow Food, Regione Piemonte e Città di Torino dedicato al cibo buono, pulito e giusto e alle politiche alimentari, a Parco Dora a Torino. Più di 550 eventi, oltre 700 espositori da tutte le regioni d'Italia e dal mondo, quasi 200 Presidi Slow Food, decine di ospiti italiani e internazionali che parleranno di gastronomia, di alimentazione e del significato economico, ambientale e sociale di ciò che ogni giorno mettiamo sotto i denti: Terra Madre è tutto questo e molto di più.

Anche in questa edizione come ormai dal 2006 RICREA è Green Partner della manifestazione, presidiando le isole ecologiche disposte lungo tutta l'area espositiva e realizzando una serie di videoclip in cui espositori, visitatori ed organizzatori vengono messi alla prova su quanto ne sanno in tema di riciclo degli imballaggi in acciaio, presenti massicciamente in fiera sotto forma di barattoli per conserve, latte per olio e scatolette per prodotti ittici.

MONDIALI DI PLOGGING

Si è svolta a Pinerolo e i territori dell'Unione Montana delle Valli Chisone e Germanasca dal 30 settembre al 2 ottobre la seconda edizione del Campionato Mondiale di Plogging. 100 atleti e atlete da tutto il mondo si sono sfidati nel correre liberamente lungo i sentieri della valle raccogliendo il cosiddetto littering, i piccoli rifiuti abbandonati a bordo strada.

La prima edizione della manifestazione, lo scorso autunno, aveva permesso di rimuovere dall'ambiente quasi 800 kg di rifiuti, un risultato inatteso, che ha dimostrato come anche nelle aree più pulite si nascondano brutte sorprese.

CAMPAGNA PER RACCOLTA SELETTIVA A BARI

Parte a Bari un innovativo test su una nuova tipologia di macchine per la raccolta stradale ingegnerizzata dei rifiuti: Sono state installate in città due nuove eco-stazioni per la raccolta selettiva di rifiuti di imballaggio in acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro.

Voluto dal Comune di Bari, da CONAI e da Amiu Puglia, il progetto è unico nel suo genere in Italia: vuole studiare più da vicino la gestione dei sistemi di raccolta stradale ingegnerizzata per capire come la raccolta differenziata dei rifiuti urbani può essere migliorata.

Bari diventa così la prima città italiana ad attivare un test di raccolta selettiva – aperta quindi solo ad alcuni tipi di rifiuti – su ben cinque materiali di imballaggio.

Il progetto coinvolge i cinque Consorzi di filiera del sistema CONAI cui fa capo la raccolta dei materiali inclusi in questa attività progettuale: Ricrea, CiAl, Comieco, Corepla e CoReVe.

Attraverso le eco-stazioni, ognuno di loro si occuperà della raccolta selettiva di specifiche tipologie di imballaggio. Per l'acciaio, competenza di Ricrea, barattoli, scatolette, tappi e coperchi; per l'alluminio, competenza di CiAl, lattine per bevande; per carta e cartone, competenza di Comieco, cartoni per bevande; per la plastica, competenza di Corepla, bottiglie per bevande in PET; e per il vetro, competenza di CoReVe, bottiglie e vasetti.

Tutti i cittadini che conferiranno le tipologie di imballaggio previste dal progetto potranno usufruire di coupon da spendere presso gli esercizi commerciali del Comune di Bari aderenti all'iniziativa.

Potranno farlo senza registrarsi oppure, se interessati ad acquisire più punti per vincere altri premi oltre ai coupon, potranno conferire dopo essersi registrati attraverso i touch screen delle macchine, usando la tessera sanitaria.



LEZIONI DI ETICHETTA

Una campagna crossmediale per raccontare, in modo chiaro e immediato, come quella di consumare il pomodoro in barattolo d'acciaio possa essere una scelta consapevole e sostenibile: questo è l'obiettivo di "Lezioni di etichetta", lo speciale format di Rai Pubblicità in onda su tutti i canali Rai.

La campagna voluta RICREA, il Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio è stata fatta in collaborazione con ANICAV, l'Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali e ANFIMA, (Associazione Nazionale Fabbricanti Imballaggi Metallici e Affini).

Caratterizzato da una grafica chiara e accattivante, il video si sofferma sull'etichetta del barattolo di pomodoro in acciaio, analizzata e descritta da una voce narrante fuoricampo, dando risalto alle preziose informazioni che racchiude tramite un effetto close-up, amplificato da una lente di ingrandimento. Scopriamo così che il pomodoro viene lavorato e confezionato a 24 ore dalla raccolta, e che la sua origine è sempre indicata. Apprendiamo inoltre che l'imballaggio in acciaio, vera e propria "cassaforte della natura", protegge da luce e aria, conservando il gusto unico dell' "Oro Rosso" della cucina mediterranea; e, soprattutto, che è una scelta buona e sostenibile, poiché si ricicla al 100% e all'infinito.

La campagna, è durata 4 settimane a partire dal 6 Novembre, è stata trasmessa sui canali televisivi Rai (Rai 1, Rai 2 e Rai 3), su RaiPlay e i canali digital Rai, su Radio Rai (Radio 1, Radio 2 e Radio 3) e infine nei cinema del circuito Rai Pubblicità.

FILO ROSSO DEL POMODORO

Si è tenuta a Parma la decima edizione de Il Filo Rosso del Pomodoro, evento di incontro e confronto tra le anime che rappresentano la filiera del pomodoro da industria, organizzato da ANICAV in collaborazione con il Consorzio Ricrea.

"Sinergie per la valorizzazione della filiera" è il talk che ha visto protagonisti il Presidente di RICREA Domenico Rinaldini e il Direttore Generale di ANICAV Giovanni De Angelis.

Un momento di riflessione importante per un'industria che da sempre rappresenta l'eccellenza italiana e valorizza l'utilizzo di imballaggi in acciaio. Nel corso del talk è stato presentato il nutrito programma di collaborazioni tra RICREA, ANICAV ed ANFIMA volto alla Sostenibilità del barattolo d'acciaio in tema di: Produzione; Raccolta e Riciclo; Promozione e attività di comunicazione.

ECOMONDO

Dall' 8 al 11 novembre a Rimini si è tenuto Ecomondo la Fiera di riferimento in tutta Europa per la green and circular economy, giunta quest'anno alla sua venticinquesima edizione.

La kermesse verte su gestione di rifiuti e risorse, acqua, bioeconomia circolare e bonifica e rischio idrogeologico. La manifestazione, che l'hanno scorso ha visto quasi 70.000 partecipanti, vuole essere un momento di scambio che favorisca l'incontro tra realtà produttive, promotori di innovazione e pubblico generale, favorendo il networking e lo sviluppo delle imprese che si occupano o si interessano di temi ambientali e di sostenibilità. Come sempre con Conai e i Consorzi di filiera del riciclo degli imballaggi siamo stati presenti con il nostro stand al padiglione B1 stand 61.

PANETTONE SOLIDALE

Per Natale 2022 è tornato sotto l'albero "Il Panettone per la ricerca" di Fondazione Umberto Veronesi confezionato in latta d'acciaio con il sostegno di RICREA.

L'acquisto ha permesso di dare il proprio contributo a sostegno della ricerca scientifica nel campo dell'oncologia pediatrica. Ogni anno nel mondo si ammalano di cancro circa 250mila bambini. In Italia le nuove diagnosi di tumore sono circa 1.400 nei bambini fino a 14 anni e 800 negli adolescenti tra i 15 e i 19 anni. Da sempre Fondazione Umberto Veronesi è impegnata nel finanziamento alla

ricerca scientifica nel campo dell'oncologia pediatrica e fino ad oggi sono stati raccolti e investiti più di 10 milioni di euro, grazie ai quali è stato possibile sostenere il lavoro di 144 ricercatori e l'apertura di 11 protocolli di cura mirati su diverse patologie infantili (neuroblastoma, leucemia mieloide acuta, linfoma di Hodgkin, ependimoma, medulloblastoma, sarcomi).

Il panettone tradizionale Balocco da 1kg, prodotto dolciario da forno a lievitazione naturale, è confezionato all'interno di una speciale scatola in acciaio eco-sostenibile, riciclabile all'infinito.

FORUM QUALENERGIA

Nato dall'esperienza del bimestrale QualEnergia, il Forum propone un confronto tra istituzioni, imprese, mondo dell'economia e della ricerca sull'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Due giorni di dibattito con amministratori pubblici, docenti universitari e imprenditori impegnati in incontri e faccia a faccia condotti da giornalisti specializzati. Nel 2022 si è tenuto il 29 e 30 novembre a Roma presso l'hotel Quirinale.

Nel pomeriggio della prima giornata il consorzio RICREA è stato coinvolto con il presidente Domenico Rinaldini che è intervenuto nella sessione intitolata ECONOMIA E CIRCOLARITÀ: LA LEVA CHE FA BENE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI.

ACCIAIO IN ARTE

Si è svolta la prima edizione di "Acciaio in arte" del gest del Parrocchia Sacra Famiglia di Piacenza gestito dalla Cooperativa Eureka di Piacenza. I ragazzi coinvolti, circa 70 dai 6 ai 17 anni, hanno partecipato per tre settimane con grande entusiasmo e creatività realizzando 18 opere d'arte coadiuvati da 2 educatori e 15 volontari per 3 incontri di un'ora ciascuno, uno a settimana più 2 ore di perfezionamento dei lavori.

È stata realizzata una mostra dei lavori in occasione dell'evento di chiusura del gest, con relativa premiazione vissuta con grande emozione da parte dei bambini e delle loro famiglie.

Tra i lavori premiati alla festa di premiazione dal presidente di Ricrea Domenico Rinaldini: L'Ukulele, l'Alieno porta foto e il treno.

GIOCAMPUS

Rinnovata anche per il 2022 la collaborazione di RICREA con GIOCAMPUS, il progetto educativo "made in Parma" dedicato alla promozione di pratiche di vita sane e sostenibili tra i piccoli cittadini di domani.

GIOCAMPUS è un progetto che promuove il benessere delle future generazioni attraverso un percorso formativo che unisce educazione motoria ed educazione alimentare. Promosso da un'alleanza educativa pubblico - privata che vede protagoniste diverse istituzioni e aziende del tessuto cittadino e provinciale di Parma. Da ottobre a maggio, per 30 settimane effettive, il progetto affianca docenti e alunni con figure professionali competenti in educazione alimentare, ambientale e motoria, mettendo a disposizione professionisti e strumenti per arricchire le conoscenze e le abitudini ad una corretta qualità della vita dei bambini e delle famiglie. Una delle caratteristiche essenziali di tutte le attività che si svolgono a Giocampus è la loro correttezza dal punto di vista scientifico.

Per questa ragione tutti i percorsi, i giochi e i materiali per i bambini proposti all'interno del progetto sono a lungo studiati e costantemente supervisionati da un'ampia comunità scientifica formata da pediatri, specialisti in nutrizione (i Maestri del Gusto) e in educazione fisica (i Maestri del Movimento) e di cui da quest'anno anche RICREA fa parte.

Obiettivo ultimo del progetto è infatti quello di migliorare lo stile di vita dei bambini, promuovendo un benessere diffuso nella popolazione, e anche le buone pratiche della raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio. Tra i laboratori previsti quindi per il 2020 anche alcuni incentrati sul riconoscimento degli imballaggi in acciaio... su come si raccolgono in città e come vengono poi riciclati.



BILANCIO **ANNO 2022**





3.1 Relazione sulla Gestione Operativa del Consorzio anno 2022

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Consorziati,

Il bilancio di esercizio chiude con un avanzo di € 3.310.515 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 122.234

Conto economico gestionale sintetico (€/000)

	2022	2021	Variazione
Ricavi da Cac	9.616	14.605	-4.989
Ricavi da cessione rifiuti di imballaggi	16.852	21.572	-4.720
Altri ricavi	120	701	-581
Totale Ricavi	26.588	36.878	-10.290
Costi di raccolta e riciclo	18.141	19.997	-1.856
Costi diretti e indiretti	3.875	2.688	1.187
Costi Conai	913	929	-16
Ammortamenti /Svalutazioni	122	448	-326
Totale Costi	23.051	24.062	-1.011
Prov./Oneri e/o rettifiche finanz.	-71	129	-200
Imposte e Tasse	153	540	-387
Risultato d'esercizio	3.311	12.405	15.716

Il risultato economico mostra una significativa riduzione rispetto all'anno precedente ma evidenzia comunque un avanzo di gestione superiore alla previsione budgetaria: infatti i ricavi da CAC presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in virtù della duplice riduzione contributiva che da gennaio 2022 è passata da 18 a 12 €/t, per poi scendere ancora a 8 €/t a partire da luglio 2022. Anche le quantità immesse al consumo denunciano una riduzione pari al 6,5%.

Per quanto riguarda i ricavi da cessione essi pure hanno mostrato una contrazione, determinata da un fattore legato alle quantità, in calo del 16% rispetto al 2021, ma anche dalla diminuzione dei prezzi del rottame, evidente nella seconda metà dell'anno, che ha riguardato sia le vendite agli operatori accreditati nel sistema consortile, sia per quanto ceduto alle acciaierie dopo la trasformazione del rifiuto in nuova materia prima.

Detta tendenza si è però interrotta con la fine dell'anno e le previsioni per il 2023, almeno per la prima parte dell'anno, sono improntate ad un moderato ottimismo.

Per quanto riguarda i costi, appaiono in ulteriore contrazione quelli di raccolta e riciclo, anche se con un trend inferiore rispetto al differenziale 2021/2020.

Prosegue infatti la buona domanda di rottame sul mercato che ha determinato minori conferimenti dei rifiuti di imballaggio a Ricrea, a vantaggio della vendita sul mercato a piena dimostrazione della natura sussidiaria del sistema Conai, il cui ruolo si estrinseca maggiormente in situazione di criticità del mercato a valle.

Le rafforzate misure di intercettazione del riciclo indipendente messe in atto da Ricrea nel biennio precedente, coniugate alla diminuzione dell'immesso al consumo come sopra accennato, hanno permesso di conseguire un obiettivo di riciclo superiore al 80%, traguardando così gli obiettivi previsti al 2030.

In funzione del risultato gestionale relativo all'esercizio 2022 le riserve ammontano a € 21.708.996.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ai fini dell'analisi della situazione del Consorzio, nonché per una più completa visione dell'andamento della gestione, si provvede a riclassificare il conto economico in modo tale da evidenziare i risultati intermedi di particolare significatività.

Principali dati economici

	2022	2021
Ricavi delle vendite	26.467.917	36.176.436
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	26.467.917	36.176.436
Costi della produzione operativa	-21.997.298	-22.773.011
VALORE AGGIUNTO	4.470.619	13.403.425
Costi del personale	-814.076	-762.109
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.656.543	12.641.316
Ammortamenti e accantonamenti	-122.234	-447.732
RISULTATO OPERATIVO	3.534.309	12.193.584
Risultato dell'area accessoria	565	622.606
Risultato dell'area finanziaria	232.061	38.500
EBIT NORMALIZZATO	3.766.935	12.854.691
Rettifiche di valore attività	-303.841	90.211
EBIT INTEGRALE	3.463.094	12.944.902
RISULTATO LORDO	3.463.094	12.944.902
Imposte sul reddito	-152.580	-540.184
RISULTATO NETTO	3.310.514	12.404.718

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali nette	32.437	36.692
Immobilizzazioni materiali nette	71.488	156.278
Immobilizzazioni in corso	0	0
Capitale immobilizzato (A)	103.925	192.970
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	13	13
Crediti verso Clienti	5.929.805	10.126.866
Altri crediti	1.289.412	1.875.101
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	15.460.038	4.500.000
Ratei e risconti attivi	76.406	26.276
Attività d'esercizio a breve termine (B)	22.755.674	16.528.256
Debiti verso fornitori	7.924.162	7.481.375
Acconti	0	0
Debiti tributari e previdenziali	125.229	618.250
Altri debiti	133.183	165.940
Ratei e risconti passivi	0	2.797
Passività d'esercizio a breve termine (C)	8.182.574	8.268.362
Capitale d'esercizio netto (D = B-C)	14.573.100	8.259.894
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	199.203	191.178
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	0	0
Passività a medio lungo termine (E)	199.203	191.178
Capitale investito (A+D-E)	14.477.822	8.261.685
Patrimonio netto	22.386.975	19.071.237
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.909.153	10.809.552
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	14.477.822	8.261.685



Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta a breve al 31/12/2022, è la seguente:

	2022	2021	Var. 2022/2021
Depositi bancari	7.909.155	10.809.583	-2.900.428
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Investimenti	15.460.038	4.500.000	10.960.038
Disponibilità liquide ed azioni proprie	23.369.193	15.309.583	8.059.610
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.			
Obbligaz. e obbligaz. convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanz. (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	23.369.193	15.309.583	8.059.610
Obbligaz. e obbligaz. convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanz. (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanz. netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	23.369.193	15.309.583	8.059.610

Si segnala che gli indici di solvibilità del Consorzio rimangono su livelli positivi.

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici finanziari:

- Quoziente di disponibilità: attivo corrente/passività corrente = 3,71
- Indice di liquidità: liquidità differite + liquidità immediate/pass. correnti = 3,71

Un valore pari o superiore all'unità è indice di una situazione di solvibilità positiva.

Attività di comunicazione

L'attività di Comunicazione per il 2022 di RICREA è stata densa di appuntamenti, molti dei quali nuovi, come la campagna crossmediale sui canali Rai Lezioni di Etichetta e la partecipazione a Firenze Rocks.

Queste le attività di sensibilizzazione di maggior rilievo realizzate:

Cuore Mediterraneo: una campagna estiva itinerante lungo le coste italiane dove si sensibilizzano turisti, diportisti e residenti alla conoscenza ed al corretto conferimento nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio contenenti prodotti dell'eccellenza della dieta mediterranea: dai barattoli di pomodoro, alle scatolette delle conserve ittiche, alle latte d'olio. Quest'anno sono stati intervistati i cittadini, Comuni e gestori della raccolta delle città di Cattolica, Porto Recanati, Pesaro, Ortona, Follonica, Oristano, Castelsardo, Rapallo. In tre edizioni sono state coinvolte 28 località.

Otto sono state invece le tappe di **Capitan Acciaio** nelle città di Varese, Novara, Aosta, Pavia, Trapani, Ragusa, Cosenza e Brindisi.

La più importante novità tra le attività di comunicazione del Consorzio è stata la campagna crossmediale **LEZIONI DI ETICHETTA** voluta da RICREA in collaborazione con ANICAV e ANFIMA per raccontare, in modo chiaro ed immediato, che consumare il pomodoro in barattolo d'acciaio può essere una scelta consapevole e sostenibile. Lo spot è stato trasmesso su tutti i canali Rai (TV, radio, web, social e sale cinematografiche) per tutto il mese di novembre.

Sempre più numerose sono le attività svolte da RICREA assieme ai consorzi CiAl e Corepla per sensibilizzare i cittadini alla raccolta del multileggero (imballaggi in plastica, acciaio e alluminio) nelle città dove vige questo sistema. Un esempio per tutti è stata la partecipazione dei tre consorzi al Firenze Rocks dal 16 al 19 giugno nel capoluogo toscano. La musica è da sempre espressione della collettività e portavoce di messaggi impegnati, e la tutela dell'ambiente non fa di certo eccezione. I tre Consorzi, grazie a un accordo con il gestore della raccolta Alia ed alla piattaforma di riferimento Revet, hanno non solo contribuito alla gestione della raccolta nei giorni della kermesse, ma hanno fatto educazione ed informazione in uno spazio dedicato.

Tra gli altri progetti in cui il Consorzio è stato coinvolto si segnala la V edizione de **"Il Pomodoro per la ricerca. Buono per te, buono per l'ambiente"** con la quale RICREA, unitamente ad ANICAV, ha sostenuto la Fondazione Umberto Veronesi nella raccolta fondi per finanziare la ricerca scientifica contro i tumori infantili.

Non meno importanti sono le attività Educational, con i progetti Ambarabà RICICLOclò® riservato alle scuole elementari; RIClick® destinato agli studenti delle scuole medie e Yes I Can, rivolto alle scuole superiori; tutti e tre i format sono stati proposti anche alle scuole italiane collegate alle Ambasciate Italiane, grazie alla collaborazione con la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Infine RICREA pone da sempre grande attenzione anche alle attività B2B attraverso collaborazioni con soggetti come Siderweb, Circonomia ed Ecomondo tre importanti asset del Consorzio del mondo rispettivamente dell'Acciaio e dell'Ambiente.

Sempre performanti le attività **social**, che continuano ad essere un punto di forza della comunicazione del Consorzio attraverso i 10 profili attivati su Facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn ed Instagram. Oltre ai canali **RICREA istituzionali** e a **"Un Rompiscatole in Cucina"**, RICREA gestisce anche le pagine Facebook e IG dedicate alle iniziative **"Capitan Acciaio"**, **"Cuore Mediterraneo"** e **"Ricrea Edu"**, che hanno prodotto come risultati per il 2022: **21.183** nuovi follower complessivi (+38% vs 2021); una copertura complessiva di **17.597.215** (+161% vs 2021); **946.862** interazioni complessive (+225% vs 2021).



Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Nel corso del 2022 è stato rimborsato il titolo di Stato CCT a 90 mesi per € 2.515.975, acquistato al prezzo medio di € 100,709 sul mercato secondario in data 22/12/2015 con scadenza 15/06/2022. Ai sensi dell'articolo 2428 punto 6-bis del codice civile, si elencano gli investimenti fatti nel corso del 2022 come di seguito meglio dettagliati:

TITOLO	ISIN	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (€)	TASSO DI INTERESSE (%)	DATA SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO (€)
BTP ITALIA OT 2024	ISIN 0005217762	100,000	CUM	19/10/16	24/10/24	2.000.000,00
BTP	ISIN 0005045270	99,473	2,50%	05/10/22	01/12/24	2.486.834,35
BTP	ISIN 0005090318	96,700	1,50%	29/11/22	01/06/25	967.000,00
BTP	ISIN 0005090318	96,674	1,50%	29/11/22	01/06/25	966.740,00
BTP	ISIN IT0005493298	98,623	1,20%	04/08/22	15/08/25	1.479.349,31
BTP	ISIN IT0005345183	98,750	2,50%	25/11/22	15/11/25	1.481.250,00
BTP	ISIN IT0005514473	100,950	3,50%	25/11/22	15/01/26	1.514.250,00
BTP	ISIN IT0005419848	95,959	0,50%	04/08/22	01/02/26	1.439.384,33
BTP	ISIN IT0005170839	99,419	1,60%	04/08/22	01/06/26	1.491.280,27
BTP	ISIN IT0005370306	96,829	2,10%	25/11/22	15/07/26	968.290,00
BTP	ISIN IT0005370306	96,950	2,10%	29/11/22	15/07/26	969.500,00
TOTALE						15.763.878,26

L'articolazione delle scadenze previste dagli investimenti effettuati riflette le necessità di liquidità derivante dalle previsioni budgetarie nel prossimo triennio, e pertanto non se ne prevede la alienazione prima del termine naturale di scadenza.

Si segnala che, conformemente a quanto esposto nei criteri di valutazione, si è proceduto ad adeguare il valore dei titoli alle quotazioni di mercato di fine esercizio a mezzo di apposito fondo svalutazione pari a € 303.840; non sono stati contabilizzati recuperi di valore. L'utilizzo del fondo svalutazione è relativo all'estinzione del CCT a 90 mesi (per rimborso alla scadenza).

In ossequio ai nuovi principi contabili emanati in seguito al D. Lgs. 139/2015, le attività finanziarie suesposte sono state valutate secondo i precedenti principi contabili per quegli strumenti già in essere nel bilancio al 31/12/2015 perché non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, ed al costo di acquisto per i titoli acquisiti a partire dal 01/01/2016 perché ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale (i titoli/strumenti sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo). La valorizzazione al costo ammortizzato non ha prodotto peraltro effetti significativi. Ovviamente, il costo così determinato è stato poi adeguato all'andamento di mercato per mezzo del fondo svalutazione.

Rischio del credito

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 24 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- il Consorzio possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Consorzio non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- il Consorzio possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Risorse Umane

Nel 2022 si è assistito, dopo quasi tre anni di norme e limitazioni, ad un reale rallentamento della diffusione del Covid-19. Lo stato di emergenza è finito ufficialmente il 31 marzo 2022, e nel corso dell'anno si sono susseguiti a livello nazionale cambi di regole e comportamenti mirati ad un graduale ritorno alla normalità.

In questa direzione si è mosso anche il Consorzio che, da un lato, ha mantenuto attive alcune regole igienico-sanitarie finalizzate ad evitare la trasmissione e diffusione del virus negli ambienti lavorativi, quali ad esempio il distanziamento sociale, l'igienizzazione delle mani e delle superfici, la fornitura di mascherine FFP2 e/o chirurgiche; dall'altro, ha ripreso ad effettuare non solo le trasferte sul territorio nazionale, ma anche le attività limitate e/o sospese negli anni 2020 e 2021 tra cui la partecipazione in presenza a fiere, convegni ed eventi.

L'attività di smart working semplificato, resasi necessaria nel periodo di piena pandemia, ha lasciato spazio allo smart working ordinario nella formula quattro giorni in presenza ed un giorno in smart working a settimana per ciascun dipendente.

Invariata e costante è stata l'attenzione rivolta dal Consorzio alle necessità formative e di aggiornamento professionale del personale. Nel corso dell'anno quindi, sono stati offerti e realizzati per i dipendenti corsi, riunioni e seminari di aggiornamento tra i quali citiamo:

- Corso di formazione antincendio per ambienti a basso rischio.
- Corso di formazione primo soccorso: aggiornamento di 4 ore.
- Corso di miglioramento linguistico (inglese).
- Corso di formazione sulla gestione dei rifiuti: "Il D.Lgs 116/2020 e le novità del T.U.A.".
- Riunione di aggiornamento sulla UNI EN ISO 14001:2015 relativamente alla gestione del rischio, agli aspetti ed impatti ambientali.
- Riunione di aggiornamento sulla UNI EN ISO 9001:2015: relativamente alla divulgazione della politica per la qualità e l'ambiente ed i risultati raggiunti in Ricrea.



Nel 2022 l'organico del Consorzio non è variato rispetto al 2021 con complessivi 10 elementi (1 dirigente e 9 dipendenti).

Le assenze per malattia si sono attestate su una percentuale pari al 2,42% sulle ore lavorate; non si registrano infortuni né malattie professionali.

In materia di privacy, nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation), Ricrea ha continuato il perfezionamento e l'aggiornamento di tutte le procedure e le azioni necessarie per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative in continua evoluzione.

In materia di sicurezza invece i lavoratori per cui il Documento di Valutazione Rischi ha evidenziato rischi che richiedono la sorveglianza sanitaria, si sono sottoposti alle visite di idoneità periodica come definito dal Piano Sanitario emesso annualmente.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Organismo di Vigilanza

In ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 231 del 2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società, il Consorzio dal 2013 ha adottato il proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", documento aggiornato ed approvato nel 2019.

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) anche per il 2022 ha messo in atto tutte le attività di vigilanza e controllo necessarie per monitorare sull'efficacia e l'adeguatezza del MOG.

A tal ultimo proposito l'O.d.V. ha ritenuto necessario procedere ad un aggiornamento ulteriore del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" di Ricrea; tale lavoro di rielaborazione e riedizione del MOG ha preso il via verso la fine del 2021 e ha visto proseguire per tutto il 2022 i lavori di adeguamento del testo.

Non risultano pervenute all'indirizzo PEC dell'O.d.V., a ciò espressamente dedicato, segnalazioni relative ad eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello di O.G.C. ex D.Lgs. 231/2001.

Fatti significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel ricordare che il CAC da 01/01/2023 passa da 8€/t a 5€/t, segnaliamo che i primi mesi del 2023 confermano il trend di ripresa della domanda di rottame che si era manifestato alla vigilia della pausa natalizia, e la conseguente ripresa dei prezzi di vendita. Essa risulta però determinata più dalla scarsità di materia prima sul mercato che dalla domanda del settore a valle, quello del comparto edilizio che resta debole sia nel mercato domestico ed in quello dell'area mediterranea.

Permane in ogni caso il contesto di globale incertezza determinato dal perdurare degli eventi bellici che caratterizza il quadro macroeconomico e, per quanto riguarda il settore siderurgico, sono di difficile valutazione gli scenari di ricostruzione infrastrutturali legati al terribile evento sismico che ha sconvolto la Turchia e la Siria all'inizio di febbraio.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi della normativa vigente, all'Assemblea dei Consorziati di destinare l'avanzo di gestione 2022 di € 3.310.515 ad incremento delle esistenti riserve "avanzi di gestione".

Milano, 30 Marzo 2023

3.2 BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti		
Crediti verso soci per versamenti dovuti	13	13
Totale crediti verso soci	13	13
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto, utilizz.opere ingegno	1.978	13.911
4) Concessioni, licenze, marchi	0	170
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	30.458	22.611
Totale immobilizzazioni immateriali	32.437	36.692
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	51.417	133.044
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	20.071	23.234
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	71.488	156.278
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
- verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
- verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
- verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
- verso altri		
- entro i 12 mesi	0	0



- oltre i 12 mesi	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	103.924	192.970
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - CREDITI		
1) verso clienti		
- entro i 12 mesi	5.929.805	10.126.866
- oltre i 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
4) verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
5 bis) Crediti tributari		
- entro i 12 mesi	1.263.440	1.819.548
- oltre i 12 mesi	0	0
5 ter) Imposte anticipate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
5 quater) Verso altri		
- entro i 12 mesi	19.789	49.391
- oltre i 12 mesi	6.183	6.162
Totale crediti	7.219.216	12.001.967

III - ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegati	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	15.460.038	4.500.000
Totale attività non immobilizzate	15.460.038	4.500.000
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	7.909.155	10.809.583
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	7.909.155	10.809.583
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	30.588.409	27.311.550
D) RATEI E RISCONTI	76.406	26.276
TOTALE ATTIVO	30.768.752	27.530.809



STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
PASSIVO		
A) - PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	-677.979	-672.757
II - RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV - RISERVA LEGALE	0	0
V - RISERVE STATUTARIE	0	0
VI - ALTRE RISERVE	-18.398.481	-5.993.762
VII - RISERVA PER OPERAZ. DI COPERT. DEI FLUSSI FINANZ	0	0
VIII - AVANZI (DISAVANZI) ESERCIZI PRECED.	0	0
IX - AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-3.310.515	-12.404.718
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-22.386.975	-19.071.237
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento quiescenza	0	0
2) Fondi per imposte	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-199.203	-191.178
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
6) Acconti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro i 12 mesi	-7.924.162	-7.481.405
- oltre i 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro i 12 mesi	0	0

- oltre i 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari		
- entro i 12 mesi	-58.169	-556.949
- oltre i 12 mesi	0	0
13) Debiti verso Enti previdenziali		
- entro i 12 mesi	-67.060	-61.301
- oltre i 12 mesi	0	0
14) Altri debiti		
- entro i 12 mesi	-133.183	-165.940
- oltre i 12 mesi	0	0
Totale debiti	-8.182.574	-8.265.596
E) RATEI E RISCONTI	0	-2.797
TOTALE PASSIVO E NETTO	-30.768.752	-27.530.809



CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.467.917	36.176.436
2) Variazione delle riman. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione lavori in corso su ordinaz.	0	0
4) Incrementi immobilizz. Per lavori int.	0	0
5) Altri ricavi e proventi	119.695	701.281
TOTALE VALORE PRODUZIONE	26.587.612	36.877.718
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-12.897	-12.673
7) Per servizi	-21.860.323	-22.654.905
8) Per godimento di beni di terzi	-124.078	-105.433
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	-581.699	-550.752
b) oneri sociali	-178.842	-171.362
c) trattamento di fine rapporto	-44.278	-33.056
d) trattamento di quiescenza e simili	-4.508	-4.269
e) altri costi	-4.749	-2.670
Totale costi per il personale	-814.076	-762.109
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	-25.003	-25.573
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	-97.231	-96.624
c) svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
d) svalut. crediti dell'att. circ. e delle disp.	0	-325.536
Totale ammortamenti e svalutazioni	-122.234	-447.732
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-119.130	-78.675
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-23.052.737	-24.061.527
A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.534.875	12.816.191

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzaz.	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	214.433	40.498
d) proventi diversi dai precedenti	18.268	722
17) Interessi e altri oneri finanziari	-640	-2.721
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZ.	232.061	38.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	106.187
19) Svalutazioni	-303.841	-15.975
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FIN.	-303.841	90.212
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.463.095	12.944.902
20) Imposte		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-152.580	-540.184
Imposte differite / anticipate (IRES; IRAP)	0	0
21) AVANZO (DISAVANZO) dell'esercizio	3.310.515	12.404.718



Rendiconto finanziario

Schema n. 1:

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	3.310.515	12.404.718
Imposte sul reddito	152.580	540.184
Interessi passivi/(interessi attivi)	-232.061	-38.500
(Dividendi)		-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.413	2.940
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.232.447	12.909.343
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	122.234	122.196
Accantonamento TFR	44.278	33.056
Rettifiche di valore di attività finanziarie(+/-)	303.841	-90.212
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.702.800	12.974.383
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.197.062	-3.303.544
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	442.757	-2.067.810
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-50.130	-5.471
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.797	2.797
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	1.641.000	2.083.095
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	-627.007	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.303.683	9.683.451

	2022	2021
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	176.471	38.500
(Imposte sul reddito pagate)	-1.051.071	-
Dividendi incassati		-
Utilizzo dei fondi rischi		-139.657
Utilizzo dei fondi TFR	-36.253	-1.181
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-910.853	-102.337
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.392.830	9.581.114
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-13.854	-10.196
(Investimenti)	-14.855	-10.443
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.001	247
Immobilizzazioni immateriali	-20.748	-5.925
(Investimenti)	-20.748	-5.925
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-11.263.878	1.026.990
(Investimenti)	-13.763.878	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.500.000	1.026.990
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-11.298.480	1.010.869
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
disinvestimento titoli(alienazione anticipata o scadenza naturale)	0	0
acquisto titoli (nuovi investimenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.223	37.876
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.223	37.876
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-2.900.427	10.629.858
Disponibilità liquide al 1 gennaio	10.809.583	1.260.092
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.909.155	10.809.583



3.3 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

Signori Consorziati,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, redatto secondo le norme del Codice Civile che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio delle società di capitali. Quello appena chiuso rappresenta il consuntivo del 25° esercizio di attività del Consorzio Nazionale Acciaio, che, come noto, è stato costituito e disciplinato dalle norme introdotte dal D.lgs. 05/02/1997 n. 22, ex "Decreto Ronchi", trasfuso con modificazioni nel D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che è stato aggiornato dal D.lgs. 116/2020.

La presente Nota integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata redatta in conformità a quanto disposto dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, e per comodità e brevità nel prosieguo si potrà fare riferimento ad essa anche utilizzando l'indicazione di "Bilancio d'esercizio".

Essa risulta redatta secondo la struttura, i principi contabili e i criteri di valutazione introdotti e/o modificati dal D. Lgs. n. 139/2015. Il Bilancio al 31/12/2022 è redatto in unità di Euro nel rispetto degli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Non è stata utilizzata la facoltà prevista nell'articolo 2423-ter del Codice Civile a proposito della suddivisione e raggruppamento delle voci rispetto a quelle indicate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non si sono verificati fatti eccezionali che giustificano il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, né sono stati modificati i principi / criteri di formazione e valutazione anche nei casi in cui ciò sia consentito dai provvedimenti di legge emanati per contrastare l'emergenza epidemiologica Covid-19; inoltre non si sono operati raggruppamenti di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, ad eccezione dei casi previsti dalla norma. La Nota integrativa è articolata in modo da fornire quanto segue:

- principi contabili e criteri di valutazione applicati
- informazioni sullo stato patrimoniale
- informazioni sul conto economico
- altre informazioni.

In calce si aggiungono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini di produrre una chiara e veritiera rappresentazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto nell'osservanza dei Principi Contabili Italiani, emanati dall'O.I.C. nel 2016 in seguito al D.Lgs. 139/2015, e dei successivi eventuali emendamenti ed interpretazioni. Si precisa che tali nuovi principi sono stati applicati alle fattispecie sorte a partire dal 1° gennaio 2016, mentre per le componenti delle voci sorte antecedentemente che non hanno ancora esaurito i propri effetti in bilancio si è optato per la continuazione con i precedenti principi e criteri.

Con specifico riferimento all'articolo 2427 del Codice Civile, Vi esponiamo i criteri di valutazione adottati nonché le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nelle singole poste che compongono lo stato patrimoniale e il conto economico nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio. Per un'agevole comparabilità di quanto andiamo ad esporre, vengono inserite, ove ritenuto necessario, delle tabelle riepilogative delle variazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella formazione del Bilancio d'esercizio non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Non sono stati modificati i criteri di formazione e valutazione anche nei casi in cui ciò sia consentito dai provvedimenti di legge emanati per contrastare l'emergenza epidemiologica Covid-19.

La valutazione delle voci del Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati, aderenti al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, principio peraltro obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Sono costituite da costi, inclusi gli oneri accessori, che hanno utilità pluriennale e sono state iscritte, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale.

I valori iscritti nell'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato nei seguenti termini:

- software: è ammortizzato in relazione alla durata dei relativi contratti; in mancanza di una durata dei contratti, la vita utile delle licenze software è stimata in tre anni, pertanto l'aliquota di ammortamento è pari al 33,33%;
- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra la durata contrattuale della locazione e la loro presumibile utilità futura, pertanto l'aliquota di ammortamento è pari al 20%;
- marchio del Consorzio: è ammortizzato in un periodo di dieci anni.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia di valore inferiore a quello di iscrizione in seguito all'accertamento di una perdita durevole di valore, viene iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.



Immobilizzazione materiali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene strumentale. I valori iscritti nell'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alle caratteristiche tecniche ed alla residua possibilità di utilizzazione dei beni a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono entrati in funzione. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria, non incrementative del valore del bene o non suscettibili di prolungarne la vita utile, sono computate nell'esercizio in cui sono sostenute ed addebitate al conto economico.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia di valore inferiore a quello di iscrizione in seguito all'accertamento di una perdita durevole di valore, viene iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali di proprietà del Consorzio sono ritenute rappresentative del deperimento economico-tecnico e sono le seguenti:

	Aliquote
- impianti generici	10%
- mobili e arredi	12%
- macchine d'ufficio ed elaboratori elettronici	20%
- attrezzatura	15%
- impianti specifici	25%

Si precisa che nelle immobilizzazioni materiali non sono presenti beni rivalutati né oneri finanziari capitalizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in considerazione sia delle condizioni economiche generali sia di valutazioni effettuate sulla scorta di un'analisi puntuale delle possibilità di incasso e di deterioramento delle singole posizioni creditorie. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che i crediti commerciali hanno scadenza originaria inferiore all'anno e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. I valori dei depositi bancari comprendono le competenze attive e passive maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, il quale coincide nella maggior parte dei casi col valore di estinzione. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che i debiti commerciali hanno scadenza originaria inferiore all'anno e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli, destinati a non rimanere durevolmente nel portafoglio del Consorzio, sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato, mediante la contabilizzazione di apposito fondo svalutazione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, che ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato (i titoli sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo).

Partecipazioni

Non sono presenti

Azioni proprie

Data la natura giuridica di Consorzio, non sono presenti.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al credito complessivo maturato dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto degli effetti della Riforma introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

Imposte sul reddito

Sono determinate nel rispetto delle norme dettate dal D.P.R. n. 917/86 e dal D. Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni, sulla base del risultato fiscale e tenuto conto di eventuali perdite riportabili.

Le imposte correnti dovute sono imputate al conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ed iscritte, nello stato patrimoniale, al passivo nella voce "Debiti tributari" al netto dei relativi crediti, ovvero tra i "Crediti Tributari" se questi ultimi sono prevalenti, secondo quanto previsto dai vigenti Principi Contabili.

Le imposte anticipate e differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle medesime secondo criteri fiscali. I crediti per imposte anticipate sono iscritti nella voce di stato patrimoniale "C II 5 ter - imposte anticipate", mentre i debiti per imposte differite sono iscritte nella voce "B 2) Fondi per imposte, anche differite".



I debiti per imposte differite non sono iscritti in bilancio solo nel caso in cui l'insorgere del debito sia di dubbia probabilità, mentre i crediti per imposte anticipate sono iscritti solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

L'avanzo di gestione, accantonato a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 388/2000, non è soggetto a tassazione.

L'art. 41 del D. Lgs. n. 22/1997, successivamente integrato dal comma 2-bis, consente agli eventuali avanzi di gestione accantonati a riserva dal Sistema Imballaggi di non concorrere alla formazione del reddito. E' però necessario che non vi sia alcuna distribuzione di avanzi e riserve ai Consorziati, neanche in caso di scioglimento dei singoli apporti consortili. La modifica mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio. La Legge n. 388 del 23/12/2000 ha poi esteso con l'art. 12 lo stesso trattamento fiscale anche a tutti gli altri Consorzi.

Si riporta il testo del comma 2-bis, come inserito dall'art. 9 del collegato alla Finanziaria 2001:

"Per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclaggio, gli eventuali avanzi di gestione accantonati dal CONAI e dai consorzi di cui all'art. 40 nelle riserve costituenti il loro patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito, a condizione che venga rispettato il divieto di distribuzione, sotto qualsiasi forma, ai consorziati di tali avanzi e riserve, anche in caso di scioglimento dei consorzi e del CONAI.

I soggetti di cui all'art. 38, comma 3, lettera a), partecipano al finanziamento dell'attività del CONAI".

La normativa fiscale concernente la detassazione degli avanzi di gestione è attualmente contenuta nel comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono determinati ed imputati al conto economico secondo il principio della competenza economico - temporale. I ricavi ed i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'avvenuta esecuzione o ultimazione della prestazione. I ricavi ed i costi per cessioni di beni sono contabilizzati nel momento del passaggio della proprietà, identificato col momento nel quale sono traslati i rischi ed i benefici dei beni ceduti.

Segnaliamo che i rimborsi ex-post ed ex-ante di contributi ambientali sono stati contabilizzati e classificati nella voce A1 a diretta diminuzione dei ricavi cui si riferiscono.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I valori espressi in valuta sono convertiti al cambio vigente nel giorno della transazione, o, in mancanza, nel giorno antecedente più prossimo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Alla luce dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, garanzie, impegni, beni di terzi e rischi non sono più riflessi nei conti d'ordine; pertanto di essi si tiene conto, ove applicabile, nelle voci di Bilancio e si fornisce la necessaria informativa nella presente Nota Integrativa.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio del Consorzio, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	9	9	0
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
	10	10	0

Nel 2022 la media dei dipendenti è stata di 10 unità.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato agli impiegati e ai quadri è quello degli addetti del settore metalmeccanico.

Ai dirigenti è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende metalmeccaniche.

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13	13	0

La voce esprime un credito del Consorzio nei confronti di un consorziato per il pagamento della sua quota consortile.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
32.437	36.692	-4.255



Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Diritti brevetti industriali	13.910		11.932	1.978
Concessioni, licenze, marchi	170		170	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-
Altre	22.612	20.748	12.901	30.459
	36.692	20.748	-	25.003
				32.437

Gli incrementi sono relativi alla realizzazione del nuovo portale Internet dedicato all'area tecnica

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni.

Non sono presenti.

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali al 1° gennaio 2022 è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	285.892	271.982			13.910
Concessioni, licenze, marchi	25.344	25.174			170
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
Altre	73.260	50.648			22.612
	384.496	347.804	-	-	36.692

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono presenti

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
71.488	156.278	-84.790

Il dettaglio è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazioni
Impianti e macchinario	51.417	133.044	-81.627
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	0
Altri beni	20.071	23.234	-3.163
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	0
	71.488	156.278	-84.790

Impianti e macchinario: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	397.876
Rivalutazioni economico-monetarie	
Ammortamenti esercizi precedenti	-264.832
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	133.044
Acquisizioni dell'esercizio	7.905
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variazione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti per riclassifiche	
Storno fondo ammortamento per cessioni	
Ammortamenti dell'esercizio	-89.532
Saldo al 31/12/2022	51.417

Attrezzature industriali e commerciali: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	1.677
Rivalutazione monetaria	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.677
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	-
Acquisizioni dell'esercizio	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variazione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti per riclassifiche	
Storno f.do amm.to per cessione	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2022	-



Altri beni: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	176.364
Rivalutazioni economico-monetarie	
Ammortamenti esercizi precedenti	-153.130
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	23.234
Acquisizioni dell'esercizio	6.950
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variazione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	-6.100
Giroconti per riclassifiche	
Storno fondo ammortamento per cessioni	3.686
Ammortamenti dell'esercizio	-7.699
Saldo al 31/12/2022	20.071

Gli incrementi sono relativi principalmente a macchine e strumentazioni elettroniche.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-	-	-

Non sono presenti

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-	-	-

Non sono presenti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.219.216	12.001.968	-4.782.752

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.923.170			7.923.170
Fondo svalutazione crediti	-1.993.366			-1.993.366
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso controllanti				0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
Per crediti tributari	1.263.440			1.263.440
Per imposte anticipate				0
Verso altri	19.789	6.183		25.972
	7.213.033	6.183	0	7.219.216

I crediti sono per la maggior parte con scadenza originaria inferiore a 12 mesi, pertanto non si ritiene necessaria l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale, i cui effetti sarebbero comunque irrilevanti con riguardo ai crediti con durata oltre i 12 mesi vista l'esiguità degli importi.

Nessun credito esposto in bilancio è relativo ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che copre adeguatamente il rischio di insolvenza relativo alle posizioni creditorie in sofferenza. La valutazione dei crediti è stata effettuata tenendo conto delle relazioni che i professionisti legali incaricati di seguire le procedure di incasso hanno fornito al Consorzio per il tramite del CONAI, nonché del deterioramento del quadro economico generale a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato perché ritenuto congruo a fronteggiare i rischi di presumibili perdite su crediti. La movimentazione nel corso dell'esercizio è esposta in tabella:

Descrizione	F.do svalutazione ex. art. 2426 C.C.	F.do svalutazione interessi di mora	Totale
Saldo al 31/12/2021	2.025.569	7.691	2.033.260
Utilizzi dell'esercizio	-39.874	-20	-39.894
Accantonamento dell'esercizio			0
Saldo al 31/12/2022	1.985.695	7.671	1.993.366



I crediti tributari sono composti da:

- € 875.697 credito Iva
- € 367.614 credito Irap (per acconti versati in eccesso rispetto all'imposta dovuta)
- € 19.990 credito Ires (per acconti versati in eccesso rispetto all'imposta dovuta)
- € 139 imposta di bollo.

I crediti tributari diminuiscono rispetto al 31-12-2021 di € 556.108, principalmente a motivo del decremento del credito Iva di € 943.348 (utilizzato in parte in compensazione di altre imposte e contributi), controbilanciato tuttavia dal sorgere dei crediti Irap ed Ires (€ 387.240 complessivamente).

La voce "crediti verso altri - oltre i dodici mesi", pari a € 6.183, comprende i depositi cauzionali versati per l'immobile condotto in locazione e per utenze.

Le attività per imposte anticipate sono state prudenzialmente azzerate nell'esercizio chiuso al 31-12-2018 perché il rientro delle stesse è molto lento e protratto nel tempo, sia a motivo del fatto che il Consorzio dispone di significative perdite riportabili (€ 3.728.814 al 31-12-2022), sia a motivo della detassazione dell'avanzo di gestione (comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006).

L'importo delle perdite fiscali da utilizzare potrà subire variazioni in seguito alla presentazione del Modello Redditi 2023. L'effetto teorico dell'IRES anticipata sulle perdite fiscali è pari a € 894.819 (aliquota Ires 24%).

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2022 secondo l'area geografica è riportata nella tabella seguente (importi al lordo del fondo svalutazione crediti) (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V/Clienti	Tributari	V/Altri	Totale
Italia	7.921.035	1.263.440	25.972	9.210.447
Paesi UE	2.135			2.135
Paesi Extra UE				0
	7.923.170	1.263.440	25.972	9.212.582

III. Attività finanziarie non immobilizzate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
15.460.038	4.500.000	10.960.038

La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (importi al lordo del fondo svalutazione):

Descrizione	31/12/2021	Acquisti	Rimborsi/ Alienazioni	31/12/2022
Partecipazioni in:				
imprese controllate	0			0
imprese collegate	0			0
imprese controllanti	0			0
imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			0
in altre imprese	0			0
Strumenti finanziari derivati attivi	0			0
Altri titoli	4.515.975	13.763.878	2.515.975	15.763.878
	4.515.975	13.763.878	2.515.975	15.763.878

La movimentazione del fondo svalutazione è la seguente:

	31/12/21	Accantonamento	Recuperi di valore	Utilizzi	31/12/22
Fondo svalutazione titoli	15.975	303.840	0	-15.975	303.840

La voce "Altri titoli" è così composta (valori al lordo del fondo svalutazione):



TITOLO	ISIN	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (€)	TASSO DI INTERESSE (%)	DATA SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO (€)
BTP ITALIA OT 2024	ISIN 0005217762	100,000	CUM	19/10/16	24/10/24	2.000.000,00
BTP	ISIN 0005045270	99,473	2,50%	05/10/22	01/12/24	2.486.834,35
BTP	ISIN 0005090318	96,700	1,50%	29/11/22	01/06/25	967.000,00
BTP	ISIN 0005090318	96,674	1,50%	29/11/22	01/06/25	966.740,00
BTP	ISIN IT0005493298	98,623	1,20%	04/08/22	15/08/25	1.479.349,31
BTP	ISIN IT0005345183	98,750	2,50%	25/11/22	15/11/25	1.481.250,00
BTP	ISIN IT0005514473	100,950	3,50%	25/11/22	15/01/26	1.514.250,00
BTP	ISIN IT0005419848	95,959	0,50%	04/08/22	01/02/26	1.439.384,33
BTP	ISIN IT0005170839	99,419	1,60%	04/08/22	01/06/26	1.491.280,27
BTP	ISIN IT0005370306	96,829	2,10%	25/11/22	15/07/26	968.290,00
BTP	ISIN IT0005370306	96,950	2,10%	29/11/22	15/07/26	969.500,00
TOTALE						15.763.878,26

Nel corso del 2022 è stato rimborsato il titolo di Stato CCT a 90 mesi per € 2.515.975, acquistato al prezzo medio di € 100,709 sul mercato secondario in data 22/12/2015 con scadenza 15/06/2022.

L'articolazione delle scadenze previste dagli investimenti effettuati riflette le necessità di liquidità derivante dalle previsioni budgetarie nel prossimo triennio, e pertanto non se ne prevede la alienazione prima del termine naturale di scadenza.

Si segnala che, conformemente a quanto esposto nei criteri di valutazione, si è proceduto ad adeguare il valore dei titoli alle quotazioni di mercato di fine esercizio a mezzo di apposito fondo svalutazione pari a € 303.840; non sono stati contabilizzati recuperi di valore. L'utilizzo del fondo svalutazione è relativo all'estinzione del CCT a 90 mesi (per rimborso alla scadenza).

In ossequio ai nuovi principi contabili emanati in seguito al D. Lgs. 139/2015, le attività finanziarie suesposte sono state valutate secondo i precedenti principi contabili per quegli strumenti già in essere nel bilancio al 31-12-2015 perché non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, ed al costo di acquisto per i titoli acquisiti a partire dal 01/01/2016 perché ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale (i titoli/strumenti sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo). La valorizzazione al costo ammortizzato non ha prodotto peraltro effetti significativi. Ovviamente, il costo così determinato è stato poi adeguato all'andamento di mercato per mezzo del fondo svalutazione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
7.909.155	10.809.583	-2.900.428

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazioni
Depositi bancari e postali	7.909.155	10.809.583	-2.900.428
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
	7.909.155	10.809.583	-2.900.428

Il saldo presenta un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (giustificato principalmente dagli investimenti in titoli dell'attivo circolante). Si rimanda al riguardo al Rendiconto Finanziario per un'analisi quantitativa in merito ai flussi finanziari che hanno originato la variazione dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
76.406	26.276	50.130

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei attivi:			
Interessi in corso di maturazione su BTP	55.590	1.278	54.312
Interessi in corso di maturazione su CCT	-	-	0
	55.590	1.278	54.312
Risconti attivi:			
vari	20.816	24.998	-4.182
	20.816	24.998	-4.182
Totale ratei e risconti attivi	76.406	26.276	50.130

I risconti attivi si riferiscono a premi assicurativi, canoni di assistenza/manutenzione, altre fattispecie minori.



PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
	22.386.975	19.071.237	3.315.738

La movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi è riassunta nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/20	Incrementi	Decrementi	Destinazione avanzo	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	31/12/21	Incrementi	Decrementi	Destinazione avanzo	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	31/12/22
Fondo Consortile	634.880	37.877				672.757	5.223				677.980
Riserve di rivalutazione						0					0
Riserva legale						0					0
Riserve statutarie						0					0
Altre riserve						0					0
Riserva straordinaria						0					0
Versamenti in conto capitale						0					0
Versamenti conto copertura perdita						0					0
Riserva per conversione / arrotond. in Euro						0					0
Avanzi di gestione	11.263.534			-5.269.772		5.993.762			12.404.718		18.398.480
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-5.269.771			5.269.771	12.404.718	12.404.718			-12.404.718	3.310.515	3.310.515
	6.628.643	37.877	0	-1	12.404.718	19.071.237	5.223	0	0	3.310.515	22.386.975

Si evidenziano, nella tabella sottostante, i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto negli esercizi a partire dal 01/01/2008:

	Consistenza al 01/01/2008	Risultato degli esercizi	Assegnazione dei risultati	Altri incrementi e decrementi	Consistenza al 31/12/2022
Fondo Consortile	323.706			354.274	677.980
Riserve di rivalutazione					0
Riserva legale					0
Riserve convers./arr.					0
Avanzi di gestione	14.531.876		4.044.312	-177.708	18.398.480
Disavanzo di gestione 2007	-3.366.233		3.366.233		0
Disavanzo di gestione 2008		-1.942.521	1.942.521		0
Disavanzo di gestione 2009		-6.387.514	6.387.514		0
Avanzo di gestione 2010		1.304.307	-1.304.307		0
Avanzo di gestione 2011		3.644.366	-3.644.366		0
Avanzo di gestione 2012		2.801.246	-2.801.246		0
Avanzo di gestione 2013		1.173.891	-1.173.891		0
Avanzo di gestione 2014		3.201.666	-3.201.666		0
Avanzo di gestione 2015		3.618.502	-3.618.502		0
Disavanzo di gestione 2016		-989.487	989.487		0
Avanzo di gestione 2017		759.322	-759.322		0
Disavanzo di gestione 2018		-881.537	881.537		0
Disavanzo di gestione 2019		-6.026.642	6.026.642		0
Disavanzo di gestione 2020		-5.269.771	5.269.771		0
Avanzo di gestione 2021		12.404.718	-12.404.718		0
Avanzo di gestione 2022		3.310.515			3.310.515
	11.489.349	10.721.061	-1	176.566	22.386.975

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 12/12/2012 di ricostituire il Fondo Consortile, utilizzato in precedenza per coprire la perdita subita nell'anno 1999 per € 177.708, con l'avanzo di gestione anni precedenti per il medesimo importo.

Il Fondo Consortile ricostituito è stato riclassificato secondo il modello CONAI ed è così composto:

Quote di partecipazione	Valore nominale
Fondo Consortile Categoria Autoproduttori	11.674
Fondo Consortile Categoria Produttori Materia Prima	97.976
Fondo Consortile Categoria Trasformatori Imballaggi	409.747
Fondo Consortile Categoria Recuperatori/Riciclatori	40.207
Fondo Consortile Categoria Imprese non più consorziate	118.376
Totale	677.980



Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo la possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo Consortile	677.980	B			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale		B			
Riserve statutarie		A, B			
Altre riserve		A, B			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	18.398.480	A, B		11.296.413	
Totale	19.076.460		0	11.296.413	0
Quota non distribuibile	19.076.460				
Residua quota distribuibile	0				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi di gestione.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve di rivalutazione
Non sono presenti.

b) Composizione della voce Riserve statutarie.
Non sono presenti.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
-	-	-

Non sono presenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
199.203	191.178	8.025

La variazione è così costituita.

	31/12/21	Incrementi	Decrementi	31/12/22
TFR, movimenti del periodo	191.178	44.278	-36.253	199.203

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi, delle liquidazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva di rivalutazione.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
	8.182.574	8.265.596	-83.022

I debiti sono esposti al valore nominale, che corrisponde al valore di estinzione nella maggior parte dei casi, e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche				-
Debiti verso altri finanziatori				-
Acconti				-
Debiti verso fornitori	7.924.162			7.924.162
Debiti costituiti da titoli di credito				-
Debiti verso imprese controllate				-
Debiti verso imprese collegate				-
Debiti verso controllanti				-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
Debiti tributari	58.169			58.169
Debiti verso istituti di previdenza	67.060			67.060
Altri debiti	133.183			133.183
	8.182.574	-	-	8.182.574

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Poiché non sussistono debiti con scadenza contrattuale oltre l'anno, non è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato al fine di tener conto del fattore temporale.



I debiti tributari sono così composti:

- ritenute d'acconto (per Irpef e relative addizionali regionali e comunali) su retribuzioni a dipendenti e assimilati, ritenute d'acconto su compensi erogati a lavoratori autonomi, altre ritenute minori per un totale di € 58.063 versate tempestivamente entro la scadenza di legge;
- imposta di bollo per € 106.

La voce "debiti verso istituti di previdenza" si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per contributi previdenziali ed assistenziali, versati tempestivamente entro la scadenza di legge.

La voce "altri debiti" comprende € 32.000 per retribuzioni variabili a dirigenti e dipendenti, € 43.998 per ratei a favore del personale per ferie, rol, permessi maturati e non goduti al 31/12/2022, € 54.855 per cauzioni ricevute e € 2.330 per rimborso spese di trasferta.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2022 secondo l'area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	Verso fornitori	Tributari	Istituti di previdenza	Verso altri	Totale
Italia	7.924.162	58.169	67.060	133.183	8.182.574
Paesi UE			0		0
Paesi Extra UE			0		0
	7.924.162	58.169	67.060	133.183	8.182.574

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
-	2.797	-2.797

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazioni
Ratei passivi	-	2.590	- 2.590
Risconti passivi	-	207	- 207
	-	2.797	- 2.797

Non sussistono al 31/12/2022 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
26.587.612	36.877.718	-10.290.106

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazioni
Ricavi per prestazioni (contributi ambientali)	9.216.510	14.547.987	-5.331.478
Contributi ambientali di precedenti esercizi	399.072	56.864	342.207
Ricavi per cessione imballaggi e rottami	16.429.977	20.850.383	-4.420.406
Ricavi FMS convenzioni e prestazioni aggiuntive	30.664	68.299	-37.635
Ricavi per servizi di smaltimento	391.694	652.903	-261.209
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.467.917	36.176.436	-9.708.520
Altri ricavi e proventi	10.661	13.277	-2.615
Plusvalenze e sopravvenienze attive	109.034	688.004	-578.971
Totale altri ricavi e proventi	119.695	701.281	-581.586
Totale valore della produzione	26.587.612	36.877.718	-10.290.106

Si ricorda che i rimborsi ex-post ed ex-ante sono stati contabilizzati e classificati nella voce A1 a diretta diminuzione dei ricavi per contributi ambientali.

Sono stati riclassificati nella voce A1 anche i contributi ambientali di precedenti esercizi, in quanto facenti parte della gestione caratteristica, in ossequio ai Principi Contabili di riferimento, al netto dei rimborsi relativi a precedenti esercizi.

Le plusvalenze per cessione di beni strumentali ammontano a € 1 (€ 0 nel 2021).

Le sopravvenienze attive nel 2022 includono € 92.483 a fronte dello storno di accertamenti per fatture da ricevere per compiuta prescrizione decennale (la stessa fattispecie ammontava a € 498.085 al 31/12/2021). Nel 2021 vi è stata anche la proventizzazione del fondo rischi e oneri per € 139.657.

In seguito al D.Lgs. 139/2015, è stata abolita la sezione "Proventi ed oneri straordinari" del Conto Economico.

Inseriamo nella tabella seguente il dettaglio che illustra la destinazione del CAC e la sua capacità di coprire i costi propri del sistema circolare di recupero, riciclo e valorizzazione.



Descrizione	31/12/22	31/12/21
Totale ricavi da CAC	9.615.582	14.604.851
Costi diretti di raccolta	-13.991.132	-15.260.833
Costi diretti di riciclo	-4.149.573	-4.736.217
Quota di costi da raccolta e riciclo non coperti da CAC	-8.525.123	-5.392.199
Ricavi per cessione imballaggi e rottami	16.429.977	20.850.382
Margine da cessione dei rifiuti di imballaggi e rottami	7.904.855	15.458.183

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
23.052.738	24.061.527	-1.008.789

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	12.897	12.673	224
Servizi	21.860.323	22.654.905	-794.582
Godimento di beni di terzi	124.078	105.433	18.645
Salari e stipendi	581.699	550.752	30.947
Oneri sociali	178.842	171.362	7.480
Trattamento di fine rapporto	44.278	33.056	11.222
Trattamento quiescenza e simili	4.508	4.269	239
Altri costi del personale	4.749	2.670	2.079
Ammortamento immob. immateriali	25.003	25.573	-570
Ammortamento immob. materiali	97.231	96.624	607
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	325.536	-325.536
Variazione rimanenze materie prime	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	119.130	78.675	40.456
Totale	23.052.738	24.061.527	-1.008.789

La voce Servizi è composta da:

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazioni
costi operativi per raccolta e riciclo imballaggi	18.140.705	19.997.050	-1.856.345
costi di pertinenza CONAI	913.000	929.000	-16.000
costi comunicazione	2.187.382	1.229.774	957.608
spese per trasporti	301	303	-2
eventi consortili	22.446	6.030	16.416
viaggi e trasferte	64.313	36.241	28.072
assicurazioni	41.522	45.396	-3.874
consulenze legali e notarili	3.106	26.198	-23.091
consulenze fiscali e servizi amministrativi	42.667	36.916	5.751
consulenze del lavoro/privacy	15.351	14.943	407
consulenze tecniche	88.025	50.838	37.188
compenso amministratori e sindaci	181.032	152.217	28.815
compenso ODV	13.260	13.260	0
manutenzioni	75.679	49.247	26.431
energia elettrica, telefono, acqua, gas	13.330	12.681	649
spese generali	58.203	54.810	3.393
	21.860.323	22.654.905	-794.582

Le "spese generali" comprendono costi vari quali pulizia, formazione del personale, spese postali, spese per acquisto di buoni pasto, spese per servizi bancari, altri minori.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si precisa che il Consorzio non ha fatto ricorso ad alcun ammortizzatore sociale in conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della loro partecipazione alla fase produttiva. Per il dettaglio si rinvia alle note relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali. Non è stata attuata alcuna riduzione delle quote d'ammortamento, anche se consentito dalla normativa emanata in conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19.



Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante

Non è stato accantonato nulla nell'esercizio in quanto il fondo svalutazione dei crediti commerciali risulta congruo a fronteggiare i presumibili rischi di inesigibilità, sulla base di un'analisi puntuale delle posizioni creditorie ed alla luce dell'andamento generale dell'economia, negativamente influenzato dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e dagli eventi bellici (guerra in Ucraina scoppiata a febbraio 2022). Per il dettaglio si rinvia alla nota relativa ai crediti dell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

Si ricorda che le sopravvenienze passive ordinarie per minori accertamenti di contributo ambientale di esercizi precedenti (rimborsi ex-post) sono state riclassificate nella voce A1 a diretta deduzione dei ricavi per contributi ambientali di precedenti esercizi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
232.061	38.500	193.561

Il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari è il seguente:

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazioni
Da partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	214.433	40.498	173.935
Proventi diversi dai precedenti	18.268	722	17.546
Interessi e altri oneri finanziari	-640	-2.720	2.080
Totale	232.061	38.500	193.561

Dettaglio dei proventi finanziari

Descrizione	Imprese controllanti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su titoli					214.433	214.433
Interessi bancari e postali						0
Interessi su finanziamenti						0
Interessi su crediti commerciali					18.268	18.268
Altri proventi						0
Totale	0	0	0	0	232.701	232.701

Gli altri proventi sono relativi alle plusvalenze realizzate in seguito all'alienazione / rimborso dei titoli e degli altri strumenti finanziari iscritti nell'Attivo Circolante.

Si fa presente che secondo la legge 239/96 gli interessi non sono soggetti ad alcuna ritenuta o prelievo sostitutivo e concorrono, unitamente a tutti gli altri elementi negativi e positivi di reddito, alla formazione del reddito imponibile complessivo.

Interessi e altri oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
640	2.721	-2.081

Si tratta di interessi passivi verso fornitori.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
-303.841	90.212	-394.053

Come illustrato nel commento sulle attività finanziarie dell'attivo circolante (a cui si fa rinvio), il valore di iscrizione dei titoli è stato confrontato con le quotazioni di mercato di fine esercizio, originando un allineamento negativo di € 303.841 sui titoli di Stato BTP in portafoglio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
152.580	540.184	-387.604

Il dettaglio è il seguente:

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	8.674	28.664	-19.990
IRAP	143.906	511.520	-367.614
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate):			
IRES anticipata rientrata nell'esercizio	0	0	0
IRES anticipata sorta nell'esercizio	0	0	0
Totale	152.580	540.184	-387.604

Per effetto del significativo avanzo di gestione conseguito nel 2021 e nel 2022, emerge base imponibile soprattutto ai fini Irap (ai fini Ires, il Consorzio beneficia della detassazione dell'avanzo di gestione destinato a riserva indivisibile e di perdite riportabili).



Fiscalità differita/anticipata

Come illustrato nel commento sull'attivo circolante, le attività per imposte anticipate sono state prudenzialmente azzerate nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 perché il rientro delle stesse è molto lento e protratto nel tempo, sia a motivo del fatto che il Consorzio dispone di significative perdite riportabili (€ 3.728.814 al 31/12/2022) sia a motivo della detassazione dell'avanzo di gestione (comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006).

Operazioni realizzate con parti correlate

Non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sono presenti accordi fuori bilancio.

Contributi da enti pubblici ricevuti nell'esercizio (Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Non è stato ricevuto alcun contributo da enti pubblici nel 2022 né nel 2021, intendendosi per tale qualsiasi beneficio privo di rapporto sinallagmatico.

Si precisa che nel 2022 e nel 2021 non è stato ricevuto alcun contributo pubblico correlato all'emergenza epidemiologica Covid-19 e previsto da normative nazionali, regionali e/o locali..

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	114.043
Collegio sindacale	45.919
Organismo di Vigilanza	13.260

Si informa che in data 17/05/2013 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza il quale è stato dotato di un fondo spese di € 10.000.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio che possano comportare effetti patrimoniali, economici e finanziari significativi sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Per eventuali altre notizie e informazioni non indicate nella presente Nota Integrativa seppur richieste dal Codice Civile o da altre leggi, deve intendersi che non sussiste la relativa fattispecie.

Si propone di destinare a riserva indivisibile l'avanzo di gestione 2022, ai sensi di Legge (art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006) e di Statuto.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 30 marzo 2023

3. 4 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Bilancio al 31/12/2022

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei consorziati redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del c.c.

Ai Signori Consorziati di RICREA - Consorzio Nazionale Acciaio

Premessa

Si rende noto che nel corso del 2022, da parte dei Ministeri competenti, è avvenuta la nomina del membro effettivo e del membro supplente del Collegio Sindacale, rispettivamente nelle persone della dott.ssa Micaela La Vecchia e della dott.ssa Amanda Rosato, così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto consortile.

La designazione è stata comunicata dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota datata 10 giugno 2022 e inviata dal Consorzio Ricrea a Codesto Collegio in data 13 giugno 2022.

Si ricorda che il Collegio Sindacale è incaricato di svolgere le funzioni previste dall'articolo 2403 e segg. del Codice Civile (attività di vigilanza) mentre l'attività di revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la nostra attività è stata conforme alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un avanzo di esercizio di euro 3.310.315. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss. del Codice Civile

Con riferimento all'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Codice Civile, si elencano di seguito i principali adempimenti effettuati:

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della legge e dello Statuto Consortile.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo



rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Con periodicità trimestrale il Collegio ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore del Consorzio informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;

Si evidenzia che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto consortile e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale del Consorzio;

- Abbiamo, altresì, ottenuto le necessarie informazioni dai responsabili delle diverse funzioni consortili che ci hanno permesso di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo funzionamento. Non abbiamo alcun rilievo da evidenziare al riguardo;

- Si è, inoltre, verificato e vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno con particolare attenzione al sistema amministrativo contabile e alle procedure di raccolta e riciclo del materiale. A tal riguardo il Collegio ha altresì acquisito le relazioni e i verbali predisposti al riguardo dall'Organismo di Vigilanza. Si ritiene altresì opportuno ricordare che l'attività e la gestione amministrativo-contabile del Consorzio Ricrea è strettamente e funzionalmente dipendente dai rapporti giuridici esistenti tra il sistema consortile ed il Conai in virtù del particolare assetto legislativo ed organizzativo che regola il settore della raccolta e riciclo dei rifiuti (decreto Ronchi e successive disposizioni normative);

- Non sono pervenute denunce ex art 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in 6 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (5 riunioni).

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale	
Totale attivo	30.768.752
Totale passivo e patrimonio netto	30.768.752
di cui:	
Passività e fondi diversi	8.381.777
Capitale sociale e riserve (al netto dell'avanzo di esercizio)	19.076.460
Avanzo dell'esercizio	3.310.515
Conto economico	
Differenza tra valore e costi della produzione	3.534.875
Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanziarie	232.061
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-303.841
Risultato prima delle imposte	3.463.095
imposte sul reddito dell'esercizio	-152.580
imposte anticipate differite (Ires, Irap)	0,00
Avanzo dell'esercizio	3.310.515

Per quanto riguarda le informazioni assunte durante l'anno, si evidenzia che nella predisposizione del bilancio sono stati seguiti e rispettati i principi di redazione previsti dal Codice Civile e dai principi contabili emanati dall'OIC.

In particolare, abbiamo verificato l'osservanza del principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio della competenza economica nella rilevazione delle scritture di rettifica.

Possiamo, pertanto, confermare che non si sono verificate situazioni eccezionali tali da indurre alla disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c. 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis c.c., ultimo comma)

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale utilizzati dal Consiglio di Amministrazione, attestiamo pertanto che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

A tal riguardo precisiamo quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico comprensivo degli oneri di diretta imputazione dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota applicata, tenuto conto della tipologia dei beni di proprietà del Consorzio, coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- i crediti sono stati esposti in base al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione. Si rileva, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, che i crediti commerciali non sono stati iscritti utilizzando il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza originaria inferiore all'anno.
- i debiti sono iscritti al valore nominale in quanto anch'essi aventi scadenza originaria inferiore all'anno e, pertanto, gli Amministratori non hanno ritenuto applicabile il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.
- i titoli, non iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio del Consorzio, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato, mediante la contabilizzazione di apposito fondo svalutazione e/o ripresa di valore qualora se ne manifestino i presupposti. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Si è constatato, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato (sono iscritti nell'attivo circolante ed i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo)
- i ratei e risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza.

Come già accennato, sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, presenta un avanzo di euro 3.310.515.

3) Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio d'esercizio

Dopo aver svolto i controlli e le verifiche di nostra competenza, riteniamo che il bilancio sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, sia conforme alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato predisposto osservando la vigente normativa ed applicando i criteri evidenziati nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, opinione favorevole in merito all'approvazione del bilancio, così come predisposto dall'Organo di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Milano, 14 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

dott. Federico Campi – Presidente

dott. Luca Mercaldo – Sindaco Effettivo

dott.ssa Micaela La Vecchia – Sindaco Effettivo

3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di
Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.


Carlo Consonni
Socio



INDICATORI COMPLESSIVI DI SINTESI





4.1 RIEPILOGO GENERALE INDICATORI

In questo capitolo sono riportate tutte le tabelle riepilogative, ai fini di facilitare la comparazione e l'estrapolazione dei dati dalle Relazioni Generali di tutti i Consorzi di Filiera CONAI. Per i commenti ai dati presentati si rimanda a quanto illustrato nei capitoli precedenti.

TAB 4.1: Indicatori relativi alla raccolta		
	Udm	RICREA anno 2022
Quantità immessa al consumo	t	518.913
Raggiungimento obiettivi di riciclo	%	80,6%
Variazione quantità raccolte anno 2022 su anno 2021	%	+5,7%
Totale raccolta imballaggi da superficie pubblica e privata di cui:	t	490.223
Nord	t	177.341
Centro	t	67.158
Sud	t	71.255
gestione indiretta	t	174.468
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie pubblica di cui:	t	209.921
<i>gestione diretta</i>	t	190.704
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie privata di cui:	t	208.170
<i>gestione diretta</i>	t	53.585
Totale riciclo imballaggi di cui:	t	418.091
<i>gestione diretta</i>	t	244.289

TAB 4.2: Indicatori relativi alla copertura nazionale		
	Udm	RICREA anno 2022
Percentuale comuni coinvolti al 31/12/22 di cui	%	77
Nord	%	83
Centro	%	70
Sud	%	70
Numero comuni coinvolti al 31/12/22 di cui	n.	6.089
Nord	n.	3.624
Centro	n.	676
Sud	n.	1.789
Popolazione coinvolta al 31/12/22 di cui	Mln ab.	51,0
Nord	Mln ab.	24,4
Centro	Mln ab.	9,5
Sud	Mln ab.	17,1

TAB 4.3: Indicatori di efficienza del sistema		
	Udm	RICREA anno 2022
Percentuale avviata a riciclo	%	80,6
Percentuale di recupero energetico	%	-
Percentuale recupero totale	%	80,6

Totale riciclo di cui:	t	418.091
Nord	t	139.911
Centro	t	51.754
Sud	t	52.624
<i>Gestione indiretta</i>	t	173.803

Totale recupero energetico di cui:	t	-
Nord	t	-
Centro	t	-
Sud	t	-

Totale recupero	t	418.091
------------------------	----------	----------------

Tab 4.4: Indicatori economici		
	Udm	RICREA anno 2021
Copertura CAC rispetto a Costi di raccolta e selezione sostenuti dal Consorzio (costi di Comunicazione esclusi)	%	53 %
Saldo bilancio economico	pos/neg	+3.310 K€



Tab 4.5: Indicatori relativi agli impianti

	Udm	RICREA anno 2022
Impianti di selezione e recupero (Operatori RICREA)	n.	62
Impianti di riciclo finale (Acciaierie)	n.	6
Impianti di rigenerazione (PIFU)	n.	31
Numero totale di impianti di cui:	n.	99
Nord	n.	74
Centro	n.	13
Sud	n.	12

Di seguito sono riportate altre tabelle, già inserite nei capitoli precedenti, contenenti dati espressamente richiesti o informazioni utili ai fini di una descrizione completa del sistema.

TAB 4.6: Andamento dell'immesso al consumo

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Immesso al consumo	kton	423	463	474	473	491	499	495	478	556	519

TAB 4.8: (=Tab. 2.14) Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2021-2022

		Raccolta 2021 (t)	Raccolta 2022 (t)	Variazione 2022/2021 (%)
Tot raccolta in Convenzioni ANCI-CONAI (RD-TMB-TVZ)	ton	158.042	131.412	-17%
di cui				
	in Convenzione RD	116.410	96.381	-17%
	in Convenzione TMB	29.381	23.461	-20%
	in Convenzione TVZ	12.251	11.570	-6%
Tot Comuni coinvolti	n.	6.033	6.089	+0,9%
Tot Popolazione servita ANCI-CONAI	ab.	50.289.889	51.033.932	+1,5%
Tot Raccolta pro-capite	Kg/ab	3,1	2,6	-16%

TAB 4.9: (=Tab.2.4) Andamento della raccolta nell'ultimo biennio

		Raccolta 2021 (t)	Raccolta 2022 (t)	Variazione 2022/2021 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		259.901	278.613	+7%
gestione diretta	Nord	122.721	131.946	+8%
	Centro	57.750	56.041	-3%
	Sud	66.969	70.743	+6%
gestione indiretta		12.460	19.883	+60%
Raccolta da superficie privata di cui:		203.964	211.610	+4%
gestione diretta	Nord	43.478	45.395	+4%
	Centro	7.476	11.117	+49%
	Sud	421	512	+22%
gestione indiretta		152.589	154.585	+1%
Totale raccolta		463.865	490.223	+6%

TAB 4.10: (=Tab 2.5) Andamento della raccolta dal 2013 al 2022

		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Raccolta pubblica	kton	197	231	227	255	243	259	271	275	260	279
Raccolta privata	kton	171	166	183	183	187	200	210	176	204	212
Totale raccolta di cui:	kton	368	397	410	438	430	459	481	451	464	490
gestione diretta	kton	256	285	282	280	262	281	299	306	299	316
gestione indiretta	kton	112	112	128	158	168	178	182	145	165	174



TAB 4.11: (=Tab 2.7) Quantità avviata a riciclo nel 2022

		Superficie Pubblica	Superficie Privata	Totale
Quantità Raccolta	ton	278.613	211.610	490.223
Quantità da detrarre (Impurità, FMS)	ton	68.693	3.440	72.132
Quantità avviata a riciclo	ton	209.921	208.170	418.091
% Riciclo su immesso al consumo	ton	75%	88%	81%

TAB 4.12: (=Tab 2.8) Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

		Riciclo 2021 (t)	Riciclo 2022 (t)	Variazione 2022/2021 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		189.955	209.921	+11%
gestione diretta	Nord	88.031	97.254	+10%
	Centro	41.425	41.307	+0%
	Sud	48.038	52.143	+9%
gestione indiretta		12.460	19.218	+54%
Riciclo da superficie privata di cui:		199.873	208.170	+4%
gestione diretta	Nord	40.016	42.657	+7%
	Centro	6.881	10.447	+52%
	Sud	387	481	+24%
gestione indiretta		152.589	154.585	+1%
Totale riciclo		389.828	418.091	+7%

TAB 4.13: Consuntivo 2022 e previsioni 2023-2027 delle quantità di raccolta e riciclo

		2022	2023	2024	2025	2026	2027
Immeso al consumo (A)	kton	519	523	526	530	533	535
Raccolta da superficie pubblica	kton	292	294	290	290	290	290
Raccolta da superficie privata	kton	198	200	206	208	209	210
Obiettivi di raccolta totale	kton	490	494	496	498	499	500
Previsione di riciclo totale (B)	kton	418	405	409	425	428	430
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	81%	77%	78%	80%	80%	80%



PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE

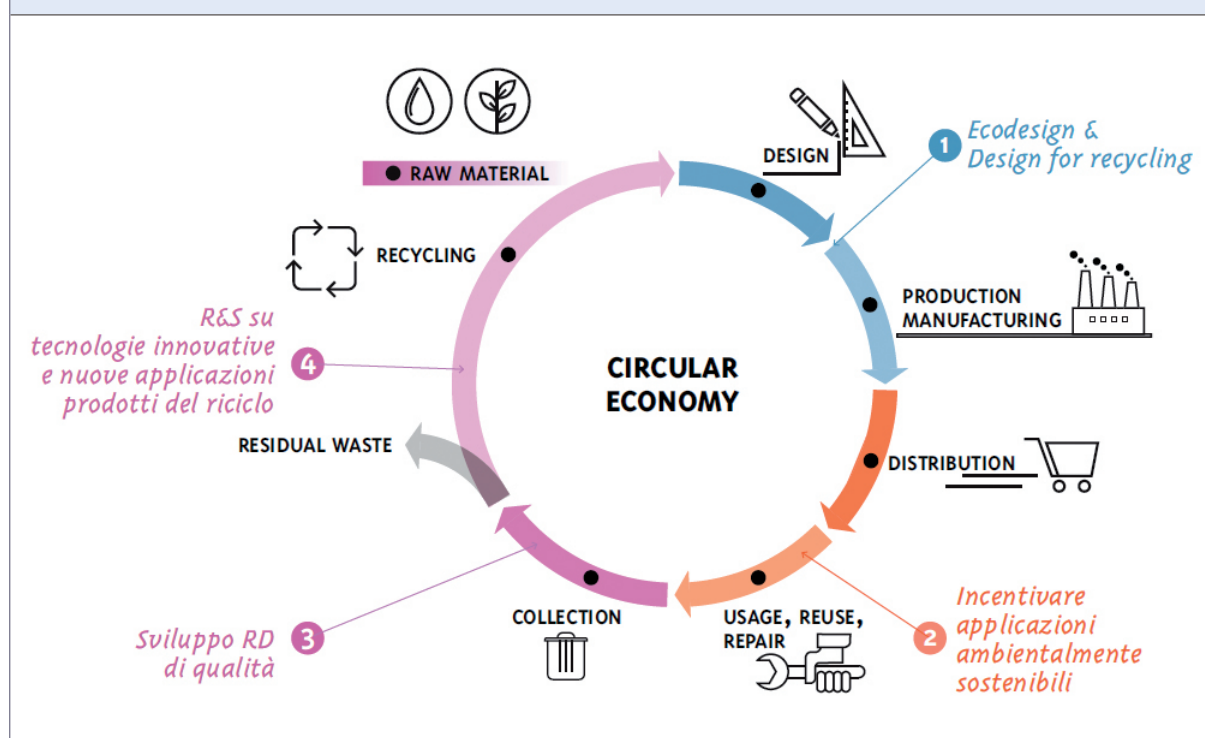




5.1 PREVENZIONE

Con l'introduzione nel quadro normativo nazionale del pacchetto di Direttive Europee dedicato all' "Economia Circolare", il concetto di prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale è diventato ancora più forte. Non solo, ma cresce anche la consapevolezza e l'interesse dei cittadini verso una politica ambientale più "green" e l'applicazione di comportamenti ambientalmente virtuosi, come per esempio la riduzione del consumo di prodotti usa-e-getta, in perfetta armonia con la gerarchia di gestione dei rifiuti proposta in origine dall'Unione Europea.

FIG 5.1: La prevenzione nell'economia circolare

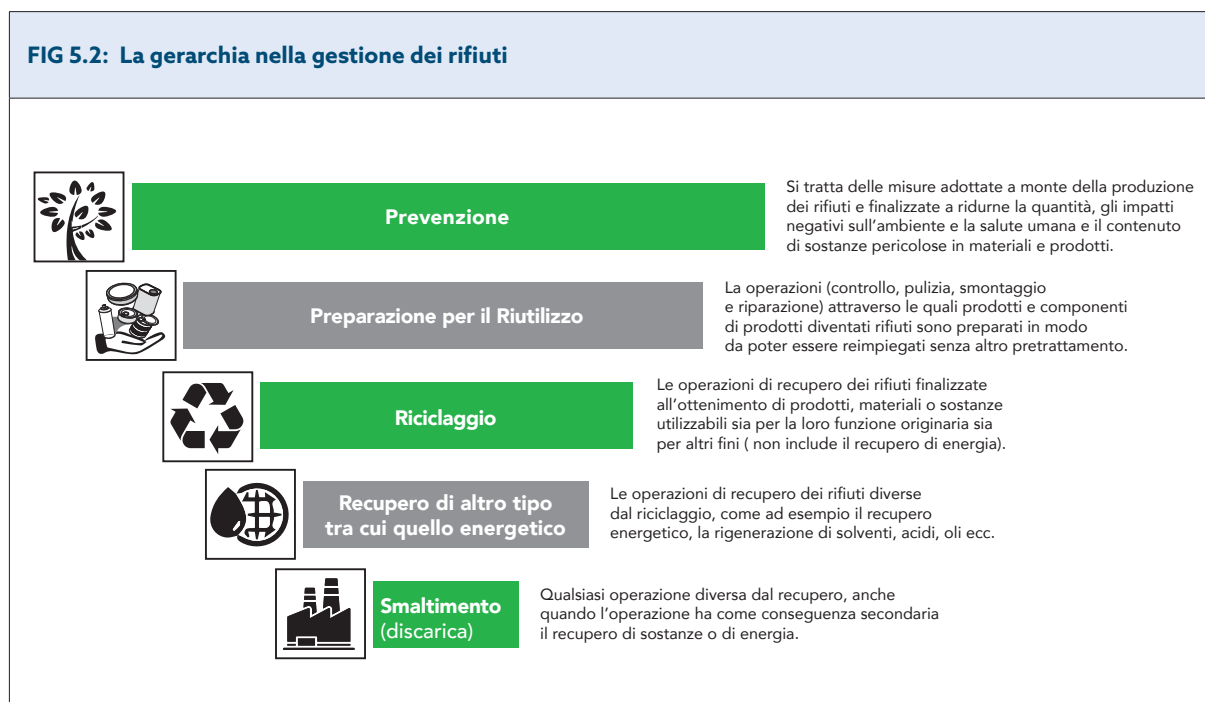


(fonte immagine: Conai)

L'impegno assunto da CONAI e dai Consorzi di filiera in ambito di prevenzione dei rifiuti di imballaggio è dimostrato dalle numerose attività e dalle risorse economiche messe in campo ogni anno. Molti progetti vengono svolti in sinergia tra tutti gli attori del sistema, spesso coinvolgendo enti di ricerca e Università scientifiche, in modo da operare trasversalmente, secondo una logica di analisi sistemica dei processi.

Anche la normativa, difatti, prevede che: *"La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti."* (art.178 del D.Lgs 152/06).

FIG 5.2: La gerarchia nella gestione dei rifiuti



(fonte immagine: Utilitalia)

Il tema è ovviamente di fondamentale importanza e prevede la partecipazione di RICREA a tavoli di lavoro, sia all'interno del sistema CONAI-Consorti, che tramite collaborazioni con il Ministero dell'Ambiente, che con le Associazioni di categoria italiane ed europee (ANFIMA e MPE), per avere il miglior confronto possibile sull'argomento.

Di seguito sono riportate le iniziative più significative realizzate negli ultimi anni di attività del Consorzio RICREA.

INIZIATIVE DI PREVENZIONE

Marcatura degli imballaggi in acciaio

Al fine di agevolare il recupero e il riciclo degli imballaggi, le "etichette ambientali" svolgono un ruolo fondamentale. Queste cercano di essere al tempo stesso esaustive nei contenuti ma anche semplici e chiare, in modo che i consumatori finali sappiano dove e come recuperare o riciclare tali imballaggi.

"L'acciaio è un materiale GREEN, cioè totalmente riciclabile. Qualsiasi prodotto in acciaio, infatti, alla fine del suo ciclo di vita può essere completamente riutilizzato per un numero infinito di volte. L'acciaio, e i metalli in genere, sono risorse, quindi sempre disponibili e permanenti".

RICREA continua la collaborazione con Anfima e le associazioni europee di categoria, riunite in MPE - Metal Packaging Europe, al fine di supportare l'affermazione sopra esposta. Gli imballaggi metallici sono raccolti e riciclati in tutta Europa, raggiungendo una percentuale di riciclo molto elevata, anche grazie all'attività svolta dai vari consorzi europei analoghi a RICREA.

Un'iniziativa alla quale RICREA guarda con attenzione è lo sviluppo del nuovo marchio: **Metal Recycles Forever**, di proprietà di MPE, per unificare i messaggi di comunicazione ambientale degli imballaggi metallici in Europa.





Collaborazioni con le Associazioni di Categoria

RICREA ha tuttora attivi dei protocolli di intesa per singoli progetti con le associazioni di categoria del settore, tra cui:

- ANFIMA: Associazione Nazionale fra i Fabbricanti di Imballaggi Metallici ed Affini (Aderente a Confindustria), coordina le aziende associate, le tutela e le rappresenta nelle sedi legali e tecniche, promuovendone lo sviluppo e svolgendo un'opera di riqualificazione di immagine dei propri prodotti;
- ANICAV: Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (Aderente a Federalimentare e Confindustria), rappresenta le imprese di trasformazione di pomodoro;
- ANCIT: Associazione Nazionale Conservieri Ittici (Aderente a Federalimentare e Confindustria), rappresenta le imprese operanti nel settore delle conserve ittiche, in particolare i produttori di tonno in scatola e di altri prodotti ittici conservati, acciughe sotto sale e sott'olio, sgombri, sardine, vongole e antipasti di mare;
- AIA: Associazione Italiana Aerosol (Aderente a Federchimica), promuove la conoscenza e l'immagine complessiva dell'industria italiana dell'aerosol attuando iniziative rivolte a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti aerosol.
- FIRI: Federazione Italiana Rigeneratori Imballaggi, è l'associazione che riunisce e rappresenta le imprese operanti nel settore della raccolta e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio industriali, quali cisternette multimateriale, fusti in plastica e fusti in acciaio, finalizzata alla preparazione per il riutilizzo degli stessi.

Progettare Riciclo

Progettare Riciclo è una piattaforma online dedicata alle linee guida per la progettazione di imballi più facilmente riciclabili.

Nel corso del biennio 2022-2023 si prevede la realizzazione delle "Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio" che saranno il frutto di una collaborazione con il gruppo di ricerca del Advanced Design Unit Alma Mater Studiorum - del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna con il supporto degli esperti di Ricrea ed Anfima.

Nel documento verranno analizzate le fasi di selezione e riciclo degli imballaggi in acciaio al fine di identificare i punti di attenzione sui processi che sarebbe opportuno considerare in fase di progettazione per ottimizzare i processi di riciclo e ridurre gli impatti ambientali.

PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO INTERCONSORTILI

Eco Tool CONAI per l'analisi LCA semplificata

L'EcoD Tool CONAI è lo strumento che permette alle aziende consorziate CONAI di valutare l'efficienza ambientale (eco-efficienza) dei propri imballaggi attraverso un confronto, in termini di impatto ambientale, tra l'imballaggio PRIMA e DOPO l'intervento adottato. Tale strumento, realizzato con il supporto della società LCE (Life Cycle Engineering), si basa sull'approccio "dalla culla alla culla" e consente di calcolare, attraverso un'analisi LCA guidata, gli effetti delle azioni di prevenzione attuate dalle aziende sui propri imballaggi.

L'utilizzo del Tool è consentito, previa sottoscrizione da ambo le parti, di una licenza d'uso che ne descrive le finalità e i limiti. Lo strumento può essere utilizzato esclusivamente per finalità di valutazioni interne e per nessun motivo per comunicazioni verso l'esterno dei risultati ottenuti.

È disponibile online al sito www.ecotoolconai.org (cliccando su «Area ECOD») da febbraio 2020.

FIG 5.3: ECOD Tool



(fonte immagine: Conai)

L'obiettivo è di mettere a disposizione delle imprese uno strumento di lavoro che consenta loro di effettuare un'analisi dell'impatto ambientale dei propri imballaggi, basata sull'approccio della LCA semplificata, e simulare delle azioni di miglioramento sull'ecodesign dell'imballaggio per valutarne gli impatti sugli indicatori considerati. Il Tool genera una valutazione sull'impatto di ciascuna fase del ciclo di vita sugli indicatori indagati (con la distinzione tra l'imballaggio primario e il secondario/terziario), nonché una valutazione dell'indicatore Materia Prima Seconda Generata (indice della riciclabilità dell'imballaggio). Lo strumento è stato validato da DNV-GL.

RICREA è stata inserita nel sottogruppo indicatori EcoD Tool per l'attività di valorizzazione, potenziamento e revisione degli indicatori dello strumento di ecodesign EcoD Tool.

Nel corso del 2022 Si è lavorato per la revisione finalizzata ad aggiornamenti e migliorie riguardo:

- il fine vita degli imballaggi (scenari e questionario fine vita che ha effetti sui risultati);
- le azioni di miglioramento proposte dal tool (conseguentemente agli aggiornamenti del questionario fine vita);
- Indicatori.



Bando CONAI per l'ECODESIGN

CONAI ha individuato sette leve di prevenzione, vale a dire azioni di eco-design, su cui si può agire al fine di ridurre l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita del packaging.

FIG 5.4: Le sette leve della prevenzione:



(fonte immagine: Conai)

CONAI e i Consorzi di filiera supportano le imprese in questo percorso, mettendo a loro disposizione strumenti pratici che considerano tutti gli elementi della sostenibilità del packaging.

Anche nel 2022 è stato presentato il "Bando CONAI per l'ECODESIGN", con lo scopo di premiare anche economicamente la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dei consorziati CONAI, per un importo complessivo di 500.000 €.

Le candidature sono state analizzate attraverso lo strumento EcoD Tool Conai (www.ecotoolconai.org - area Bando), che permette di calcolare gli effetti delle azioni di eco-design attuate dalle aziende sugli imballaggi attraverso una comparazione prima-dopo in termini di risparmio energetico, idrico e di riduzione delle emissioni di CO₂.

La graduatoria dei casi ammessi e vincitori, così come lo strumento di analisi dei benefici ambientali, sono stati inoltre verificati da DNV, ente terzo di certificazione.

I casi presentati sono stati complessivamente 383, per i vari materiali, mentre i casi ammessi sono stati 243.

I 243 casi di innovazione dell'imballaggio hanno conseguito un'effettiva riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi quantificabile nel contenimento del 29% delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, nella diminuzione dei consumi di energia del 22%, e nel risparmio di acqua del 11%.

La premiazione è avvenuta in data 17 novembre 2022. Di particolare menzione per quanto riguarda gli imballaggi in Acciaio risultano le aziende:

- **TONUTTI TECNICHE GRAFICHE SPA** con l'articolo "Carrello Dinamico 4Lean Porta Polimeri e Panni/2020" con 10 punti per Riutilizzo e Semplificazione sistema imballo
- **Giorgio Fanti S.p.A.** con l'articolo "Barattolo general line diametro 72.8/2021" con 5 punti per il Risparmio Materia prima ed Ottimizzazione dei processi produttivi
- **COOP ITALIA** con l'articolo "Pesto Genovese 170g Fior Fiore Coop/2021" con 3 punti per il Risparmio Materia prima

Anche per l'anno 2023 si è dato il via alla nona edizione del "Bando CONAI per l'eco-design degli imballaggi nell'economia circolare - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi", volto a premiare le soluzioni di packaging più innovative ed ecosostenibili immesse sul mercato nel biennio 2021-2022.

Linee Guida sull'etichettatura ambientale

Le novità normative che hanno introdotto l'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi hanno spinto molte aziende a integrare, modificare o apporre ex novo, le informazioni minime ambientali sui loro imballaggi.

Con l'occasione sono state redatte da CONAI, con il coinvolgimento dei consorzi di filiera e delle associazioni di categoria, le Linee Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi che intendono essere un supporto per le imprese nell'interpretazione e comprensione del testo di legge, nonché un'occasione per fare chiarezza su aspetti e definizioni che molto spesso generano confusione.

Sulla piattaforma www.etichetta-conai.com sono disponibili le Linee Guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria, consultabili e sfogliabili al link

<http://www.etichetta-conai.com/documenti/linee-guida/>.

Le linee guida sono frutto di un lavoro congiunto con l'Istituto Italiano Imballaggio e della partecipazione di tantissimi attori del mondo associativo e industriale, che propongono un'interpretazione condivisa della norma, come utile riferimento tecnico.

Il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili. Il documento ricalca i contenuti delle Linee Guida per una etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi di CONAI.

Sono poi disponibili le Linee Guida per una etichettatura ambientale volontaria, al seguente link:

<https://www.etichetta-conai.com/documenti/linee-guida-per-una-etichettatura-ambientale-volontaria/>

In questo contesto, molte aziende stanno approcciando questa novità come un'opportunità per rivedere il set di informazioni ambientali che possono essere veicolate attraverso l'imballaggio. Oltre alle informazioni che sono obbligate ad apporre sul packaging, le aziende si chiedono come possano valorizzare e veicolare in maniera chiara, corretta e affidabile ulteriori caratteristiche ambientali dei loro imballaggi.



Per questo si è deciso di affiancarle in questo percorso con un nuovo strumento di lavoro che ha l'obiettivo di offrire una panoramica delle principali dichiarazioni ed etichette ambientali che possono essere volontariamente apposte sugli imballaggi, e di spiegarne gli obiettivi e il significato.

Le Linee Guida per un'etichettatura ambientale volontaria hanno quindi l'obiettivo di guidare le aziende nel fornire informazioni ambientali aggiuntive in maniera univoca e corretta.

Nel 2022 si è sondato l'opportunità di ricorrere maggiormente ai canali digitali esterni per la comunicazione delle informazioni relative all'etichettatura degli imballaggi. L'attività è culminata con la pubblicazione del "Vademecum per l'utilizzo dei canali digitali per l'etichettatura ambientale degli imballaggi".

CONAI Community

CONAI Community, un social network che nasce per dare supporto e guida alle attività relative al packaging e all'economia circolare. Lo scopo è quello di creare un ambiente digitale dove gli utenti possano dialogare, informarsi e trovare risposte relative al mondo CONAI e Consorzi, ma anche molti altri temi riguardanti gli imballaggi. I risultati di alcuni studi e progetti promossi da CONAI, in tema di economia circolare, saranno resi fruibili in anteprima esclusivamente sulla piattaforma.

Gruppo di Lavoro Prevenzione

I partecipanti del "Gruppo di Lavoro Prevenzione" oltre che occuparsi degli argomenti succitati hanno continuato la discussione in merito alla riciclabilità degli imballaggi e alla mappatura delle pratiche di riutilizzo in Italia.

L'obiettivo del Gruppo è quello di capire quali siano i problemi di riciclabilità degli imballaggi una volta che diventano rifiuto ed entrano nella catena di riciclo.

5.2 RICERCA E SVILUPPO

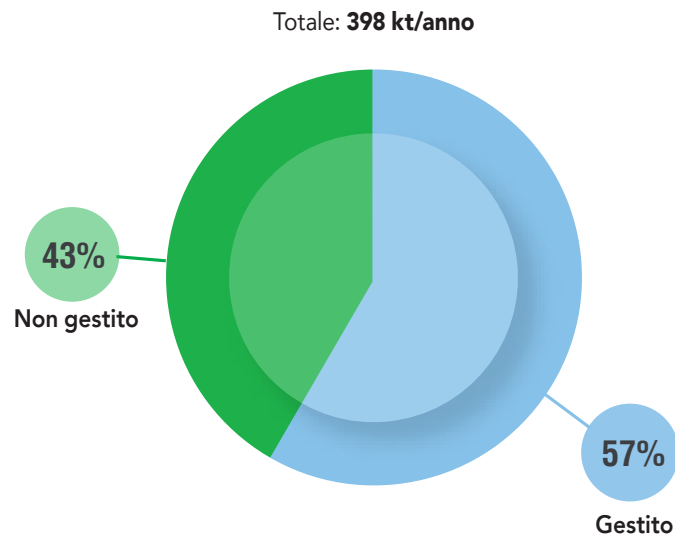
Benefici ambientali e sostenibilità dell'attività RICREA

Grazie all'implementazione della "**Piattaforma LCC CONAI**" è possibile monitorare le performance ambientali di RICREA e dei vari consorzi di filiera CONAI, secondo una metodologia che include indicatori strutturati su 5 livelli:

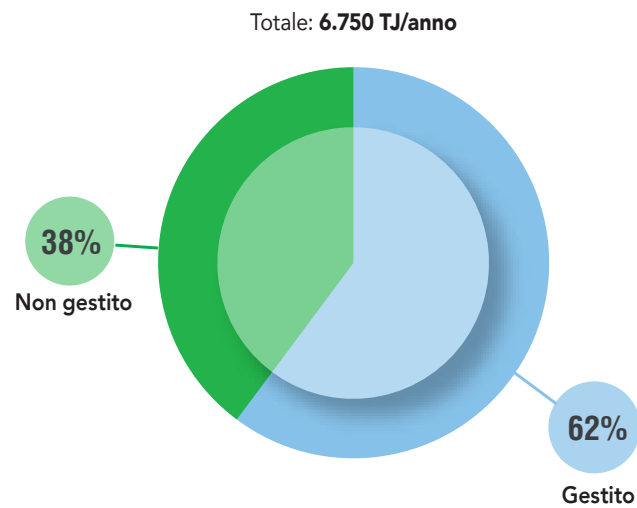
- Indicatori fisico-economici riferiti ai confini del "gestito" e della "gestione indipendente"
- Indicatori fisico-economici riferiti ai confini dopo l'espansione del sistema
- Benefici ambientali da impatti evitati
- Aggregazione economica in categorie omogenee
- Indicatori specifici di filiera

Secondo l'analisi dei dati preliminari forniti da RICREA per l'anno 2022, si ottengono i benefici ambientali riportati nei seguenti grafici:

Materia recuperata da riciclo

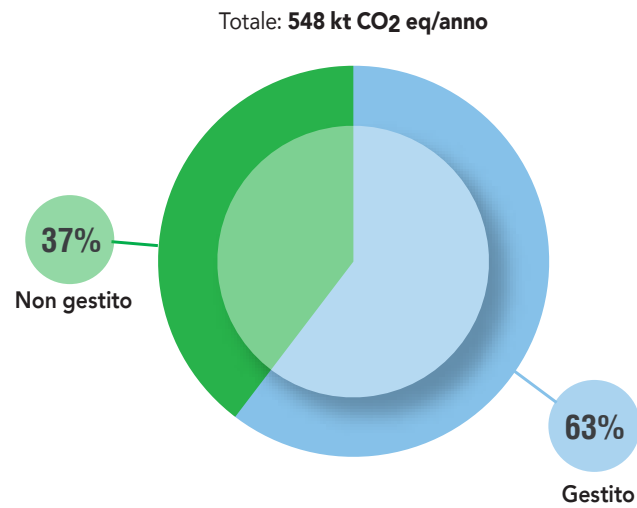


Risparmio di energia primaria da riciclo

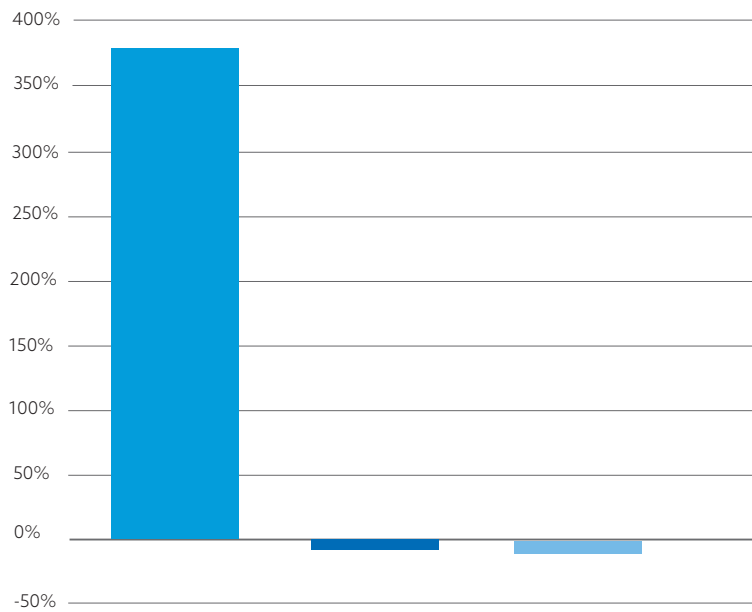




Evitata produzione di CO₂ da riciclo



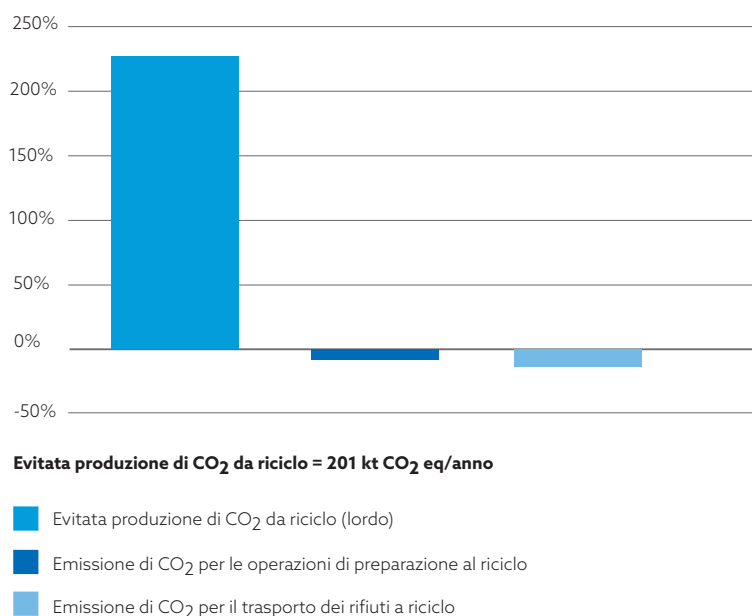
Dettaglio Evitata produzione di CO₂ da riciclo materiale in "gestione diretta"



Evitata produzione di CO₂ da riciclo = 347 kt CO₂ eq/anno

- Evitata produzione di CO₂ da riciclo (lordo)
- Emissione di CO₂ per le operazioni di preparazione al riciclo
- Emissione di CO₂ per il trasporto dei rifiuti a riciclo

Dettaglio Evitata produzione di CO₂ dal riciclo materiale in "gestione indiretta"



Partecipazione al Consiglio Nazionale della Green Economy

Anche nel 2022 RICREA ha partecipato alle attività del Consiglio Nazionale della Green Economy. Il Consiglio promuove lo sviluppo della green economy in Italia, costituisce una sede di confronto, di analisi, di proposta e di iniziativa, coinvolge organizzazioni di imprese di diversi settori per dare più forza e peso ad una visione condivisa e a un'azione comune.

Durante la fiera Ecomondo si è svolta la 10^a edizione degli Stati Generali della Green Economy, tenutasi l'8-9 Novembre 2022, promossi dalle maggiori organizzazioni di imprese rappresentative della green economy in Italia, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Sponsorizzazione EUNOMIAMASTER 2022

Anche nel corso dell'anno 2022 RICREA ha partecipato alla sponsorizzazione di EunomiaMaster, il corso di Alta Formazione politico-istituzionale realizzato dall'Associazione Eunomia. Con il contributo di RICREA, e di altri soci sostenitori, sono state assegnate borse di studio per studenti a copertura integrale delle spese legate al corso.

Il master si rivolge ai giovani provenienti dal mondo dell'impresa, pubblica e privata, degli enti locali, dei partiti, dell'università, dei sindacati, con la possibilità di beneficiare di occasioni di qualificata formazione, perfezionamento e aggiornamento con docenti e relatori di chiara fama e alta professionalità, ma anche per condividere esperienze, riflessioni e obiettivi comuni insieme ad alcuni dei più noti esponenti del panorama istituzionale, finanziario, culturale e imprenditoriale italiano ed europeo.



Collaborazioni con Università

- POLITECNICO DI MILANO -Dipartimento di Meccanica: «Proprietà e prestazioni degli imballi metallici: ciclo di vita, recupero e reimpiego».
- UNIVERSITA' SCIENZE GASTRONOMICHE DI BRA (CN): «Sostenibilità ambientale dell'acciaio utilizzato come food-packaging con annessa una attività sperimentale volta a confrontare l'efficacia protettiva di diversi materiali di confezionamento nella preservazione delle caratteristiche sensoriali di diverse tipologie di olii vegetali».
- UNIVERSITA' CA'FOSCARI DI VENEZIA -Dipartimento di Economia: «Sviluppo di progetti di ricerca su temi di Diritto dell'Ambiente e Territorio».

Collaborazioni con le Associazioni di Categoria

RICREA ha mantenuti attivi, anche per l'anno 2022, dei protocolli di intesa per singoli progetti con le associazioni di categoria del settore, tra cui:

- ANFIMA: Associazione Nazionale fra i Fabbricanti di Imballaggi Metallici ed Affini (Aderente a Confindustria) coordina le aziende associate, le tutela e le rappresenta nelle sedi legali e tecniche, promuovendone lo sviluppo e svolgendo un'opera di riqualificazione di immagine dei prodotti;
- ANICAV: Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (Aderente a Federalimentare e Confindustria) rappresenta le imprese di trasformazione di pomodoro;
- ANCIT: Associazione Nazionale Conservieri Ittici (Aderente a Federalimentare e Confindustria) rappresenta le imprese operanti nel settore delle conserve ittiche, in particolare i produttori di tonno in scatola e di altri prodotti ittici conservati, acciughe sotto sale e sott'olio, sgombri, sardine, vongole e antipasti di mare;
- AIA: Associazione Italiana Aerosol (Aderente a Federchimica) promuove la conoscenza e l'immagine complessiva dell'industria italiana dell'aerosol attuando iniziative rivolte a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti aerosol.

5.3 PREVISIONI

Le previsioni che RICREA intende adottare hanno come obiettivo il consolidamento dei risultati di riciclo attualmente raggiunti, già superiori al target di legge previsto per il 2025 (70%), puntando stabilmente al superamento dell'80% entro il 2030.

I budget precedentemente impostati vengono rivisti e riportati nelle seguenti tabelle. Dal 2023 al 2027 si ipotizza un trend in leggera crescita dei volumi ipotizzati come immesso a consumo, mantenendosi comunque al di sotto dell'eccezionalità che ha caratterizzato il dato del 2021.

Per quanto riguarda i quantitativi di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio, si prevede un graduale incremento della raccolta, conservando valori di riciclo più prudenti che consentirebbero comunque un tasso di riciclo stabilizzato attorno all' 80% dal 2025.

Per il raggiungimento di tali risultati, il Consorzio RICREA avrà cura di predisporre tutte le misure necessarie, sostenendo in particolare le azioni per sviluppare una raccolta di qualità degli imballaggi in acciaio e per applicare le attività di prevenzione promosse dal sistema CONAI.

IMMESSO E RICICLO							
		Cons.		Previsioni			
		2022	2023	2024	2025	2026	2027
Imnesso	Kton	519	523	526	530	533	535
Raccolta	Kton	490	494	496	498	499	500
Riciclo	Kton	418	405	409	425	428	430
Tasso riciclo/imnesso a consumo	%	81%	77%	78%	80%	80%	80%

RACCOLTA E RICICLO					
		Cons.		Previsioni	
		2022	2023	2024	2025
Raccolta Totale	Kton	490	494	496	498
Superficie Pubblica	Kton	292	294	290	290
Superficie Privata	Kton	198	200	206	208

		Cons.		Previsioni	
		2022	2023	2024	2025
Previsione di riciclo totale	kton	418	405	409	425
di cui da superficie pubblica	kton	210	211	213	220
Obiettivo di riciclo	%	81%	77%	78%	80%
% flusso da superficie pubblica su totale avviato a riciclo	%	50%	52%	52%	52%



PREVISIONI ECONOMICHE

Ricavi		Cons.		Previsioni	
		2022	2023	2024	2025
Ricavi CAC lordi	K €	6.072	3.035	3.050	3.080
Rimborso CAC – ex ante, ex post	K €	-1.025	-470	-470	-480
Ricavi CAC procedura import semplificata	K €	4.170	3.400	3.400	3.400
Ricavi CAC anni precedenti	K €	399	-	-	-
Ricavi da cessione materiale	K €	16.852	24.560	29.400	29.750
Altri ricavi	K €	120	-	-	-
Proventi e Oneri finanziari	K €	-72	-	-	-
Totali ricavi	K €	26.516	30.525	35.380	35.750

Costi		Cons.		Previsioni	
		2022	2023	2024	2025
Raccolta + Riciclo	K €	18.141	27.796	34.298	36.179
Comunicazione	K €	2.187	1.700	1.800	1.500
Ricerca e Sviluppo	K €	87	1.000	1.000	500
Costi CONAI	K €	913	1.050	1.050	1.050
Servizi	K €	546	650	610	610
Costi Generali	K €	1.179	1.550	1.580	1.610
Totali costi	K €	23.053	33.746	40.338	41.449
Imposte	K €	153	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO	K€	3.310	-3.221	-4.958	-5.699

5.4 DIFFUSIONE DEL CONVENZIONAMENTO

L'anno 2022 si è caratterizzato per una situazione economica particolarmente favorevole per il rotame ferroso, superando, nella prima parte dell'anno, i valori già alti del 2021.

Questo contesto ha comportato una forte propensione dei soggetti Convenzionati a gestire il materiale in maniera indipendente da RICREA, al fine di valorizzare al meglio gli imballaggi in acciaio.

Gli indicatori principali che descrivono questo fenomeno sono i seguenti:

TAB 5.4.1: Variazioni nella gestione imballaggi in acciaio da flusso urbano

		2020	2021	2022
Raccolta Superficie Pubblica	kton	275	260	279
Raccolta in Convenzioni RD-TMB-TVZ	kton	209	158	131
Raccolta Accordi Extra-Convenzione	kton	0	36	62

Si presume che questa circostanza permarrà nel breve e medio periodo, impegnando RICREA a sviluppare opportune procedure di intercettazione dei dati di riciclo da circuiti indipendenti e a sostenere i flussi di raccolta e riciclo che necessitano di maggiori interventi gestionali o impiantistici (in particolare nelle regioni del Sud Italia).

Occorre inoltre tenere presente che la diffusione delle Convenzioni con RICREA per il riciclo degli imballaggi in acciaio, sarà strettamente collegata alle decisioni di ARERA in merito alla *“determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari...”*, poiché la normativa prevede una copertura fissa -pari almeno all'80% di questi costi- da parte dei sistemi EPR. Quindi molti Comuni o soggetti convenzionati potrebbero trovare nuovamente conveniente riattivare una gestione del materiale tramite le Convenzioni RICREA.

Tenendo conto di queste premesse, si prevedono per i prossimi anni le seguenti percentuali di copertura territoriale, essenzialmente stabili nel breve periodo e in lieve crescita per gli anni successivi.

		Cons.		Previsioni			
		2022	2023	2024	2025	2026	2027
% Comuni coperti	%	77%	77,0%	77,0%	77,5%	78,0%	78,5%
% Abitanti serviti	%	86%	86,0%	86,0%	86,5%	87,0%	87,5%



**OLIO
EXTRA
VERGINE
OLIVA**

ALLEGATI





6. ALLEGATI

Allegato 1- Elenco delle aziende Consorziato a RICREA al 31/12/2022

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
3F DI FERRECCHI SILVANO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Millesimo	SV	LIGURIA
AZA AMBIENTE S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Brescia	BS	LOMBARDIA
ACANFORA CONTENITORI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Scafati	SA	CAMPANIA
ACANFORA GENNARO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Scafati	SA	CAMPANIA
ACCIAI RIVESTITI VALDARNO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	San Giovanni Valdarno	AR	TOSCANA
AGOR PLA.NET S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Monterenzio	BO	EMILIA ROMAGNA
ALFASTEEL CENTER S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
ALI-BIG INDUSTRIA ALIMENTARE S.R.L.	Autoproduttori	Brivio	LC	LOMBARDIA
ALPLAST S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Tigliole	AT	PIEMONTE
ALSA FRATELLI PEZZALI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
AMBIENTE S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Torino	TO	PIEMONTE
ANGELO PELLEGRINI & FIGLI S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Peschiera Borromeo	MI	LOMBARDIA
ANGELO REGA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sarno	SA	CAMPANIA
ANSALONI CONTENITORI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pegognaga	MN	LOMBARDIA
ANTONIO PETTI FU PASQUALE S.P.A.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
AR INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.	Autoproduttori	Angri	SA	CAMPANIA
ARCELORMITTAL AVELLINO E CANOSSA S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Canossa	RE	EMILIA ROMAGNA
ARCELORMITTAL CLN DISTRIBUZIONE ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Caselette	TO	PIEMONTE
ARCELORMITTAL ITALY SERVICES S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Milano	MI	LOMBARDIA
ARPAC TRADING S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Carpi	MO	EMILIA ROMAGNA
ARRIGONI ANGELO DI ARRIGONI DAVIDE & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Varedo	MB	LOMBARDIA
ASA ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Rovato	BS	LOMBARDIA
ASA SAN MARINO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Rovato	BS	LOMBARDIA
ASTRO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mornico Al Serio	BG	LOMBARDIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
AURORA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
BAOMETAL S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pozzolo Formigaro	AL	PIEMONTE
BAOSTEEL ITALIA DISTRIBUTION CENTER S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Genova	GE	LIGURIA
BEKAERT FIGLINE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Figline e Incisa Valdarno	FI	TOSCANA
BERRY SUPERFOS ITALY S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel Guelfo Di Bologna	BO	EMILIA ROMAGNA
BOTTARO MARIO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
BREVETTI SIGNODE LABEA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	LOMBARDIA
C.B.M. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
C.P.C. COMPAGNIA PRODOTTI CONSERVATI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
CABAGAGLIO PACKAGING S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sirone	LC	LOMBARDIA
CABAGAGLIO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sirone	LC	LOMBARDIA
CAMPITELLI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	CAMPANIA
CARAPPELLI FIRENZE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Tavarnelle Val di Pesa	FI	TOSCANA
CARBOGNANI CESARE METALLI S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Parma	PR	EMILIA ROMAGNA
CARIS VRD S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Lainate	MI	LOMBARDIA
CARLSBERG ITALIA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Lainate	MI	LOMBARDIA
CARPENTERIA F.LLI PELIZZARI DI PELIZZARI M. S.N.C	Trasformatori/importatori di imballaggi	Casatisma	PV	LOMBARDIA
CASONE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Noceto	PR	EMILIA ROMAGNA
CAVIONI FUSTITALIA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Zibido San Giacomo	MI	LOMBARDIA
CE.CO.MED DI M. CELENTANO & C. S.A.S.	Produttori/Importatori Materia prima	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
CENTRO ESPORTAZIONE CONSERVATI S.R.L.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
CEREA S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Cerea	VR	VENETO
CHIESI FARMACEUTICI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Parma	PR	EMILIA ROMAGNA
CIMA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Imola	BO	EMILIA ROMAGNA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
CLEMENTE RIGAMONTI & C. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bosisio Parini	LC	LOMBARDIA
CO.M.I.R. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Casatenovo	LC	LOMBARDIA
COCA COLA PROCUREMENT Gmbh	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	LOMBARDIA
COLOMBO ANGELO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Varedo	MB	LOMBARDIA
COLOMBO FREDIANO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Galbiate	LC	LOMBARDIA
COM.BA.S. S.R.L. IN FALLIMENTO	Produttori/Importatori Materia prima	Napoli	NA	CAMPANIA
COMBAS S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Napoli	NA	CAMPANIA
COME SUD S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
COMETRA S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Milano	MI	LOMBARDIA
COMI PAK ENGINEERING S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Schio	VI	VENETO
COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE S.R.L.	Autoproduttori	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
CONCILIO A. & G. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Scafati	SA	CAMPANIA
CONTAGRICOL S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bonefro	CB	MOLISE
CONTARINI VINI E SPUMANTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Vazzola	TV	VENETO
COP.AM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
CORDSTRAP ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Uboldo	VA	LOMBARDIA
COSMINT S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Olgiate Comasco	CO	LOMBARDIA
COSTER TECNOLOGIE SPECIALI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
COVER CENTER S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gatteo	FC	EMILIA ROMAGNA
CYKLOP S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Locate di Triulzi	MI	LOMBARDIA
DE.A.MAR S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ariano nel Polesine	RO	VENETO
DELTA PB S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Seregno	MB	LOMBARDIA
DEMAP S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Beinasco	TO	PIEMONTE
DI GENNARO S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Napoli	NA	CAMPANIA
DITTA CONCILIO MARIO	Produttori/Importatori Materia prima	Scafati	SA	CAMPANIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
DITTA RINALDI S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Altopascio	LU	TOSCANA
DOMEBOX S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Scafati	SA	CAMPANIA
EASYTECH CLOSURES S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
ECEPLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bitonto	BA	PUGLIA
ECO.DE.RIF S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Venaria Reale	TO	PIEMONTE
ECO+ECO S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Venezia	VE	VENETO
ECOGLOSS S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Lonigo	VI	VENETO
ECOIMBALL S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Spirano	BG	LOMBARDIA
ECOLOGISTIC S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Milano	MI	LOMBARDIA
ECOSANSPERATE Soc. Coop.	Riciclatori/Recuperatori	Uta	CA	SARDEGNA
EMMETI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ivrea	TO	PIEMONTE
EMZOMA DI ZONI UMBERTO & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gerenzano	VA	LOMBARDIA
ERNESTO COPPOLA E FIGLI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
EUROBAGS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Treviso	TV	VENETO
EUROCOM DI LUCA E ARMANDO RUSSO S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Napoli	NA	CAMPANIA
EUROFONDI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
EUROGRAF S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Saccolongo	PD	VENETO
EUROLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Capraia e Limite	FI	TOSCANA
EUROMETAL S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Pozzolo Formigaro	AL	PIEMONTE
EUROPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Piacenza	PC	EMILIA ROMAGNA
EUROPRESS S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
EUROSPRAY S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cinisello Balsamo	MI	LOMBARDIA
EUROTRE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castelnovo di Sotto	RE	EMILIA ROMAGNA
EUROTUBI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Borgocarbonara	MN	LOMBARDIA
EUROVENETA FUSTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mira	VE	VENETO
EUROVETRO S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Como	CO	LOMBARDIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
EVERTON S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Povegliano Veronese	VR	VENETO
EVIOSYS PACKAGING ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Parma	PR	EMILIA ROMAGNA
F. CEREDI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Zola Predosa	BO	EMILIA ROMAGNA
F.A.S. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Marmirolo	MN	LOMBARDIA
F.A.T.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Vetto	RE	EMILIA ROMAGNA
FALCO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Miradolo Terme	PV	LOMBARDIA
FANTI PLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Casalecchio di Reno	BO	EMILIA ROMAGNA
FARMOL S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Comun Nuovo	BG	LOMBARDIA
FEMM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cavriago	RE	EMILIA ROMAGNA
FERPLAST DI SCANAVINO E GIACOSA S.N.C.	Produttori/Importatori Materia prima	Guarene	CN	PIEMONTE
FERRARI IMBALLAGGI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Padova	PD	VENETO
FERRARI MECCANICA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Magenta	MI	LOMBARDIA
FIMMA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Osnago	LC	LOMBARDIA
FRAMI S.R.L. IN FALLIMENTO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Angri	SA	CAMPANIA
FRASSON GERARDO S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Arzignano	VI	VENETO
FRATELLI COMBI MASSIMO E ANDREA S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Omegna	VB	PIEMONTE
FUGAZZA F.LLI & C. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Spino D'adda	CR	LOMBARDIA
FURLOTTI LUIGI S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Torrile	PR	EMILIA ROMAGNA
FUSTAMERIA ALBERTAZZI S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel Guelfo Di Bologna	BO	EMILIA ROMAGNA
FUSTAMERIA ECOLOGICA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trezzano Rosa	MI	LOMBARDIA
FUSTAMERIA FONTANA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cambiago	MI	LOMBARDIA
FUSTAMERIA MANTOVANA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mazzin	TN	TRENTINO A.D.
FUTURA S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Grosseto	GR	TOSCANA
G.C.L. DI GATTINONI P.I. COSTANTE & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Olginate	LC	LOMBARDIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
G.V.T. IMBALLAGGI METALLICI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bollate	MI	LOMBARDIA
GALDRAM S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Tribiano	MI	LOMBARDIA
GANDOLFI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Lomagna	LC	LOMBARDIA
GENERAL FUSTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Torino	TO	PIEMONTE
GENERAL PLASTICS S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Roma	RM	LAZIO
GENTILE SANTO S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Galbiate	LC	LOMBARDIA
GEVI GROUP S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Jolanda Di Savoia	FE	EMILIA ROMAGNA
GIEMME IMPORT S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Carpi	MO	EMILIA ROMAGNA
GIORGIO FANTI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Casalecchio di Reno	BO	EMILIA ROMAGNA
GLOBAL TANK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Magnago	MI	LOMBARDIA
GOLD-BOX S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
GREIF ITALY S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bottanuco	BG	LOMBARDIA
GUSMINI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Calvenzano	BG	LOMBARDIA
GUSMINI VINCENZO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Calvenzano	BG	LOMBARDIA
HUBERGROUP ITALIA	Trasformatori/importatori di imballaggi	Quinto Vicentino	VI	VENETO
I.C.A.S. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ivrea	TO	PIEMONTE
I.C.M. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Montechiarugolo	PR	EMILIA ROMAGNA
I.L.C.O DI MONTELLA GIOVANNI & F.LLI S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	CAMPANIA
I.L.CAN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
I.M.E.T DI AVOGLIERO GIANPIERO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Leini	TO	PIEMONTE
ICM SUD DI CALABRESE ANNAMARIA S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Angri	SA	CAMPANIA
IDRA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Stezzano	BG	LOMBARDIA
IDRIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	Produttori/Importatori Materia prima	Milano	MI	LOMBARDIA
IMBALLAGGI ZAMAD S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Galliera Veneta	PD	VENETO
INTEGRA ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Forlì	FC	EMILIA ROMAGNA
INTERNATIONAL TIN PLATE S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Novi Ligure	AL	PIEMONTE
INTERSCAMBI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
IOVINO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pagani	SA	CAMPANIA
ITAL G.E.T.E. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Morimondo	MI	LOMBARDIA
ITALCOP DI ANNA COPPOLA & C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
ITALGRAF DI LAURANTE LUIGI & C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
ITALIAN CAN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
ITALPACK S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Montechiarugolo	PR	EMILIA ROMAGNA
ITALPROFILI DI ZAMBERNARDI B.e C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trezzano Rosa	MI	LOMBARDIA
ITALSTRAP S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Caprino Veronese	VR	VENETO
ITALTIN S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bottanuco	BG	LOMBARDIA
KOROPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Magenta	MI	LOMBARDIA
L.A.M. PLASTIC S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Villa Del Conte	PD	VENETO
LA DORIA S.P.A.	Autoproduttori	Angri	SA	CAMPANIA
LABRENTA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Breganze	VI	VENETO
LAF S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cologno al Serio	BG	LOMBARDIA
LAMINATOI LECCHESI DI CRESCIOLI GIOVANNI	Trasformatori/importatori di imballaggi	Civate	LC	LOMBARDIA
LIMEA FISMA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Marcallo con Casone	MI	LOMBARDIA
LINDAL ITALY S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Costa Masnaga	LC	LOMBARDIA
LITOPRINT S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
LUGATO FRANCO DI LUGATO MARCO E LAURA & C. SAS	Trasformatori/importatori di imballaggi	Limbrate	MB	LOMBARDIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
LUSA RENATO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Massa Lombarda	RA	EMILIA ROMAGNA
MAIDER NCG S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Villastellone	TO	PIEMONTE
MAPEI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
MARIBERT S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cernusco Lombardone	LC	LOMBARDIA
MARITAN ZEFFERINO SAS DI MARITAN TIZIANO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Musile Di Piave	VE	VENETO
MARSILIO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Albenga	SV	LIGURIA
MARTINELLI FACTORY TIN BOX S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Madone	BG	LOMBARDIA
MARZORATI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
MASCHIO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Grezzago	MI	LOMBARDIA
MASSITALIA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
ME.C.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
MED.E.CO. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Palermo	PA	SICILIA
METAL IANNONE S.R.L.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
METAL PRESS S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cuggiono	MI	LOMBARDIA
METALFORM DI A. RUSSO & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Napoli	NA	CAMPANIA
METALLURGICA BRANCHETTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bagno di Romagna	FC	EMILIA ROMAGNA
METALLURGICA LAMINATI SPECIALI LECCHESI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Valgrehentino	LC	LOMBARDIA
METALSCATOLA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Telgate	BG	LOMBARDIA
METALSUD S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Incisa Scapaccino	AT	PIEMONTE
METHRICA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Brescia	BS	LOMBARDIA
MI.CON DI MOCERINO GENNARO & C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Volla	NA	CAMPANIA
MINI-PLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cura Carpignano	PV	LOMBARDIA
MIRATO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Landiona	NO	PIEMONTE



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
MON PLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gambellara	VI	VENETO
MOSCA SALVATORE E FIGLI FU GIOVANNI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Napoli	NA	CAMPANIA
MRG IMMOBILIARE S.R.L.	Autoproduttori	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
MUSELET OL S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Como	CO	LOMBARDIA
N.P. INDUSTRIES S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Spilimbergo	PN	FRIULI V.G.
N.T.M. NUOVE TECNOLOGIE DI MONTAGGIO S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ivrea	TO	PIEMONTE
NAPPI SUD S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Battipaglia	SA	CAMPANIA
NATIONAL FOODS COMPANY S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
NETPACK S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cesena	FC	EMILIA ROMAGNA
NEW BOX S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Camisano Vicentino	VI	VENETO
NEW ROGLASS S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Liscate	MI	LOMBARDIA
NOVI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Angri	SA	CAMPANIA
NUOVA A.T.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Empoli	FI	TOSCANA
NUOVA ITAL S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Figline e Incisa Valdarno	FI	TOSCANA
NUOVA S.TE.I.M. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Narni	TR	UMBRIA
OBRIST ITALIA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Voghera	PV	LOMBARDIA
OCM S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gruaro	VE	VENETO
OLII SANTORO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Andria	BT	PUGLIA
OMCE DI ROCCHETTI AMLETO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trecastelli	AN	MARCHE
OMER S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Susegana	TV	VENETO
OMNIA IMBALLAGGI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Noicattaro	BA	PUGLIA
P & B S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Vedano Olona	VA	LOMBARDIA
P.A.B. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pasian Di Prato	UD	FRIULI V.G.
PACKMA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Basiano	MI	LOMBARDIA
PALANCIA DI PINTO MARIA SAVERIA	Trasformatori/importatori di imballaggi	Carlantino	FG	PUGLIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
PARISIENNE ITALIA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bologna	BO	EMILIA ROMAGNA
PELLICONI & C. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ozzano dell'Emilia	BO	EMILIA ROMAGNA
PELLICONI ABRUZZO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Atessa	CH	ABRUZZO
PIERO DELLA VALENTINA & C. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cordignano	TV	VENETO
PISTILLO DI NICOLA & C SAS	Trasformatori/importatori di imballaggi	Novate Milanese	MI	LOMBARDIA
PLAST S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Roma	RM	LAZIO
PR.A.IM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sirone	LC	LOMBARDIA
PRECISION DISPENSING SOLUTIONS EUROPE GMBH	Trasformatori/importatori di imballaggi	Vermezzo	MI	LOMBARDIA
PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	Autoproduttori	Angri	SA	CAMPANIA
PRODOTTI SECUR DI R. E A. MARTINELLI S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	LOMBARDIA
PROMA LAVANDERIE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Niccolò	AR	TOSCANA
PROPAGROUP S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Rivoli	TO	PIEMONTE
PROVIDUS S.R.L.	Autoproduttori	Volpiano	TO	PIEMONTE
R.I.M.E.A. FUSTI S.N.C. DI TORRELUIGI & C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Santarcangelo Di Romagna	RN	EMILIA ROMAGNA
RATIOFORM IMBALLAGGI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Calvignasco	MI	LOMBARDIA
RDM PACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Novate Milanese	MI	LOMBARDIA
RE.VETRO S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Carasco	GE	LIGURIA
REKOGEST S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Milano	MI	LOMBARDIA
RELIFE RECYCLING S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Sant'Olcese	GE	LIGURIA
REPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Verbania	VB	PIEMONTE
REJET S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Pontedera	PI	TOSCANA
RICICLA TRENTINO 2 S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Lavis	TN	TRENTINO A.D.
ROCMAR DI RENZO ROCCHETTI	Trasformatori/importatori di imballaggi	Senigallia	AN	MARCHE
ROMEO MAESTRI & FIGLI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cornaredo	MI	LOMBARDIA
RX PACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Oggiono	LC	LOMBARDIA
S.G.T. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Albavilla	CO	LOMBARDIA
S.I.A.T. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Lainate	MI	LOMBARDIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
S.I.L.C. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Isso	BG	LOMBARDIA
S.I.L.F.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sulbiate	MB	LOMBARDIA
S.I.L.M.E. DI G. MARTINI & C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Garlate	LC	LOMBARDIA
SACLARK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
SALERNO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Palermo	PA	SICILIA
SAMOFER S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Incisa Scapac- cino	AT	PIEMONTE
SCATOLIFICIO BRAM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sarno	SA	CAMPANIA
SCATOLIFICIO LECCHESE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Lecco	LC	LOMBARDIA
SCATOLIFICIO MM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Madone	BG	LOMBARDIA
SCATOLIFICIO SALERNITANO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
SCHUTZ (ITALIA) S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Dello	BS	LOMBARDIA
SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Santa Croce Sull'arno	PI	TOSCANA
SD CISTERNETTE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pozzo d'Adda	MI	LOMBARDIA
SELE.COMM. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Capodrise	CE	CAMPANIA
SERUSO S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Verderio	LC	LOMBARDIA
SETTALA GAS S.R.L. A SOCIO UNICO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Settala	MI	LOMBARDIA
SI.CO.M. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	CAMPANIA
SI.SCA.T S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Siracusa	SR	SICILIA
SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Musile Di Piave	VE	VENETO
SIDERCOP S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Pagani	SA	CAMPANIA
SIDERMEC S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Gatteo	FC	EMILIA RO- MAGNA
SIDERPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Terni	TR	UMBRIA
SIDERPROJECT S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Piombino	LI	TOSCANA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
SIDERURGICA PAVESE S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Cura Carpignano	PV	LOMBARDIA
SIDEURO S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Nizza Monferrato	AT	PIEMONTE
SILGAN WHITE CAP ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Battipaglia	SA	CAMPANIA
SIT SOCIETA' IGIENE TERRITORIO S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Vicenza	VI	VENETO
SO.GE.IM. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Patrica	FR	LAZIO
SOCIETA' RECUPERO IMBALLAGGI S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Gricignano Di Aversa	CE	CAMPANIA
SOSELLA JOINT SYSTEM DI SOSELLA SILVIA S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bruino	TO	PIEMONTE
STAR STABILIMENTO ALIMENTARE S.P.A.	Autoproduttori	Agrate Brianza	MB	LOMBARDIA
STEELFORCE ITALY S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Roma	RM	LAZIO
STILGRAF DI LORENZONI ROMANO & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gottolengo	BS	LOMBARDIA
SUD CAPSULE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Scafati	SA	CAMPANIA
SUD GAS S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Campi Salentina	LE	PUGLIA
SYNEXTRA S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Corsico	MI	LOMBARDIA
T.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pieve Fissiraga	LO	LOMBARDIA
T.M.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Angri	SA	CAMPANIA
TANKS INTERNATIONAL S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Verdello	BG	LOMBARDIA
TECNO FUSTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
TECNO RECUPERI S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Como	CO	LOMBARDIA
TECNOCAP S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cava De' Tirreni	SA	CAMPANIA
TECNOFIL S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gottolengo	BS	LOMBARDIA
TECNOPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
TESACOM DI FIAMMENGHI M & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Burago Di Molgora	MB	LOMBARDIA
TI.PACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pavia	PV	LOMBARDIA
TIN SIDER S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Pagani	SA	CAMPANIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
TINTOLAV S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trofarello	TO	PIEMONTE
TRAFILERIE DI VALGREGHENTINO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Valgrehentino	LC	LOMBARDIA
TRAFILERIE SICILIANE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ragusa	RG	SICILIA
TRAFILERIE VAVASSORI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Brivio	LC	LOMBARDIA
TRIVIUM PACKAGING ITALY S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Montecchio Emilia	RE	EMILIA ROMAGNA
TUTTO PER L'IMBALLO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Guastalla	RE	EMILIA ROMAGNA
UCOVICH S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Genova	GE	LIGURIA
VAILATI BATTISTA DI VAILATI ROBERTO & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
VALERIO DI VALERIO BERNARDINO E MARTINO S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Schiavon	VI	VENETO
VECAPS COMMERCIALE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Roccasecca Dei Volsci	LT	LAZIO
VELO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gambara	BS	LOMBARDIA
VENEGONI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trecate	NO	PIEMONTE
VENETA FUSTI DI MARITAN VALTER E C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Musile Di Piave	VE	VENETO
VENEZIANO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Siano	SA	CAMPANIA
VESCOVO MARIO & FIGLIO DI VESCOVO A. & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Biella	BI	PIEMONTE
VETRO PLAST INDUSTRIA S.R.L. IN FALLIMENTO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Priverno	LT	LAZIO
VIDYA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Roma	RM	LAZIO
VI-MA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Miradolo Terme	PV	LOMBARDIA
VISCONTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mapello	BG	LOMBARDIA

A cura di:

RICREA
CONSORZIO NAZIONALE
RICICLO E RECUPERO
IMBALLAGGI ACCIAIO

Studio grafico
e impaginazione:
Strategy Systems snc

Fotografie:

RICREA

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



Stampato su carta ecologica ad elevato contenuto di riciclo selezionato
prodotta senza uso di cloro o sbiancanti ottici, con inchiostri senza piombo
nel pieno rispetto dell'ambiente.

finito di stampare

nel mese di Maggio 2023